



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

CONSIGLIO COMUNALE DEL 6 MARZO 2018 VERBALE INTEGRALE

L'anno **DUEMILADICIOTTO**, questo giorno **SEI** del mese di **MARZO** alle ore **15:55** in Borgo San Lorenzo presso la Residenza Municipale e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, si è adunato, il Consiglio Comunale, convocato nei modi e nei termini di legge, in seduta pubblica, di 1^a convocazione.

Consiglieri assegnati: 16; Consiglieri in carica: 16.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale, Sig. Timpanelli Gabriele.

Partecipa in qualità di Segretario Generale il dott. Emanuele Cosmi.

Il Segretario, procede all'appello nominale del **Consiglieri e degli Assessori**.

All'appello risultano:

N.	NOMINATIVO		PRESENTI	ASSENTI
1	OMOBONI PAOLO	Sindaco	X	
2	SPACCHINI SONIA	Consigliere	X	
3	TIMPANELLI GABRIELE	Consigliere - Presidente	X	
4	PIERI SAURO	Consigliere	X	
5	MINIATI MARCO	Consigliere	X	
6	BONI FRANCO	Consigliere	X	
7	OMAR OSMAN ADAN	Consigliere	X	
8	PERICCIOLI EMANUELA	Consigliere	X	
9	SENECI CATERINA	Consigliere	X	
10	SQUILLONI ENZO	Consigliere	X	
11	BAGGIANI PATRIZIO	Consigliere	X	
12	CERBAI SANDRA	Consigliere	X	
13	MARRANI ALESSANDRO	Consigliere	X	
14	MARGHERI LUCA	Consigliere	X	
15	GOZZI MATTEO	Consigliere		X
16	MASINI CLAUDIA	Consigliere	X	
17	BONI FULVIO	Consigliere	X	
G.C.	PAOLI ENRICO	Vice-Sindaco	X	
G.C.	BONANNI ILARIA	Assessore	X	
G.C.	BECCHI CRISTINA	Assessore	X	
G.C.	BONI CLAUDIO	Assessore	X	
G.C.	PIERI GIACOMO	Assessore	X	

Presenti N. 16 Membri su 17 (compreso Sindaco) e N. 5 Assessori su 5.



Il Presidente Timpanelli:

<<Buonasera a tutti. Iniziamo i nostri lavori. Lascio la parola al Segretario. Prego, silenzio! Silenzio! Lascio la parola al Segretario per l'appello. >>

Il Segretario Generale Dott. Cosmi:

<< (Omissis)...Allora, i presenti sono 16, quindi il numero legale. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Bene, nomino gli scrutatori: Masini, Seneci e Baggiani.

Punto 1) Comunicazioni del Presidente e del Sindaco.

Il Presidente Timpanelli:

<<Come primo punto ho una comunicazione da fare al Consiglio, che riguarda la trasmissione della relazione sul controllo della qualità dei servizi comunali, che riguarda l'anno 2017. Per chi dei Consiglieri volesse prenderne atto, è presente qui agli atti. Mettiamo in votazione, invece... ah, prego, Sindaco, per le comunicazioni. Scusi. >>

Il Sindaco Omoboni:

<< Sì, una comunicazione brevissima. Intanto, buonasera a tutti. Volevo comunicare al Consiglio, perché mi sembra un'ottima occasione anche per invitarvi a partecipare, che il 17 marzo, alle ore 16,00, presso la Sala Guglielmo di Villa Pecori Giraldi, sarà conferita con una cerimonia ufficiale la cittadinanza a Daisaku e Kaneko Ikeda. Come ricorderete il 27 dicembre del 2017 questo Consiglio ha votato all'unanimità il conferimento della cittadinanza, appunto, a Daisaku e Kaneko Ikeda, Daisaku Ikeda era il fondatore della Soka Gakkai, con tutta una serie di motivazioni tra le quali, ovviamente, l'impegno contro il disarmo nucleare e per una politica della pace da parte di questa organizzazione. Quindi, il 17 marzo ci sarà questa cerimonia ufficiale. Il ritrovo del Consiglio Comunale è alle 15,30, perché appunto qui avremo il Presidente della Soka Gakkai Italia Tamotsu Nakajima e Anna Conti, che è il responsabile nazionale donne...ho sbagliato l'accento? Va beh, comunque, insomma ci siamo capiti. Mentre la cerimonia pubblica, quindi lo dico anche al folto pubblico presente, sarà invece alle 16,00 a Villa Pecori. Credo sarà davvero una bellissima occasione, soprattutto visto che il Consiglio Comunale all'unanimità aveva deliberato questa cittadinanza onoraria che è la prima, tra l'altro del Comune di Borgo San Lorenzo, che noi conferiamo, credo davvero sia una bellissima occasione, al di là della cerimonia, per riaffermare quelli che sono i principi che ci hanno portato, appunto, al conferimento della cittadinanza.

Ne approfitto anche per informare e ne approfitto, soprattutto, per ringraziare la macchina comunale, che ha gestito in maniera, devo dire, ottima, quella che è stata l'emergenza neve che abbiamo avuto da domenica scorsa a venerdì scorso. Non sono stati sicuramente momenti semplici, tra l'altro nella giornata di giovedì abbiamo deciso, come Comune di Borgo San Lorenzo, di chiudere anche tutti i plessi scolastici di ogni ordine e grado. Non tutti i Comuni hanno preso questa decisione, ma noi anche confrontandoci con i dirigenti scolastici, visto l'alto numero di plessi e soprattutto la presenza degli istituti superiori, abbiamo ritenuto opportuno di chiudere i plessi per la giornata di giovedì. Credo sia stata anche una decisione molto, molto saggia. Tra l'altro, i mezzi sia del Comune che



delle ditte, a cui ci appoggiamo solitamente, hanno fatto un lavoro encomiabile lavorando sostanzialmente quasi 14 ore dalle 5,00 della mattina alle 19,00 del pomeriggio. Sono state fatte più riunioni con l'unità appositamente costituita, con Sindaco, Assessori e ovviamente l'Ufficio Tecnico Comunale. Non mi risulta che ci siano stati particolari disagi, a parte, ovviamente, le lamentele su alcuni marciapiedi. Tra l'altro, su quello ricordo c'è un regolamento comunale che prevede che ciascuno davanti al proprio marciapiede possa tranquillamente spazzare senza subire una sanzione da parte della Polizia Municipale. Comunque, battute a parte, credo che alla fine, sì, si è parlato di emergenza, ci sono stati 20 cm di neve, niente di che, però la macchina ha funzionato perfettamente e quindi ci tenevo, anche in presenza del Consiglio a ringraziarlo, a ringraziare tutti gli attori coinvolti perché è stato davvero fatto un ottimo lavoro. Grazie. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Grazie Sindaco. >>

Punto 2) Approvazione verbali sedute precedenti (25/9/2017, 28/11/2017, 27/12/2017).

Il Presidente Timpanelli:

<<Sono in approvazione i verbali del 25 settembre, 28 di novembre e 27 di dicembre. Quindi, mettiamo in votazione i verbali singoli. Quindi, votazione del verbale del 25 settembre 2017, chi è favorevole? Ti dico gli assenti, sì. Allora, a quello del 25 settembre era assente Miniati, Gozzi, Spacchini. Basta. E Gozzi. Quindi, mettiamo in votazione. Chi è favorevole? Chi si astiene? Votano tutti. Ok, unanimità. Mettiamo in votazione il verbale del 28 di novembre dove erano assenti Miniati, Seneci, Squilloni e Gozzi. Chi è favorevole? Unanimità. Sono i verbali, Enzo, i verbali. >>

Squilloni Enzo:

<< Sì, l'ho capito che sono i verbali. Va beh, andiamo avanti. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Mettiamo in votazione il verbale del 27 dicembre dove era assente Cerbai. Chi è favorevole? 15 favorevoli. Chi si astiene? All'unanimità. Cerbai astenuta? Ah, ok. Bene.>>

Successivamente il Presidente segnala al Segretario che il consigliere Seneci, a rettifica della votazione sull'approvazione del verbale della seduta del 28 novembre, manifesta la propria volontà di astenersi dalla votazione in quanto assente. Di ciò viene dato atto nel verbale di deliberazione n. 1 del 06/03/2018.

(vedi deliberazione n. 1 del 06/03/2018)

Punto 3) Ordine del giorno "sulla mancata trasparenza degli atti amministrativi del Comune di Borgo San Lorenzo", presentato dal Gruppo "Cambiamo Insieme".



Il Presidente Timpanelli:

<<Passiamo all'ordine del giorno sulla mancata trasparenza degli atti amministrativi del Comune di Borgo San Lorenzo presentato dal Gruppo Cambiamo Insieme. Prego, Margheri, ti lascio la parola. >>

Margheri Luca:

<< Sì, grazie Presidente. Dunque, questo è un ordine del giorno che in capigruppo abbiamo condiviso. Do per letto l'ordine del giorno, che si riferisce ad una delibera del Consiglio dell'Unione del 21 giugno 2017. Do per letto l'ordine del giorno e tutti insieme i capigruppo, come democraticamente avviene, abbiamo condiviso questo documento e abbiamo fatto un piccolo inciso, diciamo trasferendo queste parole, che io leggo e che il Presidente ha, al posto dell'impegno che c'era prima. Quindi, do per letto tutto, do solo la nuova dicitura: "Impegna il Sindaco e la Giunta affinché siano pubblicate le delibere di Giunta e di Consiglio dal luglio 2009 in avanti e siano pubblicati i titoli di tutte le ordinanze e determine informatizzate, e si auspica che venga superata, quanto prima, la differenziazione fra accesso dei cittadini ed accesso dei Consiglieri." >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Grazie Margheri. Prego, Assessore Boni. >>

Assessore Boni Claudio:

<< Allora, ringrazio Luca e tutti i capigruppo per questa modifica, che viene incontro anche a delle esigenze, che erano state fatte presenti dagli uffici per non ingenerare un lavoro burocratico eccessivo. Vi posso dire che queste cose sono già in via di risoluzione e quindi contiamo a brevissimo tempo di adempiere quello che ci chiedete. La questione della differenziazione fra accesso dei cittadini e accesso dei Consiglieri è un pochino più delicata perché riguarda il rapporto con il nostro fornitore, con Halley, con il nostro fornitore del sistema gestionale, però anche lì ci muoviamo. Grazie. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Grazie Assessore. Ci sono interventi? Spacchini. >>

Spacchini Sonia:

<< Sì, grazie. No, volevo ringraziare il Consigliere Margheri dell'ordine del giorno, che abbiamo appunto poco fa discusso in capigruppo. Abbiamo aggiunto questa parte finale anche per specificare meglio anche a noi stessi, e poi, ovviamente agli uffici, come regolare una questione di cui discutiamo ormai da inizio consiliatura e appunto, è anche bene sancire delle date precise da cui chiediamo l'accesso degli atti, naturalmente, armonizzati. Rimane aperta, ma per ragioni tecniche, l'abbiamo prima apprezzato, questa questione dei Consiglieri, che, mi rendo conto è un ragionamento un po' autoreferenziale, però, insomma, per svolgere bene il nostro mandato è anche molto utile poter avere libero accesso agli atti, alle determine fatte dagli uffici qualora sia necessario, anche semplicemente, per presentare un ordine del giorno, ricostruire lo storico di alcuni processi o semplicemente vedere in passato quali atti simili sono stati approvati e discussi. Quindi, approviamo, l'abbiamo appunto condiviso prima, questo ordine del giorno e apprezziamo anche, lo ribadisco in Consiglio, il lavoro fatto dagli uffici, non banale, perché comunque si tratta di essersi messi lì a riprendere in mano atto per atto e valutarne il contenuto e valutare, allo stesso tempo, anche che cosa era necessario togliere per poter rendere quell'atto pubblico. Quindi, è stato un lavoro che ha impegnato molto la struttura comunale



e quindi voglio ringraziare chi ha lavorato a tutto questo perché, sicuramente ha comportato un dispendio di energie straordinarie e non banale. Quindi, colgo l'occasione per fare questo. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Prego, Sindaco. >>

Il Sindaco Omoboni:

<< Sì, in realtà, anch'io mi unisco ai ringraziamenti a Margheri, che su questo tema è sempre stato molto sensibile già dall'inizio del mandato. Anche perché questa mozione ci dà la possibilità anche di fare il punto della situazione su quelle che erano state le altre mozioni, ordini del giorno, ora non ricordo a memoria, che erano già state approvate da questo Consiglio Comunale e che giustamente impegnavano poi l'Amministrazione a fare degli atti, degli atti importanti. Giustamente, nel dispositivo della mozione, si ricorda anche un altro ulteriore atto, che è quello che è stato approvato in Consiglio dell'Unione dei Comuni, dove, anche lì all'unanimità, è stato sostanzialmente approvato un atto dove si auspica che poi tutti i Comuni rendano gli atti immediatamente fruibili. Io ci tengo a sottolineare un aspetto: non è che il Comune di Borgo San Lorenzo si diverta a tenere nascosti gli atti perché ha da tenere nascosto qualche atto, ma tutta la normativa sulla trasparenza, come sappiamo, poi ad un certo punto, si scontra anche con quelle che sono le normative sulla privacy e non è il primo caso di un Comune, che è stato condannato pesantemente anche da un punto di vista economico, perché magari in un atto pubblicato qualcuno ha trovato dei dati che lo riguardavano, i famosi dati sensibili, che potrebbero essere su un ricorso o su un contributo. Quindi, già da qualche mese, da qualche anno mi viene da dire tutte le delibere della Giunta e del Consiglio di questa Amministrazione sono rese pubbliche sull'apposito portale. E anche sulle determinate ad oggi troviamo, comunque, dei titoli e un riassunto della determina stessa, senza considerare che c'è una sezione, anche questa imposta dalla normativa nazionale dell'Amministrazione trasparente, dove tutti i contributi e i benefici erogati a persone ed associazioni, noi abbiamo l'obbligo di pubblicarli e quindi anche quelli li trovate on line. E' chiaro che poi tutta la normativa nazionale va verso una direzione dell'accesso generalizzato, quindi di consentire ai cittadini l'accesso a tutti gli atti amministrativi. Va anche detto che nel corso di quest'anno è stato di molto facilitato la richiesta, per esempio, di accesso agli atti perché per accedere ad un atto del Comune bisogna comunque avere un interesse giuridico, diretto e concreto. Per cui, anche con una semplice mail, quindi da un punto di vista anche informatico, senza che il cittadino debba venire per forza in Comune a Borgo San Lorenzo a richiedere un atto, si può fare una richiesta. Con quest'atto credo che si prosegua in questa direzione e davvero ringrazio la disponibilità alla modifica perché tutto questo poi si scontra anche con le esigenze della macchina comunale, dell'Amministrazione che se deve anonimizzare tutte le determinate nel pregresso, sicuramente non è un lavoro banale. Per esempio, citando il caso dell'Unione è molto più semplice all'Unione dei Comuni, che si possa, con pochissimo lavoro, avere degli atti che sono assolutamente, dal punto di vista normativo e della privacy pubblicabili. Perché l'Unione, essendo un ente di secondo livello, non gestisce i servizi ai cittadini. Cosa diversa, ovviamente, è il Comune perché tra le erogazioni di contributi, la gestione di tutta quella che è la parte anche delle agevolazioni, penso a tutta la parte del sociale, ha comunque degli atti più complicati, diciamo così, dal punto di vista della privacy. Quindi, noi ci prendiamo questo impegno molto volentieri, perché è un proseguimento, una prosecuzione del lavoro, che abbiamo fatto in questi anni, e davvero spero a breve, perché tra l'altro l'abbiamo già pianificato sia con il



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

Segretario Comunale che con gli uffici, si possa intanto fino al 2009 avere tutte le delibere, di Giunta e di Consiglio, assolutamente visibili e poi partire, ovviamente, con le determine, come vi ricordava l'Assessore Boni, magari supportati anche dall'applicativo informatico che su questo ci dà, ci dà veramente una mano. Grazie. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Ci sono altri interventi? Altrimenti mettiamo in votazione. Quindi, si vota l'ordine del giorno con l'integrazione già presentata. Quindi, chi è favorevole? All'unanimità. >>

(vedi deliberazione n. 2 del 06/03/2018)

Punto 4) Approvazione Regolamento per l'esercizio del commercio su area pubblica.

Punto 5) Approvazione avvio progetto sperimentale spostamento mercato martedì.

Il Presidente Timpanelli:

<<Passiamo al Punto n. 4, che ha ad oggetto l'approvazione del Regolamento per l'esercizio del commercio su area pubblica. Questo è legato, diciamo, al punto successivo che sarà l'approvazione dell'avvio del progetto sperimentale del mercato. Quindi, potremmo fare anche una trattazione unica, magari negli interventi, in modo tale di agevolare anche i punti successivi. Quindi, non so, lascio la parola al Vice Sindaco Paoli. Prego.>>

Il Vice Sindaco Paoli Enrico:

<< Sì. Grazie Presidente. Devo dire che un po' di emozione in questa seduta del Consiglio Comunale ce l'ho, perché il progetto del nuovo mercato è un progetto che è stato portato avanti nel corso di questi due anni e mezzo. E' di fatto per un Assessore allo Sviluppo Economico un progetto di mandato perché va ad incidere su una parte importante e rilevante di quello che è il tessuto economico della nostra cittadina e ha comportato, senz'altro, tanto lavoro, tanto impegno, tanta determinazione, perché arrivare fin qui non è stata una passeggiata. E quindi, oggi un po' di emozione, più del solito, la riscontro. Tre cose intanto, tre ringraziamenti, perché mi sembrano più che doverosi: il primo al nostro Ufficio Tecnico e, in particolar modo, al Geometra Chiocci e alla Dottoressa Manzani, dipendenti storici di questo Comune che si sono messi a disposizione da subito su una materia nuova, quale quella appunto di spostare il mercato, che non è una cosa che si fa tutti i giorni. Mi hanno seguito, mi hanno supportato, sopportato e se siamo arrivati qui oggi, tanto del merito è loro. Quindi, un ringraziamento oltreché lavorativo, anche umano e personale. L'altro va senz'altro alle associazioni di categoria, Confesercenti e Confcommercio, con le quali ci siamo confrontati fin dal primo momento. C'è stato un continuo, talvolta assiduo, scambio di idee, di proposte, di condivisione. E questo, sicuramente, ha fatto sì che se oggi siamo arrivati a questa soluzione, senza grandi stravolgimenti, senza grande confusione come è successo invece in altre situazioni, gran parte del merito anche qui va a loro perché avendo fatto un percorso insieme, sono stati bravi e capaci di parlare, come avevo fatto anch'io, come abbiamo fatto anche noi come Amministrazione, sia con i commercianti, sia con gli ambulanti per arrivare ad una soluzione il più possibile condivisa. Ultimo, ma non ultimo, il ringraziamento lo faccio a

6/66



Paolo, al mio Sindaco, perché mi ha dato fiducia su un progetto, che non era scontato, che non era facile, poteva anche dirmi ma vai a fare una girata, tanto ce n'ho poche di cose da fare, e, invece, mi sono sentito supportato dal Sindaco e questo mi ha fatto piacere e mi ha dato la forza anche in momenti difficili di andare avanti e di continuare.

Il mercato nuovo. Il mercato nuovo, ce n'era bisogno? Sì, ce n'era bisogno perché è un mercato che va a risolvere una serie di problemi presenti da, praticamente, qualche decina di anni. Si poteva anche far finta di nulla, si poteva continuare come era adesso, ma abbiamo detto, anche guardandoci un pochino negli occhi, che l'occasione, che c'è stata data dai cittadini, per mettersi a disposizione della comunità, andava colta e andava colta cercando di risolvere i problemi laddove si fossero trovati. Questo era uno di quelli. Che tipo di problemi: problemi di sicurezza e di vivibilità. Allora, sapete che il nostro mercato è molto vecchio. E' sito in una zona particolare dove, di fatto, in alcuni punti, non ci passavano i mezzi di sicurezza, quindi ambulanze e vigili del fuoco. Contestualmente c'era anche un problema di vivibilità, sia per i cittadini, che vivono per lo più in Piazza del Mercato, sia per i commercianti di Piazza del Mercato, che sono in alcune zone murati dentro il mercato stesso e quindi dal mercato stesso, oltre le loro abitazioni e i loro esercizi commerciali. Abbiamo fatto un percorso che ha tenuto conto di queste richieste e di questi aspetti. Siamo qui a proporvi un mercato più ampio, un mercato più grande, un mercato più bello, sia per chi ne usufruisce il martedì mattina, quindi chi viene a fare il mercato, sia per le persone che sono a lavorare lì, perché anche per loro sarà un mercato più ampio, più grande e più bello, perché abbiamo acconsentito alla richiesta, che ci hanno fatto di avere degli spazi più larghi, di avere degli spazi tra banco e banco. Sono tutti d'accordo? No, ovviamente no. Questo non lo potevamo neanche sperare perché è chiaro si tratta di un progetto molto vasto. Quello che però mi preme dire è che abbiamo cercato di tenere il più possibile presente e conto di quelle che erano le richieste e le sensibilità che ci venivano sottoposte, che ci sono state sottoposte nel corso di quest'anno. Questo sì. Abbiamo fatto del nostro meglio e abbiamo fatto un progetto e una proposta, che tiene insieme il più possibile quelle che erano le istanze, che ci sono state rivolte. Chiudo dicendo che questo non è il punto di arrivo. Io spero che chi verrà dopo di me abbia i soldi, le risorse per migliorarlo ulteriormente. Chi verrà dopo di me spero farà ancora di più perché siamo qui per questo, non per incancrenirci sulle nostre idee, sulle nostre proposte, ma per sperare di dare il "la" a dei progetti e a dei processi virtuosi. Questa può essere una situazione che può andare in questo senso. Se ci sono delle domande,.... ovviamente, è stato oggetto di commissione, di diverse commissioni, se non mi sbaglio, è stato oggetto anche di discussione politica, ... però, insomma, siamo qui per questo. Grazie. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Grazie. Prego, Miniati. >>

Miniati Marco:

<< No, dopo faccio, magari, un passaggio anche su questo, però volevo fare una precisazione sulle assenze: ero presente a tutte le sedute io, non ero presente all'appello, ma ho votato completamente tutte le delibere, per cui ero presente al Consiglio Comunale. Volevo specificare questa cosa. Per cui, ero presente a tutte e tre le sedute del Consiglio Comunale che avete detto. Per cui, ecco, questa correzione fatela, per favore. Grazie. Ecco, no, no, ma siccome ho votato i punti, volevo, insomma, precisare questa cosa. Grazie. >>



Il Presidente Timpanelli:

<< Grazie Miniati. Ci sono interventi? Prego, Masini. >>

Masini Claudia:

<< Allora, io ho partecipato non all'ultima commissione perché insomma ho avuto problemi ad arrivare a Borgo, ma all'incontro pubblico che c'è stato sul mercato e anche alla prima commissione, che abbiamo fatto, per illustrare le variazioni. Quindi, una domanda che volevo fare, una conferma insomma: questo che noi andiamo a votare è un progetto sperimentale, che ha una sua sperimentazione e in quanto tale la verifica verrà fatta tra sei mesi? Ci sarà la possibilità di confrontarci, insomma, sulle.... Perché quando abbiamo fatto l'incontro pubblico sono emerse anche delle criticità, che rimangono rispetto a quello che è l'accesso ai mezzi di soccorso. Soprattutto in alcune parti del mercato, quella che va soprattutto dalla piazza, dal Bar Italia diciamo in poi, ci sono dei punti, insomma, dove ... comunque anche in assemblea avevamo detto che l'accesso ai mezzi di soccorso rimane difficoltoso. E insieme a quelli che, forse, sono anche i problemi del traffico che con la presentazione del progetto di riqualificazione delle piazze, per certi versi, il martedì vanno ad accentuarsi. Mi riferisco rispetto a delle problematiche che ci saranno anche per la viabilità, oltre che per i residenti del centro, perché l'impossibilità di accedere a Via Giovanni della Casa verso il Ponte Rosso, limita, secondo noi, ma per poco ... quando il Vice Sindaco ci ha fatto vedere tutta la piantina, insomma, della variazione che ci sarà nel mercato, lì si tratta di pochi banchi,.... limita inutilmente la viabilità. Quindi, diciamo, siamo un po' scettici. Quello che si spera è: essendo questo un progetto in sperimentazione, che ci sia, come dicevo prima, la possibilità di confrontarci per vedere le criticità che vengono fuori. E anche in questa sede mi premeva fare una proposta, perché comunque la riqualificazione delle piazze aumenterà i parcheggi blu, in una situazione dove verrà tolta la possibilità ai residenti del centro di lasciare la macchina. Ora non credo che sia per tutti difficile spostarsi a piedi o parcheggiare, però gli anziani, le persone un po' in difficoltà, per questo una proposta che ci piaceva fare era quella di avere dei talloncini, temporanei al giorno del martedì, anche uno a famiglia, in modo da poter parcheggiare nei parcheggi blu nel giorno di mercato. Quindi, insomma, il nostro voto è di astensione perché comunque vediamo come funziona con la proposta di questi talloncini temporanei, mica per i giorni o per tutti, però diciamo per le famiglie in modo da agevolare un attimino i residenti del centro.>>

Il Presidente Timpanelli:

<< Grazie Masini. Prego, Squilloni. >>

Squilloni Enzo:

<< No, dicevo, abbiamo partecipato alle varie fasi di elaborazione di questo progetto e lo condividiamo, non abbiamo considerazioni da fare per eventuali modifiche o suggerimenti. Naturalmente, si tratta di tenere presente la sperimentabilità di questo mercato settimanale e fra sei mesi vedremo che cosa succede, con l'idea che se qualcosa non funziona, avremo tutti l'onestà intellettuale di dire: abbiamo sbagliato, lo modifichiamo. Per ora, per quello che abbiamo potuto capire dalle discussioni fatte fino a questo momento, ci sembra che sia una soluzione ragionevole. Poi, come diceva l'Assessore, non risponde alle esigenze di tutti, qualche scontento c'è, inevitabilmente. Però ci sembra che sia piuttosto in equilibrio, diciamo, rispetto alle esigenze generali. E, soprattutto, io direi che questo progetto non risponde solo alla esigenza di garantire una maggiore sicurezza, una maggiore vivibilità di certe aree, risponde anche all'esigenza più generale, che era emersa



anche in altre situazioni, di spostare alcune attività fieristiche, per esempio, ma anche di mercati temporanei, verso il centro del paese. Spostarli per cercare di valorizzare sia da un punto di vista commerciale, ma anche da un punto di vista immobiliare, perché no, parti del capoluogo che, altrimenti, rimarrebbero isolate rispetto a questi centri temporanei di vita sociale, di vita civile. Per cui, apprezziamo particolarmente questo spostamento. Ci sembra importante e ci sembra, ripeto, che sia in perfetta sintonia con le attività, le altre attività, che vengono svolte durante l'anno nel capoluogo e con l'idea di cercare di spostare il baricentro di fiere e mercati verso la parte centrale del paese. Questo crediamo faccia un servizio al capoluogo, al paese, alla cittadinanza in generale, per cui noi siamo particolarmente soddisfatti. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Grazie Squilloni. Ci sono altri interventi? Margheri? Prego. >>

Margheri Luca:

<< Grazie Presidente. Dunque, tutte le novità devono essere, a nostro avviso, accettate. Vanno però in qualche modo verificate, secondo noi, molto bene e poi quindi accertate tout court. Innanzitutto, io distinguo il Punto 4 perché è una approvazione di un regolamento, che è un atto dovuto, Presidente, per cui anche il 4, noi eravamo in commissione e ce l'ha spiegato, quindi, noi votiamo a favore per il punto 4. Mentre sospendiamo il giudizio per il punto 5, perché anche per noi ci sono da verificare alcune criticità, in parte denotate dalla Consigliera Masini, in parte anche perché, secondo noi, non si è studiato abbastanza il discorso del Foro Boario, va bene che è lontano dal centro, però potevamo fare una coda che veniva giù in Piazza del Mercato, considerando anche che dove adesso c'è la scuola artistica verrà un mercato a filiera corta, a chilometro zero. Per cui, ci sembra un po' disgiunto questo mercato dal mercato del martedì. E' indubbio che ci sono attualmente delle forti criticità di ordine pubblico, sanitario e senz'altro, e do atto al Vice Sindaco, agli uffici, al Sindaco di avere fatto un ottimo lavoro per cercare di togliere queste criticità. Ma, appunto, ci sono piccoli elementi, che verificheremo fra sei mesi, dunque, sospendiamo il giudizio e rimettiamo il nostro giudizio a sei mesi. Per questo, per il punto 4 votiamo sì, per il punto 5 ci asteniamo. Grazie. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Grazie Margheri. Boni? Prego. >>

Boni Fulvio:

<< Sì, anch'io ho partecipato alla commissione sulla verifica e, sinceramente, ecco, al Punto 4 è stata spiegata da un tecnico, che mi è sembrato abbastanza preparato, molto puntuale. E quindi è senz'altro il sì, la nostra approvazione. Mentre anch'io, per quanto riguarda, è positivo che sia sperimentale, devo dire che la positività di vedere la sperimentazione mi fa pensare che alcune... anch'io ho visto delle piccole criticità anche intorno al Monte dei Paschi, lo feci anche presente durante la commissione, l'esposizione... per cui, la sperimentazione darà luogo a verificare queste piccole criticità e quindi di vedere come alla fine, quando si dovrà definitivamente approvare, se nel cammino dei sei mesi ci sono dei suggerimenti atti a snellire, atti a migliorare la situazione, noi siamo pronti a dare il voto anche favorevole. Attualmente, in questo periodo, il nostro voto è l'astensione. Grazie. >>

Il Presidente Timpanelli:



<< Grazie Boni. Ci sono altri interventi? Prego Sauro Pieri. >>

Pieri Sauro:

<< Sì, grazie Presidente. Su questo argomento diciamo che abbiamo discusso ampiamente nella commissione competente, che presiedo, devo dire che certamente quando si fanno dei cambiamenti, anche così grossi, si fanno dei contenti, ma si fanno anche degli scontenti. Io, sinceramente, devo dire, non da persona competente, poi le commissioni, diciamo, che si sono portate avanti tutte noi, ma come cittadino devo dire che a me sembrano veramente dei bei cambiamenti, sia quando si parla di riqualificazione delle piazze, si fa, a mio avviso, un bel lavoro, ma, più che altro, lo spostamento del mercato. Insomma io credo che a tutti quelli che frequentano il mercato di Borgo, a volte sembra di essere più in un suk arabo, con tutto il rispetto che ho per i suk, che non ad un mercato normale di una cittadina italiana. Quindi, credo che i problemi che ha evidenziato il Vice Sindaco devono essere messi per primi cioè la sicurezza e poter soccorrere la gente quando può capitare qualcosa, credo che nella situazione attuale fosse stato molto difficile, insomma spero che non sia mai successo qualcosa di grave che non sappiamo per cui non si è potuto soccorrere. Quindi, mi unisco a quello che diceva il Vice Sindaco. Voglio ringraziare l'Assessore competente, il Sindaco e tutta la squadra che ha lavorato a questo grande, vorrei dire, coraggioso cambiamento perché sono cose che noi cittadini di Borgo sessantenni, si è sempre visto uguale. Quindi, direi che onore e merito al lavoro. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<< Grazie Pieri. Boni Franco? Ah, Spacchini, prego. Allora, Boni Franco. Prego. >>

Boni Franco:

<< Grazie. Grazie Presidente. No, niente, voglio anch'io ricordare quello che abbiamo già detto in commissione e abbiamo dato il nostro parere più che favorevole allo spostamento del mercato in quanto riconosciamo le varie criticità, che attualmente esistono. Basta andare il martedì a vedere in alcuni punti, ci sono proprio delle cose che non stanno più in piedi. Quindi, ben venga una fase di sperimentazione in una zona nuova, dove queste criticità, questi pericoli, per le persone e anche dal punto di vista strutturale... Questa nuova allocazione del mercato, sicuramente, come è stato detto, darà anche noia a qualcuno, darà noia perché, magari, avevano fatto e preparato tutto in un certo modo, ora gli viene, come posso dire, cambiato tutto. Però, sicuramente, cambierà in meglio e i cittadini ne trarranno veramente vantaggio. Anch'io voglio fare un ringraziamento alle persone che hanno fatto un lavoro grosso e hanno portato a termine un progetto ambizioso, come ha detto qualcuno. Quindi, niente, anch'io mi sento veramente soddisfatto di questo lavoro, che è stato fatto. Grazie. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Prego, Spacchini. >>

Spacchini Sonia:

<< Sì, grazie Presidente. Allora, oggi qui siamo ad approvare, comunque diciamo discutere per ora, di un progetto significativo ed importante per il Comune di Borgo. Ha ragione il Vice Sindaco, in apertura, quando diceva: potevamo anche girarci dall'altra parte e continuare a giustificare la presenza di banchi del mercato in punti che hanno delle criticità oggettive e, come si dice in gergo, tirare a campare. Invece, credo che



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

l'atteggiamento, e di questo voglio ringraziare la Giunta, di fronte al problema, sia stato un atteggiamento prima di tutto molto positivo perché se è vero che fare grandi cambiamenti porta sempre con sé contenti e scontenti, come è naturale che sia, credo anche che per amministrare oggi, forse più di ieri, serva davvero anche un po' di coraggio nelle scelte che facciamo. E quindi li ringrazio di avere approcciato la questione con questo spirito. La voglia e la volontà di mettersi in discussione e di trovare soluzioni, soluzioni ai problemi che ci sono. In questo caso problemi settimanali, che da anni si ripropongono. Quindi, bene. Bene anche per il fatto che, questo lasciatemelo dire, non è un merito di scelta, ma è un merito della procedura in sé, esiste un tempo, sei mesi se non ricordo male, di sperimentazione, che consente all'Amministrazione per prima, di valutare l'impatto che questo cambiamento ha ed avrà sulla fruizione del mercato, sull'accesso allo stesso, sulla vivibilità ovviamente del nostro centro e anche sulla mobilità, che questo porterà con sé. Quindi, in questi sei mesi, secondo me, tutti noi, che sediamo da questa parte del tavolo, consiglieri, abbiamo anche la responsabilità di utilizzare nella maniera più positiva possibile e non polemica, anche di capire quello che succede, capire anche l'umore che questo cambiamento porta con sé, provare a farlo con oggettività, appunto, e senza spirito di o contrapposizione o sostegno a prescindere, perché poi, appunto, sulle scelte quotidiane, davvero, secondo me, si misura la buona politica, sulla capacità di vedere dove possiamo migliorare e cosa possiamo migliorare e anche di ammettere che ci sono invece delle cose che funzionano e funzionano bene e noi ci auspichiamo, naturalmente, che siano tante. A mio giudizio alcune scelte fatte nello spostamento del mercato settimanale sono da premiare e da tenere ferme, per quanto possibile. Innanzitutto, la prima, quella di trovare una soluzione che non portasse con sé gli stessi problemi della vecchia, perché altrimenti si poteva banalmente continuare a fare il mercato in Piazza del Mercato, va bene? Quindi, provare innanzitutto a trovare delle localizzazioni, che rispettassero i criteri della sicurezza innanzitutto. Secondo aspetto, di non semplice compatibilità, secondo me, con il primo, fare in modo che il mercato rimanesse, per quanto possibile, più vicino possibile al centro storico. Questo, diciamo, non per una affezione particolare, innanzitutto per una questione oggettiva, cioè i mercati settimanali, ovunque, e credo che non sia affatto un caso, si svolgono in prossimità dei centri storici dei paesi. Quindi sentivo prima, non ricordo, forse il Consigliere Boni o Margheri, non mi ricordo chi dei due, scusatemi, citava il Foro Boario come un'area, forse, dov'era possibile valutare appunto questo spostamento, io credo, invece che investire direttamente il centro del paese sia una scelta migliore. Non che il Foro Boario fosse... ha sicuramente altri tipi di vantaggi... però, secondo me, sotto questo profilo è stata adottata la scelta migliore. Ovviamente, tutti noi, la Giunta in primo luogo, il Vice Sindaco per primo, ci misureremo poi con i risultati di questa scelta, lo dico con serenità e con la serenità di chi, appunto, si è approcciato, l'ho detto all'inizio, a questo tema con la voglia di risolvere un problema esistente. Certo è che chi non è abituato a vivere, penso soprattutto ai commercianti ed ai residenti ovviamente, con i banchi del mercato una mattina a settimana davanti a casa o davanti all'ingresso del proprio negozio, sicuramente avrà dei vantaggi, per esempio un negozio un flusso costante di persone e quindi di potenziali clienti, questo potrà portare con sé, ovviamente, altri tipi di svantaggi. Ovviamente, sei mesi di sperimentazione e poi avremo, in una direzione o nell'altra, una piccola rivoluzione per Borgo, passatemelo, perché non ho idea e non lo so da quanto sia, da quant'è che il mercato ha questo tipo di localizzazione e noi sposteremo, saremo coloro che sposteranno il mercato settimanale da Piazza del Mercato. E questo, concedetemelo, è anche un po', a mio giudizio, una misura dell'impegno significativo che questa Giunta mette in campo per dare un senso concreto di cambiamento, di voglia di apportare modifiche positive per il paese. Voglio naturalmente

11/66



ringraziare, ma non è un ringraziamento scontato, tutt'altro, oltre ovviamente al Vice Sindaco che ci ha lavorato per primo e al Sindaco che l'ha supportato in questa strada, gli uffici comunali e più in particolare le persone che direttamente si sono misurate con questo problema. Gli uffici tecnici dei Comuni non è che annualmente si misurano con lo spostamento del mercato. Quindi, diciamo che anche loro, anzi soprattutto loro, a mio giudizio, hanno portato un contributo di competenze, di capacità, di ascolto e di relazione, che è il vero valore aggiunto di questo progetto e, naturalmente, è il vero valore aggiunto, a mio giudizio, del lavoro della macchina amministrativa di questo ente, che, soprattutto, nella parte di coloro che, storicamente, che da molti anni vivono questa Amministrazione, portano non solamente in dote competenze e capacità, ma anche passione per il loro lavoro e per la nostra comunità. Quindi, voglio cogliere l'occasione per ringraziare l'Ufficio Tecnico, insomma, e coloro che ci hanno lavorato, ma per ringraziare poi l'intera macchina comunale. Grazie. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Grazie Spacchini. Avrei Baggiani, prego. >>

Baggiani Patrizio:

<< Sì, anch'io sono d'accordo per quanto riguarda questa situazione, però come avevo già ricordato, riterrei opportuno anche provvedere a riqualificare il mercato di Ronta, perché è un mercato nella frazione nel periodo estivo e che, se era pericoloso quello di Borgo, quello di Ronta è ancora più pericoloso. E comunque vorrei capire, siccome il Vice Sindaco mi aveva detto che l'adeguamento veniva in relazione al mercato di Borgo, vorrei capire se il mercato di Ronta viene preso nello spostamento e nella messa in sicurezza, quando e se andrà a regime quello di Borgo, oppure se si provvederà con la sperimentazione. Comunque, vi ricordo che il mercato di Ronta è comunque in una situazione di pericolo. Questo non da ora, ma da 15 anni, da quando cioè esiste. E comunque, secondo noi, bisogna intervenire. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Bene, allora a questo punto lascio la parola... chi c'era? Ah, non l'avevo visto, scusami. Prego, Miniati. >>

Miniati Marco:

<< Per portare un contributo perché si è parlato tutti del mercato, condivido tutto quello che è stato detto sul mercato più funzionale, anche più bello, più vicino al paese, credo una piccola parola vada fatta anche sul Regolamento, perché l'approvazione del Regolamento, che, per molti, è una cosa un po' standard, insomma è una cosa di leggi, leggettine ecc, è una cosa importante perché è un regolamento che riguarda, finalmente tutto il Mugello. Sapete bene che io sono sempre stato un promotore per i regolamenti unici, che riguardano tutti i Comuni del Mugello in maniera uguale, come per il Regolamento Edilizio e per altre cose. Ecco, questi sono i primi passaggi veri verso un Mugello più unito con meno campanilismi. Per cui, credo che l'approvazione del regolamento per l'esercizio del commercio su area pubblica, che riguarda, ripeto, tutti i Comuni del Mugello, sia un elemento molto importante per considerare di più questa nostra vallata, questi nostri paesi, più uniti e finalmente chissà in futuro pensarla un po' uguale per tutti i Comuni del Mugello. E questo è un passaggio, come ne sono stati fatti altri, sicuramente importante. Grazie. >>



Il Presidente Timpanelli:

<< Grazie Miniati. Prego, Vice Sindaco Paoli. >>

Vice Sindaco Paoli Enrico:

<< Per rispondere alle domande. Dunque, la sperimentazione. La sperimentazione l'abbiamo voluta e prevista nel regolamento, che approvate. Perché prima non c'era. Quindi, c'è una sperimentazione che praticamente viene fissata per sei mesi più eventuali altri sei mesi, proprio perché ovviamente non si tratta di chiudere una strada, ma di spostare completamente un mercato settimanale, da un luogo ad un altro. Quindi, va ad interessare tutta una serie di problemi e anche di viabilità. Insomma, c'è tutta una questione connessa, che abbiamo valutato, ma insomma siamo anche in linea da capire e da sapere che ci sia bisogno di una eventuale sperimentazione. E questa l'abbiamo inserita, appunto, nel Regolamento del Commercio su area pubblica, che andate ad approvare al Punto n. 4. Per quanto riguarda l'accesso ai soccorsi, che ricordava Masini prima, qui voglio rassicurare nel senso che c'è soltanto uno spazio dove la misura non è quella regolamentare, però sono pochi metri e i Vigili del Fuoco ci hanno garantito che possono passare da tre punti o quattro per arrivare nella sede interessata. Quindi, da quel punto di vista lì il problema della sicurezza è più che garantito anche dall'incontro che abbiamo avuto con la sede dei Vigili del Fuoco a Firenze.

Ultima cosa: Ronta. Ronta, se non mi sbaglio, l'anno scorso, avete approvato un piano...eh, fai tornare Patrizio, almeno... no, dicevo, Ronta abbiamo approvato l'anno scorso un piano del commercio, se vi ricordate, e in quel piano era già prevista la modifica del mercato di Ronta, anche lì per motivi di sicurezza, come ricordava benissimo il Consigliere Baggiani poco fa. Praticamente, vengono spostati tutti i banchi, che sono presenti su via Faentina se non mi sbaglio, la statale, e vengono messi nella piazza sottostante, che è già sede di una parte del mercato, proprio per risolvere quei problemi. Non è contestuale, quindi. Io penso già da questa estate, appena partirà il mercato, che è mercato stagionale, verranno fatti i cambiamenti del caso. Per quanto riguarda invece, l'abbiamo detto in Commissione, ma insomma lo ribadiamo anche in Consiglio Comunale, per quanto riguarda il mercato, questo di Borgo, il mercato nuovo, la previsione è di arrivare allo spostamento fra ottobre e novembre, vale a dire quando avremo svolto tutti i lavori del rifacimento dei marciapiedi, che sono previsti nel project. Queste come tempistiche. Grazie. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Bene, lascio la parola al Sindaco. >>

Il Sindaco Omoboni:

<< Sì, giusto un flash perché tante cose sono già state dette. Io credo davvero che oggi si vada ad approvare un atto che rivoluziona non poco l'assetto non solo, ovviamente, di chi lavora sul mercato, ma l'assetto anche generale del baricentro, come diceva Enzo Squilloni, del nostro capoluogo. E devo dire questo è stato davvero un percorso non semplice, quando con Enrico parlavamo di spostare il mercato, la prima battuta che gli ho fatto, gli ho detto: ce ne abbiamo pochi di casini, giustamente, mettiamoci anche il mercato. Perché, battute a parte, voi capite bene che spostare un mercato anche semplicemente per le attività e per i proprietari dei banchi, tanto per dirla brutale, non è sicuramente una cosa semplice. Ma d'altronde, siamo stati eletti per provare a cambiare in meglio Borgo San Lorenzo e a noi pareva che al di là di tutte le motivazioni di sicurezza, che sono comunque delle motivazioni forti, il mercato di Borgo San Lorenzo, che è uno



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

dei mercati, tra l'altro, che in Mugello è uno dei più importanti sia come numero di banchi, sia come capacità di attrazione anche di utenti da altri Comuni, ci sembrava giusto trovargli una collocazione più sicura, e, a nostro avviso, molto funzionale. I ringraziamenti agli uffici sono stati fatti, ma credo sia doveroso che li faccia anch'io perché, guardate, per un Comune come Borgo San Lorenzo dover lavorare su un atto così rivoluzionario, non avendo avuto esperienza storica, anche se qualche dipendente è qui da quarant'anni, non si era mai spostato il mercato, insomma, ora non mi ricordo gli storici locali a quando lo fanno risalire il mercato di Borgo San Lorenzo, però credo sia davvero una cosa importante. Sicuramente, la sperimentazione ci aiuterà a capire cosa c'è da migliorare. Va anche detto, e mi ricollego anche a quello che diceva la Consigliera Masini, che quelle che sono le criticità, che ci possono essere sui posti auto... intanto una sottolineatura: in Piazza Dante abbiamo molti parcheggi blu. Quindi, di fatto, da un punto di vista anche di sosta dei residenti andiamo ad incidere molto poco anche rispetto ad altre aree. E poi, sicuramente, questo è un ragionamento che verrà fuori anche con l'Assessore Pieri poi sul Piano Triennale degli Investimenti, già ovviamente ci sono delle previsioni molto semplici da realizzare, come penso l'aumento di posti auto bianchi, in Via Don Luigi Sturzo, che permetteranno comunque un accesso importante soprattutto da chi viene dalle frazioni, penso, di poter parcheggiare in maniera tranquilla negli spazi blu e poter poi accedere con tutta serenità al mercato. Però, vorrei fosse chiaro che lo spostamento del mercato non è una voglia che la Giunta si è tolta una mattina, ma fa parte di un ragionamento generale, di una visione di Borgo San Lorenzo, e lo vedremo anche dopo, che è quello di valorizzare le piazze centrali del nostro Comune. Non è un caso che, oltre allo spostamento del mercato, all'interno di questo progetto siano previste anche delle risistemazioni di alcune zone: penso, giustamente diceva prima il Consigliere Fulvio Boni, al parcheggio davanti al Monte dei Paschi di Siena; penso alla rotonda di Piazza Gramsci, che sarà, sia da un punto di vista estetico, sia da un punto di vista della viabilità, noi pensiamo, un miglioramento di quella che è anche la fruibilità del nostro centro storico. Certamente non tutti saranno contenti, ma mi pare evidente che le criticità maggiori, che sono state rappresentate, sono quelle degli esercenti, penso soprattutto ai banchi che, magari, prima avevano il mercato proprio davanti e questo ovviamente contribuiva una fonte di reddito notevole, un afflusso di persone notevoli rispetto ad altri. Però, quando si amministra un Comune si cerca di fare delle scelte, si cerca di mettere insieme tutti quelli che sono gli interessi legittimi, con una capacità di ascolto dei commercianti, degli esercenti, degli ambulanti e poi, alla fine, si fanno delle scelte. E a nostro avviso, questa scelta che, tra l'altro, allunga di qualche metro il mercato ci permetterà di avere un mercato più bello, più sicuro, più funzionale e soprattutto che va a valorizzare alcune piazze del nostro territorio, che collegate con quello che diremo dopo nel piano degli investimenti, daranno davvero una risposta importante sia in termini di decoro, sia in termini di fruibilità e di funzionalità e anche in termini, noi speriamo, di viabilità perché avere, individuare, come abbiamo fatto, già altre zone, dove è possibile parcheggiare liberamente, credo sarà un elemento positivo non solo per il mercato, ma poi per tutta una serie di progetti, che abbiamo in ponte di fare. Quindi, le tempistiche, che noi auspichiamo, sono quelle che ricordava prima Enrico, i passaggi con delle assemblee pubbliche sono stati fatti, ma probabilmente ne verranno fatte anche altre e durante la sperimentazione ovviamente siamo qui, come sempre, disponibili a capire se quello che magari non va può essere migliorato. Però, quello che è sicuro è che dopo ottant'anni, forse qualcosa in più, questa Amministrazione decide di porre fine ad alcuni problemi e di dare maggiore risalto e potenzialità ad un mercato, come quello di Borgo San Lorenzo, che è un mercato importante anche per le attività economiche del centro. Non era facile, e questo lo sappiamo, ma siamo determinati ad



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

arrivare in fondo a questo percorso, consapevoli che abbiamo fatto tutti i passaggi che dovevamo fare e disponibili, ovviamente, poi a correggere le eventuali cose che non vanno. Grazie. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Bene, grazie. Masini, veloce perché poi metto in votazione.>>

Masini Claudia:

<< Mi fa piacere che il Sindaco dichiari che ci sarà un aumento dei parcheggi bianchi. Il nostro riferimento era quanto detto durante la presentazione del progetto della riqualificazione delle piazze dove si diceva che i parcheggi blu passavano da 190 a 240. Quindi, in questo non vediamo l'aumento dei parcheggi bianchi. Quindi, se adesso, invece, il Sindaco ci dice che i parcheggi bianchi aumenteranno questo ci fa piacere. Vediamo, insomma, intanto... >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Bene, allora mettiamo in votazione il Punto n. 4 che è l'approvazione del Regolamento per l'esercizio del commercio su area pubblica. Chi è favorevole? 15 favorevoli. Chi si astiene? 1 (Masini). Si richiede l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 15 favorevoli. Chi si astiene? 1 (Masini). Chi è contrario? Come sopra. >>

(vedi deliberazione n. 3 del 06/03/2018)

Il Presidente Timpanelli:

<< Punto n. 5 approvazione dell'avvio del progetto sperimentale dello spostamento del mercato. Chi è favorevole? 13. Chi si astiene? Tre astenuti: Masini, Margheri e Boni Fulvio. Si richiede l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 13. Chi si astiene? Tre: Masini, Margheri, Boni Fulvio. Chi è contrario? Come sopra. >>

(vedi deliberazione n. 4 del 06/03/2018)

Punto 6) Verifica superamento soglia minima di fatturato medio triennale di 500 mila Euro da parte della partecipata Vivi lo Sport SSD a RL di Borgo San Lorenzo e conseguente ritiro della decisione di alienazione della partecipazione prevista con deliberazione consiliare 34/2017.

Il Presidente Timpanelli:

<< Punto n. 6 che ha ad oggetto la verifica e il superamento della soglia minima di fatturato medio triennale per la partecipata Vivi lo Sport. Come sapete rientrava nel piano delle alienazioni delle partecipate, però in commissione, appunto, è stato apportato che la Società partecipata supera il fatturato medio. Quindi, con questo atto si ritira dal piano delle alienazioni. Non so se c'è qualcuno che vuole dire qualcosa? Prego, Sindaco. >>

Il Sindaco Omoboni:



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

<< Al di là dell'atto tecnico, che andiamo ad approvare, che è comunque la conseguenza di un altro atto molto importante che abbiamo approvato in Consiglio Comunale che era quello del Piano di Razionalizzazione delle Partecipate, dove, tutti ce lo ricordiamo, sulla Vivi lo Sport c'era una sorta di condizione sospensiva dell'efficacia della messa in vendita della Vivi lo Sport, perché la normativa sulle partecipate dell'ormai ex Ministro Madia stabilisce che laddove le partecipate non conseguano un fatturato nell'ultimo triennio di 500 mila Euro debbano essere messe in vendita. Fortunatamente il fatturato della Vivi Lo Sport nel 2017 supera abbondantemente i 500 mila Euro e quindi questo ci consente di avere un dato per cui, ad oggi, la Vivi lo Sport non siamo obbligati da un punto di vista della normativa a metterla in vendita. Perché intervengo? Intervengo perché diciamo che il pericolo è rimandato, se così si vuole chiamare, insomma la riflessione è rimandata perché nel 2020 entreranno in vigore nuove soglie di fatturato medio che sono quelle di 1 milione di Euro. Tra l'altro, nella commissione, che abbiamo avuto, era presente anche l'Amministratore Delegato e abbiamo fatto un punto anche su questo e ad oggi pare sicuramente non semplice che la Vivi Lo Sport possa avere un fatturato medio di 1 milione di Euro nel 2020. Quindi, diciamo che quest'atto, che votiamo, è un atto assolutamente tecnico, credo che sia l'occasione anche per il Consiglio di proseguire sulla riflessione, che dovremmo fare sulla Società Vivi lo Sport, consapevoli della situazione della Società Vivi lo Sport. Ovvero, una su tutti, per esempio, che ancora ad oggi sulla società pesa un mutuo, che, tra l'altro ha uno scoperto di conto, ma insomma chiamiamolo mutuo, per renderlo comprensibile, di circa 350 mila Euro che è dovuto ai primi lavori di investimento, che furono fatti al momento della costituzione della società. Per cui, la chiusura della società tout court porterebbe diciamo all'interno del Comune il problema dei 350 mila Euro oltre, ovviamente, dei due dipendenti e del TFR e di tutto quello che ne consegue. Nella commissione abbiamo discusso in maniera approfondita e credo costruttiva anche dei finanziamenti, che sono arrivati o arriveranno sull'impianto, ci siamo presi un impegno sulla seconda tranche di finanziamento di capire se questi investimenti possono essere fatti sulle manutenzioni straordinarie, che sappiamo bene essere, insomma, la priorità sicuramente di quell'impianto. Anche su quello credo sia stato fatto da un punto di vista tecnico di quelli che sono i vincoli, che abbiamo nella convenzione, la convenzione che prevede che sia la manutenzione ordinaria, che straordinaria sia a carico della società. Come ho detto in commissione io credo una riflessione si debba fare sia per un superamento di questi vincoli, ma soprattutto per una prospettiva della società. Consapevole di tutto quello che sta intorno e, come ho avuto modo di specificare, per considerazione personale, come Amministrazione, se, eventualmente, la società diventasse interamente pubblica, rimuoverebbe ovviamente il problema degli investimenti sulle manutenzioni straordinarie, ma potrebbe anche aprire degli scenari rispetto alla concessione alla Vivi lo Sport di altri servizi tali da poter auspicare un aumento del fatturato, che ci metta anche al riparo da quelle che sono le nuove soglie della Madia dal 2020. Quindi, siccome questo Consiglio è stato sempre molto attento alle vicende della Vivi lo Sport, ed è grazie a questo Consiglio che la Vivi Lo Sport alla fine ha superato quello che era il momento più critico da un punto di vista economico ed oggi, bene o male, sicuramente l'ultimo Bilancio è in pareggio e nel 2017 credo, più o meno, la situazione sarà la stessa, quindi c'è un buono stato della società partecipata. Però credo che questo ultimo anno di amministrazione ci serva per fare una riflessione seria su quello che deve diventare o non deve diventare la Società Vivi Lo Sport, avendo chiaro quelli che sono i limiti normativi, sui quali ci muoviamo, i problemi economico-finanziari, della società e, soprattutto, l'ostacolo normativo che nel 2020 comunque si paleserà e sul quale credo, se siamo una amministrazione responsabile, noi si possa fare qualcosa già ora per non

16/66



arrivare poi nel 2020 a dover prendere magari delle decisioni affrettate e, probabilmente, controproducenti per il Comune. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<< Ci sono interventi? Prego, Miniati. >>

Miniati Marco:

<< No, volevo dire solamente una cosa. Innanzitutto, il grosso lavoro, che è stato fatto su questa società perché se la memoria non è corta, eravamo qualche tempo fa un po' più in crisi a livello di conti. Un'altra cosa, che volevo appoggiare un po' quello che ha detto il Sindaco, ma volevo, così, portare un contributo, il ragionamento andrebbe fatto sia a livello comunale, ma anche a livello degli altri Comuni, perché la Vivi Lo Sport e quindi le piscine di Borgo San Lorenzo sono, diciamo, quelle situazioni che riguardano anche la collettività di altri Comuni, essendo l'unica piscina comunale del comprensorio. Per cui credo che si debba fare un ragionamento importante anche, non so, facendo intervenire l'Unione dei Comuni in questo, ecco. Che non si prenda una decisione isolata, ma che si coinvolga nella discussione l'Unione dei Comuni. Ripeto, secondo me, le piscine di Borgo San Lorenzo sono un bene della collettività mugellana come è l'ospedale del Mugello, di Borgo San Lorenzo. Per cui, sono decisioni da prendere e da metterci la testa anche all'interno dell'Unione dei Comuni. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Grazie Miniati. Ho Masini. Poi, Squilloni. >>

Masini Claudia:

<< Allora, abbiamo fatto diverse commissioni sulla Vivi Lo Sport. Noi, chiaramente, come più volte detto siamo per il mantenimento nell'ambito pubblico delle partecipate, soprattutto quando queste gestiscono servizi e beni importanti, come diceva Miniati, per la comunità. Quindi, in questo caso, i servizi e tutte le attività che ad esse sono connesse. Detto questo, come diceva anche il Sindaco prima, ci sono delle questioni che restano aperte e riguardano l'utilizzo dei 350 mila Euro arrivati dal Fondo Autostrade, vincolati; e dei 150 mila Euro, avanzo di Bilancio, che ci ha dato l'Unione; e quelli non vincolati e che quindi possono essere, non essendo vincolati, utilizzati anche per le manutenzioni straordinarie, mentre i 350 mila Euro no e in commissione abbiamo, e anche al Consiglio precedente, quando abbiamo condiviso all'unanimità l'ordine del giorno, abbiamo condiviso il fatto che, comunque, ci sembrava, visto anche le criticità strutturali per delle piscine e vista l'importanza del servizio, che fosse importante trovare una soluzione, un riutilizzo di questi soldi diversa. Per questo, nell'ultima commissione dove era presente l'Amministratore, abbiamo cercato di condividere quelle che possono essere le soluzioni e ci fa piacere che anche in sede di Consiglio il Sindaco preferisca l'impegno dell'Amministrazione sia a valutare la possibilità di una società interamente pubblica, e in commissione abbiamo anche parlato della possibilità e della fattibilità che il Comune anticipi i soldi con un piano di rientro da parte della società, in modo da poter anche fare dei lavori, che fossero di adeguamento, di manutenzione straordinaria. Quindi, questa precisazione da parte del Sindaco in Consiglio Comunale ci sembra importante sottolinearla. Onestamente, il fatturato è stato molto alto e crediamo che sia difficile via via con gli adeguamenti della legge arrivare a superare e ad aumentare ancora. E' vero anche che, e questo è un discorso che è venuto fuori in Commissione, che noi sappiamo che il fatturato è stato per il 2017 770 mila Euro, se non sbaglio, ma il dato che abbiamo è 770



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

mila Euro, come diceva anche la Consigliera Spacchini, condiviso da tutti, senza una relazione di Bilancio e senza un Bilancio dettagliato. Quindi, anche questo, avendo una fideiussione di 350 mila Euro, ci resta difficile insomma fare anche una valutazione al di là di quello che è il fatturato nel dettaglio del Bilancio. Quindi, il nostro voto è di astensione, ma non tanto per il fatto della dismissione o della alienazione della Vivi lo Sport, ma quanto per una modalità che non ci trova, non ci trova concordi, insomma. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Squilloni, prego. >>

Squilloni Enzo:

<< Sì, mi sembra che la gran parte delle cose siano già state dette, sono problemi, che sono stati sollevati in maniera mi sembra corretta e anche le soluzioni, mi riferisco soprattutto a quella che diceva il Miniati a proposito dell'Unione dei Comuni, mi sembrano perfettamente condivisibili. Io, rispetto a questo problema del Bilancio andrei ad ipotizzare di cominciare ad affrontare seriamente la questione dei 350 mila Euro di scoperto, perché, come dire, lì bisognerà metterci le mani in maniera un po' più consistente di quanto non abbiamo fatto fino ad ora. Però, al di là di questo, mi veniva un'altra curiosità perché prima abbiamo ringraziato tutti a proposito del mercato, abbiamo ringraziato un monte di gente; qui, a proposito di Vivi Lo Sport è stato ringraziato il Consiglio Comunale ecc, ecc,: bisognerà qualche volta ringraziare anche l'Amministratore perché siamo partiti in questa legislatura con l'abisso davanti ai nostri piedi. Siamo arrivati che abbiamo una situazione non dico rosea perché, appunto, c'è questo buco dei 350 mila Euro, ma insomma l'obiettivo che abbiamo richiesto del pareggio di Bilancio e della apertura per 12 mesi l'anno è stato sostanzialmente raggiunto, ringraziamo anche l'amministratore nella persona di Giovanni Incagli. Mi sembra doveroso, ecco, capisco che non ci siano simpatie universali, ma mi sembrerebbe giusto.>>

Il Presidente Timpanelli:

<< Prego, Margheri. >>

Margheri Luca:

<< No, io semplicemente per dire che con interesse ho ascoltato le varie sollecitazioni sul Bilancio fatte anche dal Sindaco e iniziate dal Sindaco, ma qui si sta, si tratta di votare solamente un atto sulla Legge Madia, per il superamento della soglia dei 500 mila Euro. Poi, quello che verrà sull'esercizio vero e proprio di Vivi lo Sport e sugli investimenti, io credo opportuno che sia da analizzare nel programma triennale delle opere pubbliche. Quindi qui non si tratta di votare la gestione di Vivi lo Sport, qui si tratta di votare la verifica del superamento della soglia dei 500 mila Euro e basta. Dopo di che, andiamo ad analizzare, in base al programma triennale, gli investimenti, che sono 500 mila Euro e ricordo al Consigliere Miniati, lui parlava giustamente dell'Unione dei Comuni, ma l'Unione dei Comuni dà 500 mila Euro alle piscine quest'anno, non sono pochi. Per cui, è già stato, già superato forse quello che tu dicevi te, Marco. Per cui, sono 500 mila Euro e vedo che è stato dato, per esempio, alla piscina a Marradi e a Firenzuola molto, molto. Va bene, ma per dire, insomma, l'Unione dei Comuni ha speso subito 500 mila Euro per le piscine. Comunque, il nostro voto è di una verifica del superamento, è un voto favorevole, ecco. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Ci sono altri interventi? Prego, Boni Fulvio. >>



Boni Fulvio:

<< No, volevo dire anch'io sono rimasto meravigliato perché, a parte ci ha portato il Sindaco sull'argomento, però sono rimasto meravigliato perché siamo un po' fuori tema, no? Su quella che era la delibera, la verifica del superamento. Siamo anche noi perché il superamento è stato fatto e quindi si approva. Poi, tutte le altre questioni le verranno in seguito, o nel Bilancio o fuori. Invece, non capisco come mai siamo andati, mi sembra che si sia andati un po' fuori tema, ecco. Comunque, il voto è favorevole al superamento. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Bene, grazie Boni. Sì, tanto, appunto chi vorrà riintervenire ci sarà dopo nei punti successivi. Spacchini, prego. Poi direi di mettere in votazione perché tanto, comunque, di fatto era una cosa tecnica. >>

Spacchini Sonia:

<< Sì, giusto per fare una dichiarazione di voto. Naturalmente, approviamo questa delibera che certifica di fatto il superamento della soglia.... no, no non mi fermavo perché stavi parlando, ci mancherebbe. Volevo dire c'è chi ha aperto una discussione in questa sede nell'approvazione di questa delibera; c'è chi come Margheri, appunto, diceva non è neanche quella opportuna perché tanto dopo c'è il Piano Triennale degli Investimenti, e ne discute lì. Di fatto, se ne ragiona lì, si vota lì. Io non ho problemi, ecco, l'opinione del Partito Democratico è stata espressa in maniera molto chiara con l'ordine del giorno dello scorso Consiglio Comunale, ma in ogni caso ritorniamo poi alla discussione, a mio giudizio, tranquillamente nel Piano Triennale degli Investimenti, salvo in questo caso, ovviamente, fare una riflessione di altra natura sulla società stessa, e questa sì è la sede opportuna, secondo me, perché se da una parte abbiamo ad oggi in vigore una riforma Madia che ci dice, sostanzialmente, nel 2020, '21 non ricordo, '20 al raggiungimento di 1 milione di Euro di fatturato o il raggiungimento di 1 milione di euro di fatturato o la chiusura della società, e allo stesso tempo sì l'aumento del fatturato per ragioni, come dire, prettamente di organizzazione societaria. Cioè, se il fatturato, che prima rientrava direttamente e che faceva fisicamente la UISP, ora rientra all'interno della nostra società, non so quale altra modalità potremo costruire per raggiungere la soglia di 1 milione di euro perché mi pare un po' di là da venire. E, contestualmente a questo, le questioni relative agli investimenti, di cui comunque ci occuperemo dopo rispettando anche la richiesta di Margheri, ma, secondo me, ci impongono complessivamente una riflessione sincera e trasparente su questa modalità di società, su questa società per come è costituita oggi. Dobbiamo analizzare nel merito anche degli aspetti tecnici, ovviamente, e questo abbiamo chiesto all'Amministrazione di fare una valutazione se questa forma societaria, ad oggi, nel 2018 risponde ancora.... con la normativa vigente e con le necessità che questa Amministrazione ha, è ancora rispondente alle esigenze o meno, ecco. Quindi, grazie della parola, noi votiamo a favore. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Mettiamo in votazione il Punto n. 6 – Verifica del superamento della soglia unica di fatturato. Chi è favorevole? 15 favorevoli. Chi si astiene? Masini astenuta. Si richiede l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 15 favorevoli. Chi si astiene? 1 (Masini). Chi è contrario? Come sopra. >>

(vedi deliberazione n. 5 del 06/03/2018)



Punto 7) Servizio di distribuzione del gas naturale – deliberazione in merito alla proprietà delle reti e degli impianti di distribuzione del gas naturale.

Il Presidente Timpanelli:

<<Punto n. 7 – Servizio di distribuzione del gas naturale. Anche questo è stato oggetto di commissione, quindi diciamo anche questo è un atto tecnico. Quindi, se ci sono alcuni interventi, sennò direi di mettere in votazione. Bene, chi è favorevole? Chi si astiene? Ah, favorevole. All'unanimità. Si richiede l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Come sopra. >>

(vedi deliberazione n. 6 del 06/03/2018)

Punto 8) Approvazione Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobili triennio 2018/2019/2020 ai sensi dell'art. 58 D.L. 112/2008 e dei regolamenti comunali approvati atti C.C. n. 18/2009 e 47/2016.

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene, passiamo al Punto n. 8. Magari, se si può richiamare anche l'Assessore Boni. Il Punto n. 8 che ha ad oggetto il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni degli immobili per il triennio '18, '19 e '20. Anche qui c'è stata ampia discussione in Commissione. Però, lascerò la parola all'Assessore Boni. >>

Assessore Boni Claudio:

<< Allora, il Piano delle Alienazioni. Uno degli obiettivi di mandato era quello di valorizzare il patrimonio ed è stato uno dei primi scogli, che ho trovato nella mia attività amministrativa in quanto ho cominciato a percepire la reale distanza che c'è fra la volontà politica di fare le cose e la praticità amministrativa, quel che serve per farle. Vi faccio un esempio: la Sovrintendenza. Sulla scuola, la ex scuola di Polcanto ci ha risposto dopo tre anni. Per farvi un esempio banale e semplice. Questo non vuol dire che questo lavoro non doveva essere portato in fondo. E, infatti, qui c'è una prima tranche di immobili, che vanno a valorizzazione, che sono stati accatastati perché molti dei nostri immobili non erano accatastati. Sono stati valutati con l'APE energetica, e vi invito a fare una riflessione sul fatto che immobili abbandonati ormai da anni rinecessitino di una APE energetica, con tutti i costi che ne concerne. In più, c'era da fare il passaggio con la Sovrintendenza in cui, e mi perdoneranno le persone credenti, ci si rimette nelle mani di Dio, quando si va in Sovrintendenza, anche se devo dire con le ultime procedure informatizzate c'è stata un po' una accelerazione nei tempi. Quindi, sostanzialmente, noi che cosa proviamo a valorizzare? Proviamo a valorizzare quegli immobili che non hanno, e per immobili intendo anche aree verdi, immobili in senso ampio, che non hanno un ruolo strategico nell'azione amministrativa. Infatti, si parla di immobili che erano o destinati a scuole, che ormai sono abbandonate da quasi 15 anni per motivi sismici; o sono immobili che avevano degli utilizzi che ormai non sono più attuali. Insomma, tutta una serie di oggetti che possono avere anche un interesse dal punto di vista del mercato. Questa è una strada che noi abbiamo battuto fin da subito, perché è una strada importantissima per trovare risorse per



gli investimenti. Gli enti pubblici italiani, tutti, di ogni livello, sono pieni di immobili vuoti. Questo è un problema, che, secondo me, ci vedrà poi in futuro, soprattutto per la dinamica demografica del nostro paese, ma che deve essere comunque affrontato o quanto meno per tutte quelle proprietà che hanno un minimo di interesse commerciale. Quindi, sottoponiamo all'approvazione del Consiglio Comunale questo piano di valorizzazione, che è il culmine di un lavoro di quasi quattro anni dell'Ufficio Tecnico. E quindi vi ringraziamo se lo vorrete approvare. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Ci sono interventi? Squilloni. >>

Squilloni Enzo:

<< Scusa, io sono, come dire, addolorato per le cose che tu ci hai detto, per la difficoltà che tu hai incontrato nell'andare avanti e nell'arrivare a questa che mi pare la conclusione di un percorso. Però, volevo capire, nella sostanza c'è qualche chance seria di vendere questa roba o no? Perché, io tutte le volte che passo da Polcanto, vedo la scuola, poi passo da Faltona e vedo quell'altra scuola, mi viene le lacrime agli occhi. Per cui, dico, c'è qualche speranza seria o meno? >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Prego, Boni. >>

Assessore Boni Claudio:

<< Allora, in una situazione in cui, chiaramente, le risorse definirle limitate è un eufemismo, in che cosa ci siamo concentrati? Abbiamo messo in vendita tutti gli immobili che erano in regola, ok? Che avevano, diciamo, tutti i passaggi. In più abbiamo messo in regola, quindi accatastato, APE e Sovrintendenza gli immobili per cui c'era stato fatto delle richieste, delle manifestazioni di interesse. Ecco, questa è la ratio con cui ci siamo mossi: io dovrei spendere 100 lire per mettere tutti gli immobili in valorizzazioni, ho venti lire, ho trenta lire, dove li uso? Ecco, dove c'era stato fatto delle manifestazioni di interesse e dove non ci costava niente metterli in vendita. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Bene, ci sono altri interventi? Masini. >>

Masini Claudia:

<< Mah, comprendo tutte le difficoltà espresse dall'Assessore Boni, che comunque ce le aveva già illustrate in commissione. Fatto sta che per l'aggiunta di qualche particella di terreno e per le scalette, insomma, per la rampa di scale del Viale della Repubblica, il piano delle alienazioni è più o meno lo stesso da quando siamo in Consiglio, quindi qualcosa non torna. Ora, forse la spiegazione data dall'Assessore può essere evolutiva. Ora, per non essere accusata ancora una volta di andare fuori tema, dirò quello che dirò anche dopo, e cioè che, in realtà, avendo un piano delle alienazioni, che è fermo, diciamo, da quando siamo in Consiglio, c'è legato al Piano delle Alienazioni un piano figurativo di entrata all'interno del Bilancio, che resta da diversi anni figurativo. Siamo e siamo sempre stati contrari alla svendita del patrimonio pubblico. Rispetto a tutti gli immobili, Polcanto, Sagginale, Rabatta, Luco, su due cose ci siamo espressi sempre ribadendo, ho espresso sempre quello che era il nostro parere e sono la Don Minzoni, che, secondo noi, doveva mantenere un utilizzo ad uso pubblico e l'ex scuola di Polcanto per la quale, anche in



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

Commissione all'Assessore Boni, con un punto interrogativo dicevo: boh, con la carenza che c'è di alloggi residenziali pubblici se non fosse il caso di prenderlo in considerazione perché, comunque, forse, da lì sarebbe possibile magari riuscire a ricavare degli appartamenti. Quindi, insomma, il nostro voto è contrario perché crediamo che la svendita degli immobili, a parte, ripeto, cose come può essere la rampa di scale in Viale della Repubblica dove, effettivamente, ci può essere un beneficio nell'alienazione, però il patrimonio pubblico sia sempre un peccato svenderlo. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Ci sono altri interventi? Sennò rilascio la parola all'Assessore Boni. Prego. >>

Assessore Boni Claudio:

<< Allora, non è una svendita. C'è una stima dei valori di mercato e c'è un'asta. Perché sennò passa un messaggio veramente fuorviante, Claudia. Te sei contraria alla svendita degli immobili, io sono contrario al crollo di immobili pubblici vuoti e non utilizzati, e che neanche hanno una potenziale, purché lontana possibilità di utilizzazione. Grazie. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Prego, Assessore Bonanni. >>

Assessore Bonanni Ilaria:

<< Volevo rispondere alla Consigliera Masini perché trovo alquanto inopportuno introdurre il tema degli appartamenti ERP, primo perché, come ben la Consigliera sa, abbiamo comunque in cantiere 20 appartamenti nuovi. Secondo, perché c'è stato un passaggio con il gestore per quanto riguarda l'immobile al quale la Consigliera si riferisce, il quale immobile non è stato ritenuto, per quanto riguarda il passaggio eventualmente ad ERP, e mi riferisco a Polcanto. Quindi, vorrei ricordare alla Consigliera che questo immobile era già stato suggerito dall'Amministrazione Comunale per una eventuale introduzione nel patrimonio pubblico di edilizia residenziale. Avevamo fatto vari passaggi con il gestore ed eravamo arrivati alla conclusione che da un lato per l'ubicazione stessa dell'immobile, dall'altro per il forte impegno economico per andare a costruire alloggi in quell'immobile, eravamo arrivati alla conclusione della non opportunità dell'utilizzo di quell'immobile nell'edilizia residenziale pubblica, tanto che non ci siamo fermati lì, ma, come forse la Consigliera non ricorda, abbiamo destinato a futuri appartamenti di edilizia residenziale pubblica immobili del Comune, vedi i tre volumi adiacenti al cantiere dei 20 appartamenti. Quei tre immobili, in questo momento, ne abbiamo parlato anche stamani direttamente con il gestore, quando ovviamente ci saranno disponibilità economiche, che prevedono dei passaggi importanti perché il gestore va ad investire nel nuovo, in base ad una serie di fondi erogati dalla Regione, in base al POR, in base a tutta una serie di fondi che in questo momento purtroppo non abbiamo, ma non dalla Regione, non li abbiamo sul POR. Abbiamo dovuto, ovviamente, valutare anche sul POR tutta una serie di priorità diverse, rispetto alla nuova costruzione di alloggi. Comunque, ora, tra l'altro ho qui il progetto di completamento degli edifici, con i tre volumi nuovi che si spera, fra qualche anno, di poter... Comunque, sono già adibiti a nuovi appartamenti ERP. Quindi, ribadiamo l'impegno dell'Amministrazione Comunale proprio nella nuova costruzione e nel nuovo reperimento anche di alloggi ERP, perché siamo ben coscienti che in questo momento sono una grande esigenza. >>

Il Presidente Timpanelli:



<< Ci sono altri interventi? Prima Fulvio Boni, prego. >>

Boni Fulvio:

<< No, volevo dire questo: ho sentito, prima mi ha dato un po' l'ispirazione lo Squilloni per quanto riguarda, ci sono acquirenti o meno. Forse, qualche volta, ecco negli anni miei passati, che ho saputo in Consiglio Comunale nella passata legislatura, ho trovato, forse, delle sopravvalutazioni: per esempio, la Scuola Don Minzoni, a quei tempi Bettarini Sindaco, era valutata nelle alienazioni a 3 milioni di Euro, è un milione, meglio. Io sono per vendere, non per gestire le cose comunali. Quindi, ben venga qualche acquirente che la possa prendere perché sennò ci si ritrova tutti gli anni deprezzata e basta. Mi ricordo era 3 milioni, ora è 1 milione, si vede che non c'è nessuno che lo vuole o che la vuole. Speriamo di trovare gli acquirenti. Forse, converrebbe anche fare un po' di pubblicità mirata in qualsiasi modo, ci s'ha anche la televisione a Barberino, ecco, RAI Uno no, ma insomma... >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Ci sono altri interventi? Masini. Per replica o dichiarazione di voto? >>

Masini Claudia:

<< No, più che per replica, non mi sembra per niente inopportuno. La Consigliera Masini ricorda bene quando abbiamo parlato degli appartamenti, dei 20 appartamenti, dei 20 alloggi e anche della possibilità di aumentare negli edifici, che sono accanto. Si parla di anni. Fra l'altro, a questo punto, visto che l'Assessore Bonanni ha parlato insomma anche dei venti appartamenti, dei tre adiacenti, dei tre edifici adiacenti, colgo l'occasione qui in Consiglio di chiedere una commissione sull'aggiornamento dell'edilizia residenziale pubblica perché è un po' che diciamo noi Consiglieri non siamo informati, soprattutto anche sullo stato dell'avanzamento dei lavori, per esempio, dei 20 appartamenti, che non sappiamo a che punto sono e come procedono i lavori. Ma questo non c'entra. Cioè le cose che l'Assessore ha detto prima non c'entrano con la possibilità di ricavare dall'ex scuola di Polcanto degli appartamenti, e che se fosse stato preso in considerazione, l'Assessore Boni e i commissari presenti, possono dire che ho detto questa cosa durante la commissione, chiedendo se fosse possibile e non mi è stato detto che era già stato valutato da Casa SpA che non era possibile. Per questo ho portato in Consiglio questa proposta. Se fosse stato spiegato, visto che questa cosa qui dell'ex scuola di Polcanto l'abbiamo detta diverse volte, che non c'è la fattibilità, allora avrei fatto una valutazione diversa. Quindi, non trovo inadeguato il mio intervento ed invito l'Assessore a convocare una commissione per informare tutti i commissari sullo stato di avanzamento, sui lavori dell'edilizia residenziale pubblica, visto che, rispetto alle richieste, gli alloggi sono insufficienti. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Bene, direi, se non ci sono altri interventi, di mettere in votazione la relazione del Piano delle Alienazioni. Chi è favorevole? 15 favorevoli. Chi si astiene? 0. Chi è contrario? 1. Contraria Masini. Si richiede l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 15 favorevoli. Chi è contrario? 1. Chi si astiene? Bene, come sopra. >>

(vedi deliberazione n. 7 del 06/03/2018)



Punto 9) Approvazione del Programma Triennale 2018/2019/2020 lavori pubblici e piano annuale 2018 adottati con delibera G.C. n. 143 del 29/12/2017 e programma 2018/2019 dei servizi e forniture.

Il Presidente Timpanelli:

<<Passiamo al Punto n. 9. Approvazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici. Quindi, direi di lasciare la parola subito all'Assessore Pieri. Prego. >>

Assessore Pieri Giacomo:

<< Grazie Presidente. Allora, la delibera che poniamo oggi in approvazione è il piano relativo allegato ed è stato oggetto, come sapete, di due commissioni, una informativa e una deliberativa. Però ci tengo a dire, anche se brevemente, alcune cose perché è un piano sicuramente importante perché rappresenta, diciamo, un consolidamento di progetti strategici, avviati, per i quali ci siamo battuti, abbiamo lavorato e che riguardano aspetti fondamentali dell'agire amministrativo, come la mobilità, come le scuole, la riqualificazione delle piazze di cui abbiamo già fatto cenno, la manutenzione del patrimonio immobiliare. Ci sono vari interventi, ma come è uscito anche nella discussione, nell'analisi della commissione, mi vorrei soffermare per il momento, soprattutto su tre. Uno è quello della riqualificazione urbana, la cosiddetta riqualificazione delle piazze, con tutti i suoi pro e contro, che sono stati già sviscerati, come dicevo appunto in commissione o anche nell'assemblea cittadina, che ha avuto luogo. Innanzitutto il discorso legato al transit-point che viene mantenuto in Piazza Vittorio Veneto. Lì c'è stato un certo dibattito, ed era anche un nostro proposito quello di spostarlo, di spostare completamente il passaggio dei mezzi pesanti dal centro. Però, io vi ricordo che attualmente il passaggio dei mezzi pesanti è in piazza Vittorio Veneto, in Piazza del Poggio e Via 1° Maggio. Quindi, il fatto di togliere già due fermate e lasciare quella in Piazza Vittorio Veneto deve essere considerato come un miglioramento prima di tutto. E poi anche come uno stadio intermedio sul quale, poi, basare l'agire futuro per togliere del tutto il traffico pesante e spostarlo sui viali. Però, ecco, noi ci siamo arrivati per gradi, anche dopo un confronto avuto al nostro interno, nelle commissioni naturalmente e anche per i gruppi di interessi vari coinvolti, dai commercianti ai cittadini. Sempre collegato a questo tema stiamo lavorando per cercare delle migliorie per i residenti, per cercare di compensare l'aumento dei posti blu che, come si diceva anche prima passeranno da 190 a 240, creando dei posti bianchi in più. Abbiamo già valutato con l'ufficio la fattibilità con un intervento molto oneroso in Via Don Luigi Sturzo, quindi demolendo la parte del marciapiede esistente e spostando gli attuali parcheggi in linea in parcheggi a lisca di pesce, ne verrebbero fuori 25-28, ora non mi ricordo il numero preciso, l'abbiamo visto più precisamente nell'ultima commissione. C'è poi il discorso della riqualificazione delle piazze, per renderle più belle, in primis Piazza Dante. Il discorso legato alla riqualificazione del monumento. I marciapiedi di collegamento tra tutti e tre i gli interventi, Piazza Vittorio Veneto, Piazza Dante, Piazza Gramsci, Piazza Martiri della Libertà. Quindi, dentro questo progetto c'è il rifacimento di tanti marciapiedi. Non ultimo, ma comunque importante e sollecitato più volte anche dai consiglieri, il tema del piano del traffico. L'altro argomento è quello della mobilità dolce. Abbiamo ottenuto un finanziamento dalla Regione, su questo bisogna innanzitutto fare i complimenti al servizio tecnico perché quando si intercettano i finanziamenti è sempre una buona cosa. Vi ricordo che era nel programma di mandato quello di costruire una pista ciclabile moderna che unisse l'ospedale al Polo Scolastico. Poi, c'è il tema delle scuole. Abbiamo riconsegnato il plesso della scuola primaria alla direzione didattica della scuola primaria di Via Leonardo



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

da Vinci. A giugno si prevede l'avvio dei lavori di miglioramento sismico della scuola Don Minzoni. E, sempre entro la fine dell'estate, si prevede di avviare i lavori di ampliamento della scuola Dante Alighieri. Oltre a ciò, come sapete, c'è il tema dei finanziamenti ottenuti con il bando del Governo.

Altri interventi, naturalmente, sono contenuti nel piano annuale, che ora non vi sto a rileggere, perché comunque l'abbiamo visto in Commissione. Però, concludendo, volevo sottolineare due peculiarità di questo piano, soprattutto in relazione a quei tre interventi che accennavo prima: cioè la riqualificazione urbana delle piazze, le scuole e la mobilità dolce. Si tratta tutti di interventi finanziati, quelli non sono desiderata o obiettivi, che scriviamo nel piano per cercare di accaparrare, diciamo così, intercettare i finanziamenti. Questi sono tutti progetti finanziati, che hanno le gambe per partire, alcuni sono già partiti. Quindi, questo piano, ed è la seconda cosa importante, oltre a quella che si tratta di progetti finanziati, consentirà sicuramente di non lasciare le cose come le abbiamo trovate, ma di porre i presupposti, le basi per lasciarle migliori. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Grazie Assessore Pieri. Miniati. >>

Miniati Marco:

<< Ringrazio l'Assessore per questa sintesi sul piano triennale degli investimenti. Qui, oggi, decidiamo e votiamo per un piano importante perché andiamo ad operare sulle piazze, sui marciapiedi, sui marciapiedi non è solamente bellezza o decoro, è anche sicurezza ricordiamocelo, sulle scuole. Andiamo ad operare su tante cose, su cui credo per tutti sia difficile dire non va bene. E' difficile perché sono punti importanti, punti importanti, utili per la collettività. Noi siamo qui oggi a fare politica per il bene dei cittadini. Siamo a fare politica perché in qualche modo pensiamo di dare ai cittadini una città migliore. lo sfido chiunque oggi, qui dentro, a dire che con questo piano degli investimenti non diamo ai nostri cittadini un paese migliore. Un'ultima cosa vorrei dire: su queste cose, su questi progetti abbiamo discusso in maniera leale, in maniera democratica in tutte le Commissioni. Mi sembra, o per lo meno sembra a me, che ci sia sempre stata grande discussione in commissione su questi argomenti, tant'è che su alcune scelte abbiamo fatto, come Amministrazione, anche dei passi indietro perché le considerazioni, che hanno fatto i partecipanti alle Commissioni erano forse migliori di quelle portate sul tavolo dai tecnici e abbiamo corretto questi progetti. Per cui, io credo che oggi qui diamo un voto importante, un voto importante, e lo ribadisco, scusatemi, per dare ai nostri cittadini un paese migliore. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Grazie Miniati. Squilloni. >>

Squilloni Enzo:

<< Non è che tu mi hai fatto la ramanzina a me. No, dunque, io sarò costretto a riprendere delle cose, che ho già detto in altre occasioni, quindi mi scuso con chi sente ripetere le stesse considerazioni fatte già altre volte, ma visto che questa è la sede ufficiale per eccellenza mi sembra doveroso, almeno per sommi capi, ridire le considerazioni fatte in precedenza. Intanto, mi viene da dire: io spero che siano concluse in questo 2018 quelle voci, che qui mancano perché erano nel triennale dell'anno scorso e che non sono ancora state portate a conclusione. Cioè mi viene in mente il Viale Giovanni XXIII° relativo ad ipotesi pista ciclabile; mi viene in mente la rotonda di Ronta; gli asfalti e così via. Spero

25/66



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

che tutte queste cose vadano in fondo perché queste sono state eliminate perché date per acquisite, ma io ancora non ho avuto la fortuna di vederle. Entrando poi nel merito di questi progetti, che sono previsti per il 2018, parto dal primo in ordine di elenco, che abbiamo di fronte, cioè quello delle cosiddette piazze. Io vi dico con molta serenità, ne abbiamo parlato, ne abbiamo discusso a tutti i livelli e mi sono anche permesso di andare a chiedere pareri in giro a persone, diciamo, teoricamente competenti al di fuori dell'agone politico. Io, rispetto alle piazze, penso che la chiusura qui davanti sia un errore. Penso che sia un errore e anche grave, perché andiamo a modificare una struttura urbanistica, che è stata pensata in maniera organica ed armonica, come il resto del paese cento anni fa, non ci vedo nessuna ragione per andare a modificarla in maniera così radicale e sottolineo permanente, perché mentre delle altre cose, che andremo a discutere, possiamo poi ripensarci, per questa non possiamo ripensarci, una volta fatta non si torna indietro. E quindi questa ipotesi della piazza, qui davanti al Palazzo Comunale, io, francamente, non la vedo né dal punto di vista della necessità per la cittadinanza, né tanto meno dal punto di vista della chiusura totale alla viabilità. C'è poi la questione Piazza Vittorio Veneto, grande discussione, all'inizio anch'io ho appoggiato questa ipotesi degli autobus in Piazza Vittorio Veneto e poi, semplicemente ragionando, parlando, è venuto fuori che non è assolutamente necessaria, non è assolutamente indispensabile se si ragiona nell'ottica che i cittadini di Borgo San Lorenzo nel 2018 e negli anni successivi possono prendere gli autobus lungo i viali di circonvallazione. Lo fanno, peraltro, già molti cittadini, come si vede la mattina, basta muoversi e si vedono sotto le pensiline o comunque sui marciapiedi, si può immaginare che i cittadini possano prendere l'autobus lungo i viali, tanto più che da Piazza Vittorio Veneto ai viali mi pare ci siano 30 metri, 50 metri, qualche cosa di questo genere. Io, addirittura, direi che si può immaginare di eliminare completamente quello che, non mi ricordo più il termine tecnico, che veniva usato dall'Assessore, comunque il capolinea io lo chiamo, il terminal bus, o il capolinea ... come vuoi, va bene, ci siamo capiti. Penso si possa anche eliminare completamente. Mi pare che gli autobus possono partire dal loro deposito attuale e muoversi lungo i viali e raccogliere le persone, come si fa normalmente nelle varie occasioni. Se poi si ritiene che questo terminal bus sia particolarmente utile, ci sono soluzioni, a mio avviso, io non pretendo di essere il verbo, assolutamente, però ci sono soluzioni possibili che rispondono allo stesso tipo di esigenza di fare un capolinea e, nello stesso tempo, sono in posti più favorevoli dal punto di vista dell'inquinamento sia acustico che atmosferico. Questo mi pare una questione, per quanto riguarda le piazze. Fermo restando il fatto che con una ipotesi, come quella presentata, noi andiamo a vincolare questo Comune, questa Amministrazione per 15 anni e 15 anni sono tanti. Sono tanti. Con un contratto che, insomma, mi pare un po' pesantuccio dal punto di vista economico, però non mi inoltro più di tanto perché non sono in grado di argomentare in maniera sufficientemente dettagliata. Mi pare però che un investimento di questo tipo potrebbe essere utilizzato in maniera come minimo altrettanto positivo, secondo me in maniera migliore, per migliorare quello che c'è da migliorare a cominciare dai soliti marciapiedi di cui si parla da tanto tempo e che, in parte, anche, in questo progetto sono inseriti. A cominciare dai giardini qui davanti in Piazza Dante che, mi pare, facciano un po' schifo, ma così senza volere esagerare, a cominciare dal Palazzo Comunale, perché no? Basta guardare lì. Cioè questa sarebbe la nostra stanza di rappresentanza e nella stanza di rappresentanza si vive in queste condizioni con un tetto, che fa piovere acqua, almeno nel palazzo di là, perché l'ho vista io, perché l'ho vista personalmente. Quindi, forse, ci sarebbero anche altri tipi di interventi da fare non meno significativi e non meno importanti di una piazza qui di fronte al nostro palazzo.



Mi fermo sulla questione delle piazze, tanto mi immagino che poi verrà ripreso e ribattuto da altri. C'è poi la questione del bici plan. Questa pista ciclabile, almeno io parlo dei progetti che ho visto, non parlo dei "pour parler", dei discorsi fatti così tra persone in vario modo a vari livelli, parlo dei progetti tuttora effettivi, insomma approvati dalla Giunta.

Il bici plan prevede di collegare la rotonda della Conad sostanzialmente con la rotonda di Rabatta. Intanto, mi devono spiegare che vuol dire collegare queste due rotonde, dove sia la necessità di collegare queste due rotonde. Ma soprattutto, al di là di questo, mi sembra che non sia un percorso in sicurezza. Perché noi avevamo scritto nel programma di maggioranza, l'aveva ripetuto il Sindaco nel programma di mandato, che ho qui, l'abbiamo ripetuto in tutte le occasioni possibili ed immaginabili, qualunque percorso deve essere fatto in sicurezza e, purtroppo, con i pochi soldi che la Regione ci dà, noi siamo in grado di fare una striscia in terra. Questo è quello che siamo in grado di fare. Io, che sono totalmente favorevole alle piste ciclabili, voglio però che siano fatte in sicurezza. Secondo me, ad oggi, queste non sono in sicurezza e quindi non mi sento di condividere questo tipo di intervento. Mi permetto anche di fare un appunto alla Regione, per quanto possibile, non gli arriverà mai, ma per quanto possibile, impedirci di realizzare una parte del percorso, che era stato proposto, ma di realizzarlo in sicurezza mi sembra una follia. Però, questo pare sia responsabilità della Regione e quindi io mi fermo qui.

L'ultima questione, su cui ho da ridire, poi ci sono quelle su cui sono a favore, naturalmente, l'ultima questione su cui ho da ridire, è quella del Foro Boario. Abbiamo ripreso in mano anche il progetto del Foro Boario e, guardando con più attenzione, risulta che la attuale via, come si chiama? Via dei Caduti di Montelungo, se non mi ricordo male, o comunque la strada che facciamo ora, va sostanzialmente ad attraversare all'incirca a metà quello che dovrebbe essere un parco, un parco per i bambini, per gli anziani, per chi va in bicicletta, a piedi, e per fare varie cose. Ora, mettere una strada importante perché ad oggi è importante, sostanzialmente, attraversata da molte macchine, in mezzo ad un parco a me sembra francamente fuori luogo. Forse, si potrebbe immaginare di cambiare il progetto facendo passare questa strada intorno, sul perimetro esterno del parco e non farglielo attraversare come è previsto almeno dal progetto che ho io, non so se ci sono altre soluzioni prospettate, ma quello che ho io è questo. Invece siamo molto d'accordo, molto d'accordo sulla questione, per esempio, delle scuole. Ci pare, anzi, una realizzazione, che avevamo auspicato già in campagna elettorale. Se questa finalmente arriva a completa realizzazione, ci pare una meraviglia, riteniamo che sia una soluzione perfetta, compreso, ora leggo ma non tanto bene nonostante gli occhiali, compresa la questione di Villa Pecori, compreso naturalmente la strada del Cantone, e quelle altre cose che qui sono previste. Però, siccome fra i primi progetti, che ho citato, sono, a mio, a nostro modestissimo avviso molto criticabili, non condivisibili, noi su questo piano triennale ci asteniamo.>>

Il Presidente Timpanelli:

<< Bene, ci sono altri interventi? >>

Miniati Marco:

<< Posso dire una cosa? >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Miniati, te l'ho detto c'è altri che vogliono intervenire..>>

Miniati Marco:



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

<< No, no se c'è altri no. No, no vedevo che non parlava nessuno, insomma per questo ho preso la parola. No, dicevo, volevo dire una cosa: mi dispiace, ora non era un attacco ... ci mancherebbe. Eh, no, dicevo una cosa, però Enzo te lo dico, cioè forse non lo so, se non c'eri in Commissione e forse non ti è stato riportato bene quello di cui abbiamo parlato in commissione. Noi abbiamo detto in commissione che i progetti, che te hai descritto, tipo la piazza permanente, il terminal bus ecc, non sono proprio così come, forse, li hai capiti te. Perché, innanzitutto...>>

Squilloni Enzo:

<< lo ho guardato i disegni approvati dalla Giunta... >>

Miniati Marco:

<< Innanzitutto, innanzitutto il terminal bus o bus come si vuol dire è una misura temporanea perché è chiaro che la soluzione di un terminal bus fuori dal paese è una soluzione, che è stata accolta da tutti i componenti della commissione. Quindi, il futuro per Borgo San Lorenzo è togliere fisicamente il terminal bus da lì. Che, purtroppo, un terminal bus ci vuole, perché ci sono delle corse, ci sono delle coincidenze, c'è dei momenti in cui i bus devono sostare, per cui toglierlo è praticamente impossibile. Primo. La seconda cosa è la piazza qui davanti. La piazza è stato detto in commissione e ripetuto che faremo 30, 60, 90, quello che, 60 giorni, va bene? Ho detto un numero, ragazzi, non mi verbalizzate i giorni. Comunque, facciamo una prova per capire se quella viabilità può funzionare o meno. Non capisco perché tu definisca che quella soluzione può essere permanente. Perché, al livello tecnico e strutturale ci sono delle piazze dove è possibile che le auto possono essere, l'area può essere carrabile. E' chiaro se uno le progetta con dislivelli, con marciapiedi ecc, ecc, no. Ma le piazze, di solito, ora usa farle a piano del manto stradale. Quindi, per cui, una piazza può diventare tranquillamente carrabile. Per cui, il permanente, che dici te, sinceramente mi sfugge. Ecco, questo era tanto per chiarire questi due punti che, secondo me, sono un po' fuorvianti da quella che sarà la realtà della situazione. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Prego, Assessore Paoli.>>

Vice Sindaco Paoli Enrico:

<< Giusto un appunto perché il Consigliere Miniati ha già risposto bene alle sollecitazioni, che venivano dal Consiglio. Però questo sì, insomma, mi preme sottolinearlo, ribadirlo anche qui in Consiglio Comunale. Nel corso della ultima commissione su proposta, credo, unanime di tutti i gruppi abbiamo accettato di promuovere una sperimentazione per la viabilità qui davanti al Comune. Quindi, provare a chiudere la strada per 30-45 giorni e vedere come evolve la situazione. Questo perché ovviamente siamo aperti anche alle sollecitazioni che provengono dai Consiglieri. Per quanto riguarda il discorso di Piazza Vittorio Veneto, dunque noi nel corso dell'assemblea abbiamo ascoltato i cittadini, alla assemblea a cui tu fai riferimento. Li abbiamo ascoltati e ci è stata rinnovata la richiesta che viene da trent'anni a questa parte, non da questi ultimi sei mesi: ovvero quella di un disagio evidente, vero, perché trovandosi praticamente tutto il giorno le file, i mezzi di trasporto con i motori accesi sotto le finestre, il cittadino che vive quella situazione ha un disagio. Noi, ovviamente, la soluzione in tasca non ce l'abbiamo. Venerdì mattina abbiamo la riunione con i gestori delle autolinee per vedere se si trova una soluzione, questo sì. Non solo: ad oggi i bus lì possono stazionare fino a 30 minuti. Con il nuovo progetto sarà un massimo di 5-6 minuti. Ci sono tutti gli strumenti per superarla quel tipo di situazione lì.



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

Chiaramente, come valeva per il mercato prima, non si può prendere un problema e spostarlo da un'altra parte; lo stesso, l'ha ricordato la capogruppo Spacchini in commissione, vale per questo tipo di problema: non si può prendere il problema che c'è su Piazza Vittorio Veneto e metterlo sui viali, perché non esiste. E' una cosa che non ci sentiamo di fare. Anche perché la soluzione, che talvolta si è sentita, cioè quella di dire spostiamo, convogliamo tutte le fermate sui viali, credo che comporterebbe un immane surplus, diciamo così, di traffico sui viali stessi, perché chiaramente si tratta di 120 bus che durante il giorno gravitano sul Viale 4 Novembre, si fermano, parcheggiano, stazionano e ripartono. Praticamente, a ridosso quasi di quella che è la rotonda. Io non credo sia la soluzione. Poi, ognuno ovviamente è libero di pensarla come vuole. Credo che sia, però, questo lasciatemelo dire, un piano degli investimenti di 4 milioni e mezzo, mi auguro che le motivazioni per non votarlo non possano fermarsi alla strada chiusa davanti o ad un problema di Piazza Vittorio Veneto che esiste da trent'anni. Questo mi preme sottolinearlo perché, chiaramente, un piano di investimenti così, comporta degli sforzi anche da chi l'ha fatto, da chi lo propone, cioè di reperire i soldi, nel riuscire poi a portarlo avanti, nel reperire le risorse e nello stanziarle, nel saperle stanziare. Quindi, insomma, questo tengo a sottolinearlo. Grazie. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Boni, prego. >>

Boni Fulvio:

<< Grazie Presidente. Io volevo chiedere due informazioni, poi. Anch'io sono dell'avviso, prima di tutto che il terminal bus va spostato da lì, secondo me. E sono d'accordo, anche con Squilloni, ed era venuto questo discorso anche nella commissione. Anche altri commissari, anche della maggioranza, capivano che questo era un discorso piuttosto brutto. Poi, c'era un altro particolare, che io vorrei ricordare: che prima di fare tutto questo lavoro delle piazze, anche allora venne fuori questo discorso di vedere il complessivo perché prima si doveva fare il piano della viabilità, perché con il piano della viabilità tutti, almeno credo due o tre commissari, avevano fatto presente che si sarebbe visto, perché se non si va a fare degli interventi particolari che, poi, dopo, non sono più inerenti ad una visione globale di come si vuole rinnovare il paese di Borgo San Lorenzo. E questo progetto della viabilità mi è stato detto, chiedo conferma qui se è così, che costava 30 mila Euro e che questi 30 mila Euro, se li assume la società, che prenderà in gestione i parcheggi, eh? Andreotti diceva che chi pensa male, qualche volta però ci indovina, chi pensa male. Cioè questi 30 mila Euro io non vorrei che fossero la caramella perché noi si debba accettare per forza questo piano dei parcheggi. Perché, altrimenti, noi gli si doveva dire di fare prima il piano, se loro lo facevano gratis, e loro dovevano stare se gli toccava gli toccava, o se no...eh ? ... no, sembra che sia gratis perché non c'è neanche, io sono stato a farmi dare tutto lo schema di come sta la faccenda e di come sono gli investimenti. Quindi, questo sembra proprio che sia la ciliegina perché si accetti che venga fatto da loro questo discorso, dal gestore, che è già stato scelto, forse, non lo so. In ogni modo, ora io volevo entrare, scusate eh..., quindi sul fatto della no, scusate, io ho detto. No, lo dico ... no, ma io non mi assumo ... può darsi che sia, non lo so. Io non capisco se un piano si deve fare, si fa prima e quindi dopo si fa in maniera che ci sia tutte a posto le soluzioni. Poi, ecco, volevo una spiegazione: io c'ho qui il piano del rendimento annuale per la società di gestione. Rendimento annuale per la società di gestione. Il primo anno, sugli interventi che fanno ecc, su quello che prenderanno presuppongo ecc, è il 15,73%. In tutti gli anni seguenti, fino al quindicesimo anno, ogni anno è il 25,62%. Quindi, mi sembra

29/66



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

quasi, non lo so che si venda il territorio abbastanza.... che sia molto remunerativo per la società che fa l'intervento, perché uno che prende sugli interventi il 25% mi sembra che sia abbastanza esagerato, ecco. Quindi, io sono contrario anche per le ragioni che ho detto prima. Grazie. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Bene, Boni. Cerbai. >>

Cerbai Sandra:

<<Grazie. No, c'è qualcosa che rimbomba? A me rimbomba nelle orecchie. Allora, io concordo pienamente con quanto ha detto Enzo Squilloni, il Consigliere. Credo che sia molto riduttivo fermarsi al discorso soltanto del traffico qui davanti al Palazzo Comunale e al capolinea, perché si dice capolinea in italiano, va bene? Al capolinea degli autobus. E' molto di più. Cioè io vedo in tutto questo piano, in tutto questo progetto, che ci fate vedere, io vedo una mancanza di progettualità, vedo come delle toppe che vengono messe: la piazza di qua, la piazza di là. E' come se da un palazzo si volesse fare un bellissimo salone e poi magari ci sono tutte le stanze decadenti. Io credo che prima si dovrebbe pensare a mettere in salute tutte le vie del paese, perché ne hanno estremamente bisogno, i marciapiedi, come raccontava il Consigliere Squilloni, e io credo che si dovrebbe pensare ad un piano strutturale nel tempo, strutturato proprio a breve, a medio, a lungo termine, nel senso che si dovrebbe imparare a prevedere le conseguenze di scelte che vengono fatte. Perché? Quando si parla, quando il Consigliere Squilloni ha parlato di permanente, non intendeva: sistemo la piazza e nessuno poi più la modificherà, ma sistemo il paese in modo che per almeno 15-20 anni non ritoccherò più. Quando si cominciò a parlare di questi progetti, io buttai là la possibilità di fare un borgo ciclabile. Mi veniva in mente Vicenza che 25 anni fa era già chiusa completamente al traffico. Mi viene in mente credo anche Pistoia, oppure un'altra città comunque qua della Toscana. Mi vengono in mente tanti paesi, che vengono chiusi al traffico. Borgo è una città che non è enorme. E' una città stretta, si attraversa facilmente e se uno la organizza dal punto di vista di piccoli pullman, di taxi, non so ma di punti in cui poter noleggiare e prendere le biciclette, si fa un borgo ciclabile dove tutto è più possibile, dalla convivenza, all'ambiente più sano, tutto quanto e ci si tiene anche in movimento, diciamo pure. Quindi, se invece si comincia a pensare ad una pista ciclabile, che gira intorno a Borgo; si comincia a pensare ad una piazza qui, ad una piazza là, purché ci si lega ad una società con questo progetto, no? Ci si lega ad una società che, ovviamente, ci tiene per 15-20 anni perché non fa dei lavori gratis, la società avrà bisogno di avere il suo utile, per forza lo deve avere, altrimenti. Io credo che questo debba fare riflettere perché impedirà un successivo modificarsi del paese in miglioramento in seguito. Quando venne fuori il progetto, si cominciò a parlare del progetto del mercato, io prima non ne ho parlato perché dicevano tutti quello che pensavo, ma i in un primo momento fui contrariata perché per me Piazza del Mercato voleva dire il mercato si fa lì, perché ero abituata a vederlo sempre lì da anni, anni e anni. Poi, io l'ho visto piano piano svilupparsi in una maniera organica. E questo dovrebbe essere per tutto: per la viabilità. Quando si parla di viabilità non si può pensare ad una viabilità staccata da quello che è il piano strutturale intercomunale, perché esiste, se ne sta parlando da tempo. Allora si parla entro quel Piano Strutturale Intercomunale si comincia a dire come si posiziona Borgo San Lorenzo e, via via, tutti gli altri paesi, ed in Borgo San Lorenzo come ci si muove per la viabilità e vediamo se è possibile chiuderlo al traffico, non chiuderlo, come modificarlo. Ma nel momento in cui prendo l'impegno con una società e questa società mi dice, io fo questo, bellissimo, bene, però per 15-20 anni io

30/66



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

tengo fermo questo progetto per forza, lego e impedisco ogni altra possibilità di intervento. Io credo che bisognerebbe cominciare a pensare in una maniera più lunga, più distesa nel tempo. Progetti che dovrebbero essere avviati in prospettiva, invece mi sembrerebbe che questa piazza, qui davanti, una volta, come diceva prima il Consigliere Squilloni, guardiamo la nostra sala in che condizioni è, forse sarebbe meglio risistemare quella piuttosto che pensare ad un piazzale davanti, sistemato chissà come. I giardini, forse, andrebbero sistemati davvero meglio. Tutti i marciapiedi, perché non solo quei marciapiedi, che portano alla piazza dei giardini e che portano alla Piazza dell'Agostini e sono tutti mal messi o quasi tutti. Pochi, pochi sono. Quando ci si cammina e piove ci si schizza. Ci si mettono i piedi sopra e si mette il piede male. Io mi ci sono slogata una cavaglia, tanto che scherzosamente una volta dissi al Sindaco: farò causa al Comune. Cioè questa è la situazione. Abbiamo le strade, che hanno delle buche, vediamo di sistemare quello che c'è da sistemare prima di pensare a qualcosa che può colpire, per quello che si sta facendo, ma comunque preclude altre possibilità per il futuro. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Io avrei Baggiani. >>

Baggiani Patrizio:

<< Sì, dunque, per me è una situazione un pochino particolare in quanto annuncerò, a differenza di Squilloni e di Cerbai, voterò a favore. Voto a favore perché anche se devo dire nelle commissioni, oppure anche nelle riunioni di maggioranza su alcune situazioni sono stato critico. Però, io, come posso dire, credo che questo sia un passaggio, nel dare fiducia all'amministrazione perché ritengo che, comunque, non votare a favore sia una presa di distanza dall'Amministrazione e ritengo che quello che sta facendo il Sindaco, indipendentemente dal cambio, diciamo, di tessere, una come un'altra, sia comunque un progetto che io mi sento di appoggiare. Dunque, sono contento di tutte queste situazioni? No, alcune perplessità ce l'ho, le ho anche dette e alcune sono state recepite. Quello che dico è qui: un invito all'Amministrazione, l'ho detto anche nelle commissioni, io, sapete tutti, ho lavorato 27 anni alla Polizia Municipale, credo che sia la quarta o la quinta volta che vedo intervenire sui giardini. E, onestamente, tutte le altre volte, secondo me, sono stati spesi dei soldi non in modo razionale, perché poi nel tempo non è stata mantenuta la spesa. Però, questa volta qui io credo che comunque sia opportuno, l'amministrazione mi sembra abbia recepito l'invito mio e della maggioranza di non tagliare delle file degli alberi. Questo è positivo. Io, anche in un'altra situazione, Piazza Vittorio Veneto la vedo una situazione drammatica, ma condivido, e a suo tempo dissi che per me era difficile spostare i bus da lì, quando addirittura c'era l'ipotesi di portarli da un'altra parte. Per cui, io, su questa situazione, certamente invito l'Amministrazione, perché io ho fiducia in questa Amministrazione e credo che si ripeterà questa Amministrazione, nell'arco di pochi anni di portare via il capolinea degli autobus da Piazza Vittorio Veneto, perché, effettivamente, è una situazione. Io credo che si possa trovare anche altre aree, che sono marginali. In tutto questo discorso del Piano del Traffico, io invito l'Amministrazione ad individuare dei punti che abbiamo di Borgo San Lorenzo, verso il centro storico, dei parcheggi che saranno liberi. Questo perché? Perché così si darà la possibilità alle persone... poi, voglio dire, in 250 metri siamo nel centro di Borgo ... per cui non è poi una difficoltà a venire in centro. Io l'ho detto anche in commissione, chi vuole parcheggiare in centro, deve comunque pagare, perché tutta, come posso dire, la letteratura mondiale chi vuole usufruire del parcheggio in centro è giusto che paghi. Però, bisogna che l'Amministrazione metta a disposizione dei parcheggi, diciamo, tra virgolette, scambiatori. Questa è una cosa

31/66



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

importante. Per quanto riguarda, in commissione l'ho chiesto, mi è stato detto, io ritengo che non siano necessari, che siano pochi 30 giorni o 45 giorni. Io credo che in tutto questo progetto, la sperimentazione di chiudere il traffico si possa fare anche per 60 o più giorni. Però, ecco, io colgo, per me è un dispiacere votare diversamente dai colleghi del gruppo, però ritengo che la scelta è politica, e che comunque bisogna in questa situazione aiutare l'Amministrazione. Non ho altro da dire. Io, comunque, voto a favore. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Bene, grazie Baggiani. Boni Franco. >>

Boni Franco:

<< Grazie Presidente. Una breve considerazione sulle piazze. Debbo dire che ne abbiamo parlato ampiamente in Commissione e anche discusso e siamo arrivati, secondo me, a trovare anche delle sintesi. Secondo me, ecco, io penso che la Piazza Dante, appunto qui di fronte al nostro Comune, oltre alla sperimentazione, potrebbe essere positivo immaginare una Piazza Dante chiusa davanti come c'era stata detta e prospettata dall'Amministrazione. Quindi, se si riesce a fare una sperimentazione giusta e si vede che è una opportunità, ben venga, secondo me, una cosa del genere, che valorizza, come posso dire, abbellisce il nostro Comune. L'altra cosa riguarda Piazza Vittorio Veneto. Io penso che attualmente ci siano delle criticità perché ci stanno i pullman fermi per vedere bene. Però, mi sembra che nel programma la fermata dei pullman sia di 5, 4-5 minuti, 6 al massimo. E devo dire che, a parere mio, Piazza Vittorio è una grossa comodità per i cittadini per andare a prendere il bus. Una grossa comodità perché c'è spazio, ci sono le pensiline, è in centro. Quindi, allontanarsi sempre di più bisogna pensare anche a chi si muove a piedi, alle persone, agli anziani ecc. Non si può pensare di mettere quanti erano cento o più bus, che attraversano il paese tutti i giorni, metterli sui viali e poi debbono fare più di una fermata. Quindi, secondo me, si va a creare una criticità, veramente, sul piano del traffico, a portare i bus sui viali e a toglierli proprio da un punto dove se si fa, come posso dire, attenzione sul tempo di fermata, si riesce a dare ai cittadini un servizio sicuramente più pratico e migliore, ecco. Volevo dire questo. Grazie. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Margheri Luca. >>

Margheri Luca:

<< Sì, grazie Presidente. Dunque, innanzitutto, vedo che questo piano triennale è un piano importante e corposo e, secondo me, non dobbiamo solamente soffermarci sul discorso delle piazze, perché se io dovessi votare disgiungendo i vari punti, è chiaro che anch'io sulle piazze ho le stesse perplessità degli altri Consiglieri, come Enzo, come Fulvio e questo, però, ne abbiamo già discusso in Commissione, e vorrei poi con la dichiarazione di voto che l'Assessore mi confermasse quelle sintesi che noi abbiamo detto in commissione. E quindi ritornerò poi. Però, mi voglio anche soffermare su questo Piano Triennale, sull'edilizia scolastica, che, per esempio, noi abbiamo condiviso l'altro anno e che ci ha permesso di arrivare a mettere in sicurezza buona parte delle nostre scuole. Cosa che, purtroppo, in altra parte d'Italia l'80% è ancora da mettere in sicurezza. Poi, ci sarebbe il discorso che non compete al Comune dell'ospedale del Mugello, ma insomma quello è un altro discorso. Mi riferisco anche ai vari interventi sul territorio e sul capoluogo, sia a Ronta, sulla Villa Pecori, su anche le piscine del Mugello, dove io vorrei rassicurazione che abbiamo sintetizzato in commissione, che dei 500 mila Euro, che sono



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

disponibili da subito, da parte dell'Unione dei Comuni, non tutto il secondo lotto, per lo meno solo il primo lotto perché non c'è niente più da fare... diceva la canzone è stato bello sognare... I 150 vadano nella ristrutturazione perché noi abbiamo fatto, e, ripeto, una commissione, siamo andati sotto le piscine e lì c'è veramente una situazione disastrosa, sennò è come quella signora che si mette un bel visione sopra, ma sotto ha, ora scusate, le mutande sporche. per cui, dicevo... no un po' di ironia ci vuole, no? Per stemperare. Per cui, dicevo, anche questo io vorrei rassicurazione e la nostra condizione di voto che questi 150 mila Euro vadano in manutenzione straordinaria delle piscine non solamente in abbellimento. Per quanto riguarda le piazze ci sono tutte quelle criticità, diceva Enzo, diceva Fulvio ecc. Però, anche lì, per quanto riguarda la piazza davanti abbiamo raggiunto, diciamo, una promessa fatta e vorrei qui ridetta davanti al Consiglio di fare una sperimentazione. Abbiamo detto dei parcheggi, che saranno tolti i bianchi e in qualche modo devono essere rimessi. Abbiamo detto di possibilità di abbonamento ecc, ecc, valutiamo anche quello. Per cui, e cosa importante, io avevo già detto in commissione, ed Enzo non c'era, della pista ciclabile perché questi 135 mila Euro, se non vado errato, sono ben poca cosa ed io ho subito detto in commissione all'Assessore competente: pensiamo ad una mamma con un bambino, che va per la strada in Viale 4 Novembre, senza nessuna barriera, dove passano le macchine non a 10 all'ora, ma minimo a 50 all'ora con lo spostamento d'aria. Per cui, non vorrei ritrovarci a delle situazioni pericolose. Basta. Per l'altro, questo ho detto tutto. Per cui, dopo le dichiarazioni dell'Assessore, io voterò, noi voteremo favorevole al Piano Triennale di Investimenti. Grazie. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Masini, prego. >>

Masini Claudia:

<< Non è facile oggi perché, poi, alla fine, dopo parleremo del Bilancio, parleremo del Documento Unico e, diciamo, le voci si ripetono. Quindi diventa anche poi complicato spacchettare, diciamo, spacchettare l'intervento. Per quanto riguarda il Programma Triennale delle Opere Pubbliche, noi abbiamo, come dicevo prima, 2 milioni di Euro che vengono dalle alienazioni del patrimonio pubblico. Quindi, questo qui è un dato figurativo sul quale non abbiamo nessun tipo di certezza. Rispetto alle piazze sono già state spese tante parole, mi limito a questo punto a fare un intervento, ripeto, forse un pochino più globale. Però, i residenti di Piazza Dante portavano il problema dell'inquinamento, cioè del fatto che comunque i bus, stazionando lì, accesi impediscono anche di tenere le finestre aperte e respirare, ma anche il fatto che i parcheggi blu vanno ad incrementarsi proprio in piazza e quindi mettono in difficoltà chi vive lì, perché capisco quello che dice Baggiani che i parcheggi vanno pagati, ma se io abito in piazza, già adesso ho poca possibilità di parcheggio perché chi va a lavorare, giustamente, prende magari la prima Sita e torna di pomeriggio, parcheggia la macchina, se in più quelli che ho sono tutti a pagamento, diventa per me complicato. E la proposta che diceva lui mi sembra un po' svantaggiosa per l'Amministrazione perché un parcheggio scambiatore prevede, comunque, l'utilizzo di mezzi alternativi, che non credo che il Comune si possa permettere. Quindi, diciamo, in questo la situazione va gestita e, inoltre, perché chiaramente oltre ad avere una convenzione che dura 15 anni, abbiamo un passaggio perché adesso entra al Comune il 57%, entrerà poi il 33%. Questo per fare una valutazione globale sul discorso delle piazze. Quindi, 900 mila Euro da capitali privati in project financing, eravamo contenti perché è sparito dal Bilancio il project financing sui cimiteri, sui quali abbiamo fatto anche una commissione, però alla fine è sparito quello dei cimiteri, è arrivato questo delle piazze in

33/66



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

una convenzione di 15 anni. Quindi delle perplessità, è vero, a concedere ai privati questa riqualificazione. Poi abbiamo 500 mila Euro, che dicevo prima, della riqualificazione delle piscine, che, comunque, non c'è certezza. Allora, non è stato ancora deciso come verranno utilizzati i 150 mila Euro, che non hanno vincolo e non c'è certezza se ci sarà modo di cambiare l'utilizzo dei 350 mila Euro. E questo, va beh, l'avrei detto, ma lo dico adesso, abbiamo per gli interventi, è arrivato finalmente lo stanziamento degli 800 mila Euro per la frana di Panicaglia. Quindi, speriamo che sia la volta buona che si avviano i lavori, che venga messa in sicurezza. E, anche su questo, come chiedevo per l'edilizia residenziale pubblica, mi piacerebbe fare una commissione, magari aperta anche, perché so che c'è un comitato, dove viene ben spiegato e specificato i lavori che verranno fatti, in che modalità e le tempistiche. Quindi, diciamo, siamo in difficoltà, il nostro voto sarà contrario. Niente, basta questo. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Ci sono altri interventi? Sennò lascio la parola all'Assessore Pieri, che voleva dire alcune cose. >>

Assessore Pieri Giacomo:

<< Grazie Presidente. Velocissimo. Se ci sono altri interventi per non togliere niente ad un ulteriore spazio al dibattito. Però, alcune sollecitazioni, che sono emerse nella discussione. Una, rispondendo a Squilloni, che giustamente chiedeva conto degli interventi, che non sono più presenti nel Piano Annuale. Sì, ti confermo che non sono più presenti nel Piano Annuale perché sono tutti interventi avviati: parcheggio della stazione, con circa 89 posti auto in più; la rotonda a nord di Ronta, sono stati affidati i lavori; sono stati avviati i lavori e ci sono stati i primi sopralluoghi per allestire il cantiere; Viale Giovanni XXIII°; i marciapiedi ambo i lati di viale della Repubblica, è stato completato quello di destra a salire, la ditta deve tornare a completare quello a sinistra andando verso la stazione, e l'ovonda. Ecco perché non sono più nel piano annuale. Invece, per Margheri, mi chiedeva appunto di questi tre impegni: abbonamenti, parcheggi nuovi e la sperimentazione. Erano temi usciti dalla commissione, da voi Consiglieri, sollecitazioni che noi abbiamo ben recepito e stiamo lavorando sui primi, cioè sugli abbonamenti, cercare delle forme di agevolazione per i residenti e vedremo se riusciamo a scriverli poi nel disciplinare, che andrà in gara. Stiamo anche lavorando per cercare nuovi parcheggi. C'è già la concretezza di quello che possiamo trovare in Via Don Luigi Sturzo, con quegli accorgimenti previa demolizione dell'esistente marciapiede. E la sperimentazione l'accogliamo volentieri. Un'altra cosa anche a Masini. Questo è bene sottolinearlo, l'ho detto all'inizio dell'introduzione perché, secondo me, è il punto di forza di questo piano degli investimenti per quanto riguarda i tre temi: scuole, riqualificazione delle piazze, e mobilità dolce. Cioè sono tutti interventi finanziati. Tutti finanziati. Quindi, le scuole sono tutte finanziate. Grazie Presidente. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Ci sono altri interventi? Periccioli. >>

Periccioli Emanuela:

<< Mah, mi permetto fuori dagli aspetti tecnici, non essendo nemmeno stata presente in Commissione. Io sono venuta, Cerbai parlo al personale, così ci sentiamo, sono esperienze personali, sono venuta a Borgo quarant'anni fa e l'immagine che si offriva del paese era veramente desueta e desolante, no? Sembrava un paese del dopoguerra abbandonato a sé stesso. Il centro storico era non gradevole, non vivibile, abbandonato.



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

Mi meravigliavo di tanta bellezza intorno perché il crinale appenninico è veramente una cosa fantastica, no? Quando si arriva a Cardetole è da urlo, e di tanta desolazione. Questa è stata la mia impressione. Quindi, poi, chi abita a Borgo, per carità, avrà la sua passione per i vicoli e per il centro storico. Per me era una visione desolante, ma come per me molti, visto che il centro è stato abbandonato totalmente e alcune periferie sono state naturalmente, sono rinate con case nuove, nuove abitazioni. Questa visione, che viene presentata oggi, così innovativa e non solo conservativa, perché non pensiamo di conservare i nostri borghi. Nella metà dei borghi d'Italia, in moltissimi borghi toscani, l'innovazione ha visto una pedonalizzazione totale delle zone centrali e spero che poi anche Borgo San Lorenzo vada in questa direzione. Io vedrei una Piazza Dante Libera, pedonalizzata, non solo libera davanti al Comune, mi sembra doveroso lasciare uno spazio davanti al municipio di una cittadina. E quindi, in questa visione innovativa, e non conservativa, mi apre il cuore ad un cambiamento profondo nella tipologia di vita di questo paese. Sia come turista che come cittadino non si può pensare ad un aspetto conservativo, che mantenga quella visione del Borgo, così come è stata fino ad oggi, perché la visione complessiva deve valorizzare l'ambiente e il paesaggio e deve dare la possibilità alla vita, quindi la ciclabile, quindi le piazze, di essere vissuta in modo totalmente positivo. Io credo che una visione, un sogno non si possa negare a nessuno e quindi i cittadini di questa città, oltre ad avere marciapiedi, le buche, il tetto da rifare, che certo non è bello a vedersi, deve avere un sogno davanti, un futuro, perché solo così si può pensare ad un paese che alzi l'asticella di vita, credibile e spendibile. Scusate.>>

Il Presidente Timpanelli:

<< Spacchini. >>

Spacchini Sonia:

<< Sì, grazie Presidente. Mi scuso se farò un intervento un po' lungo, però ci sono delle questioni in merito, che, visto sono state affrontate, mi preme anche trattare. E poi c'è un ragionamento di natura generale che, invece, mi fa piacere fare. Ora, non so se questa discussione, noi votiamo atto per atto, quindi magari, non so, dopo c'è il Bilancio, immagino che ce ne sia un altro, una discussione di altra natura, quindi starò, proverò a stare solamente sul piano degli investimenti, riservandomi poi, magari, in occasione del Bilancio anche un ragionamento di natura generale. Vorrei intanto ringraziare i Consiglieri, il capigruppo che hanno espresso chiaramente la loro posizione politica e le loro motivazioni, perché comunque noi siamo qui, rispondiamo a chi ci ha eletto e rappresentiamo la nostra comunità e quindi dobbiamo, in questa sede, che è la sede istituzionale deputata, esprimere le nostre opinioni e motivarle, e, di conseguenza, esprimere anche i nostri voti. C'è chi ha l'abitudine di farlo e di farlo in maniera approfondita, anche come hanno fatto i colleghi di opposizione, alcuni fino ad ora; c'è chi ha l'abitudine di votare senza spiegarci bene come mai. Però, oggi, sentire, per quanto mi riguarda, credo di poter parlare per l'intero gruppo consiliare, i colleghi, alcuni colleghi del gruppo di Borgo Migliore, dichiarare una astensione su un piano degli investimenti, non vi nego che a me porta un bel po' di dispiacere. Un bel po' di dispiacere perché in questi anni e, per quanto mi riguarda, parlo di questi quattro anni di consulenza ovviamente, ma insomma storicamente il Centro Sinistra ha lavorato unito, compatto, certo ognuno portando le proprie prerogative e le proprie priorità, ma ha lavorato in maniera unita e io credo molto positiva. Quindi, arrivare ad un voto di astensione, penso, credo e mi auguro magari anche di sbagliarmi, eventualmente sarò smentita e sarò felice di averlo fatto, credo abbia un valore di natura politica. Perché se qui oggi noi avessimo votato

35/66



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

singolarmente, non è nostra competenza, quindi non accadrà, perché i progetti li approva la Giunta, come sappiamo, noi in Consiglio non approviamo singolarmente la realizzazione dei progetti. E' naturale che se oggi qui noi avessimo approvato i singoli progetti, sarebbe stato, forse, paradossalmente più semplice nel senso che sia, cioè parlo in questo caso soprattutto per il gruppo di maggioranza, ovviamente, il nostro alleato, probabilmente ci sarebbero stati appunto dei voti positivi o dei voti invece di astensione su alcune specifiche cose. Evidentemente, nel complesso, si ritiene, con le perplessità che sono state espresse, importante astenersi. Perché se noi vogliamo scendere nel merito di ogni singolo progetto, l'abbiamo fatto nelle commissioni, per quanto ci compete ovviamente l'abbiamo fatto anche in riunioni non istituzionali, quindi in riunioni di maggioranza, ci sono aspetti che ognuno secondo le proprie sensibilità, secondo anche le proprie opinioni, reputa più o meno positivi. Naturalmente, il giudizio che si dà, invece, in questa sede, è un giudizio di natura complessiva sul piano. Un piano che prevede 4 milioni di euro di investimenti, che non sono affatto pochi e che, di fatto, è l'ultimo piano degli investimenti, mi dispiace annunciarlo se qualcuno non ci aveva pensato nel frattempo, operativo di questa consiliatura. Cioè il prossimo piano degli investimenti, che approveremo, sarà un piano degli investimenti di cui non cureremo direttamente la realizzazione perché avrà compimento nel 2019, magari a fine 2019 quando in questa composizione probabilmente non saremo più qui. Quindi, per quanto riguarda il nostro lavoro dei 5 anni, oggi si sancisce e si ragiona anche rispetto al piano degli investimenti, poi lo vedremo comunque anche sul Bilancio, di come chiudiamo il nostro impegno quinquennale in questa sede. Io credo che stia emergendo, l'ho detto anche in commissione, anzi ho chiesto che venisse anche rappresentato nel suo complesso perché io penso sia un valore aggiunto rappresentarlo in questi termini, i tanti interventi, evidenziati poi nel piano singolarmente, per singolo progetto, disegnano un complesso della nostra comunità e delle infrastrutture poi della comunità, che vedono un significativo cambiamento. Io credo un cambiamento positivo, che deve essere letto necessariamente con una visione di insieme. Se io penso, per esempio, perché si parla delle piazze e poi si parla di questo pezzetto di via perché è uno degli interventi previsti. Se io penso, ad esempio, alla parte che è prevista di realizzarsi davanti alla scuola Leonardo da Vinci, io non mi ricordo le vie, scusate, accanto alla banca, grazie, io lo vedo non solo positivo, mi rendo conto che è un intervento parziale e mi rendo anche conto che è un intervento che si deve inserire in una visione di riqualificazione di quell'area e di quella via, nella fattispecie magari Via 1° Maggio, di natura complessiva. Quindi, anche nella rappresentazione di tanti pezzetti di interventi, che facciamo, io suggerirei anche di rappresentarla ai nostri concittadini in maniera complessiva, perché penso che questo abbia un valore aggiunto e perché si possa leggere complessivamente qual è l'intenzione e la visione dell'Amministrazione. Che io reputi la chiusura di parte di Piazza Dante positiva o meno rispetto alla votazione sul Piano Triennale degli Investimenti, se si vuole, lascia un po' il tempo che trova. Apprezzo le aperture fatte dall'Amministrazione, in commissione insieme anche a Margheri e anche alla Consigliera Masini le avevamo richieste, cioè di provare a misurare se alcune intenzioni poi nella realtà non comportassero, diciamo, più disagi che elementi positivi, per esempio la chiusura di questo pezzo di strada. Se io penso alla pedonalizzazione di Piazza Duomo a Firenze, non è che dall'oggi al domani sono state messe le fioriere, i dissuasori e rifatto il pavimento. C'è stato un momento di passaggio in cui si è deciso di pedonalizzare e in qualche modo si è anche aspettato e dato tempo al tempo perché la cittadinanza, i turisti, e coloro che transitano lì per varie ragioni, si abituino a questa nuova disposizione. Quindi, bene le aperture, che ho apprezzato, anzi facciamo pure una commissione in più anche sull'aspetto delle piste ciclabili, ecco, magari, si era chiesto un



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

ulteriore approfondimento per capire poi nella pratica che cosa comportano questi progetti perché anch'io non nego che su alcuni aspetti, in alcuni tratti, ad esempio, magari dei viali, qualche criticità la vedo anch'io, l'avevamo sollevata, l'avevano sollevata anche altri Consiglieri di Maggioranza, penso alle rotatorie, ad esempio, all'ovonda. Sono comunque viali, non solo di grande traffico, ma anche di traffico pesante. Quindi, c'è da tenere insieme un complesso di esigenze dell'utenza. Naturalmente noi avevamo detto ci siamo candidati in maniera molto chiara dicendo che volevamo realizzarle. Quindi, al di là dei meriti specifici del progetto, non possiamo non sposare poi lo stanziamento dell'amministrazione, la realizzazione di un progetto, che è ancora ovviamente non definitivo, l'individuazione delle risorse e quant'altro. Sulle piscine, abbiamo parlato più volte in commissione, e ne abbiamo soprattutto parlato anche in Consiglio con un ordine del giorno, non vi è dubbio che è necessario intervenire, e l'amministrazione evidentemente sta capendo quello, sull'utilizzare al meglio queste risorse, che sono arrivate al nostro ente. Se però si pensa, ad esempio, al fatto che si fa un project e quindi solo per il fatto che si fa un project non va bene, io su questo sono molto restia ad interpretare una visione di questo tipo, perché le pubbliche amministrazioni hanno degli strumenti a disposizione per poter realizzare le cose. I project non sono il diavolo, anzi ad oggi sono spesso una delle poche strade per poter far le cose. E' naturale che concedi da una parte e rinunci a delle risorse annuali, che fino ad adesso abbiamo incamerato con una entrata nel nostro Bilancio e le cediamo ad un privato che, per nostro conto, realizza delle opere. Io, onestamente, non sono così contraria a prescindere. In taluni casi, ovviamente, è necessaria una riflessione approfondita. Si è fatta, l'abbiamo fatto in commissione sui cimiteri, anzi colgo l'occasione anche, eventualmente, di capire, provare a riapprofondire come risolvere il problema cimiteri al di là del project o non project, perché lì davvero esiste un problema molto sentito dalle persone. Perché non avere a disposizione luoghi di sepoltura nelle frazioni interessate, crea malumore e lo capisco bene. Però, non si può, a prescindere, criticare uno strumento come il project, né si può così a caso dire che tutto sommato le gare pubbliche non si fanno e ci si mette d'accordo. Perché io penso che ogni sede sia deputata ad una cosa: il Consiglio Comunale è deputato alla discussione, alla rappresentanza dei cittadini e alle decisioni; le Procure della Repubblica sono deputate a portarci le segnalazioni se si pensa che qualcuno agisca in maniera illegale o sia una persona corrotta. Va bene? Quindi, distinguiamo le funzioni. Se si pensa che non ci sia legalità nell'azione amministrativa di questo Comune si va in Procura, prima di venire in Consiglio Comunale, secondo me. E, anzi, se lo si pensa, voglio dire, invito a farlo, ecco. Quindi, ecco, lo stesso sul transit point. Scusate se mi dilungo un attimo, ma anche lì in commissione abbiamo provato a rappresentare un concetto molto semplice: noi siamo qui da quattro anni, in questi quattro anni abbiamo approvato l'atto fondamentale anche di pianificazione del nostro territorio, e vi ricordo che abbiamo detto e abbiamo votato che nell'area adiacente al cimitero comunale è previsto un transit point. Ora, scusate, ma a volte quando si entra nel merito delle questioni bisogna anche capire le ragioni delle cose. E' chiaro che Vicchio o San Piero non ha bisogno di un transit point, perché i mezzi pubblici transitano e non si fermano. Perché da qualche parte si dovranno pur fermare questi mezzi, cioè non è che girano a diritto 12 ore il giorno dalle cinque la mattina alle nove la sera senza sosta. Anche perché, non lo so poi un autista o fa un cambio con un collega, o una pausa caffè. Cioè c'è una serie di cose nell'organizzazione di un servizio pubblico di trasporto, che sono indispensabili e una di questa è la sosta degli autobus, non il deposito della notte, la sosta degli autobus dove devono stare fermi. In questo caso mezz'ora qui, con la rimodulazione del servizio ci auguriamo cinque minuti, sei minuti? Bene, benissimo, meglio. Ma di questo c'è bisogno.

37/66



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

Noi l'abbiamo individuato in via definitiva in Via Caiani. Ok? E' evidente che, il Sindaco lo spiegava all'Assemblea pubblica, lo spiegava in commissione, che questo comporta dei costi, degli impegni, in alcuni casi anche di realizzazione perché dove è previsto oggi c'è un campo. Quindi, non è che esattamente domattina la SITA va lì e sta lì mezzora. Quindi la realizzazione del transit point, la previsione delle entrate necessarie per spostarlo il transit point, perché poi chi gestisce il servizio ha bisogno delle risorse per farlo. Ad oggi, troviamo una soluzione che certo non è la miglior soluzione per i residenti di Piazza Vittorio Veneto, ma che è auspicabile anche se è una soluzione transitoria, comunque migliorativa rispetto all'attuale. E comunque migliorativa, in generale, lasciatemelo dire, l'idea e anzi la realizzazione del fatto che domani i mezzi pesanti non attraverseranno più il centro di Borgo, che non è una banalità, perché non è una banalità rispetto agli utenti, perché gli utenti sono abituati a prendere la SITA in Piazza del Poggio, a prenderla davanti alle scuole di via Leonardo da Vinci, Via 1° Maggio ecc, ma oltre all'abitudine degli utenti, e quindi di coloro che utilizzano i mezzi di trasporto, ci sarà un beneficio per coloro che il paese lo vivono: i residenti, chi vi transita. Perché avere 112 site al giorno, che attraversano il Comune, il centro storico di Borgo è, onestamente, una cosa, a mio giudizio, un po' da ottocento. Quindi, benissimo che si sia trovata questa soluzione. A mio giudizio è altrettanto bene che però si mantenga un punto di accesso agevole come quello di Piazza Vittorio Veneto. Lo diceva prima Boni, che comunque lì c'è la possibilità di parcheggiare, ad oggi, c'è una possibilità di fermarsi, di aspettare la SITA, di prendere il cambio ecc. Quindi, io credo che si sia presa una direzione con cautela. E quindi mi sento anche di dividerla molto. Niente, naturalmente il nostro voto è favorevole con le perplessità, per quanto ci riguarda, su alcuni progetti, alcune le ho dette, alcune non le ho dette, abbiamo espresso e abbiamo rappresentato le sedi opportune, ma naturalmente pensiamo, senza ombra di dubbio, non solo che questo piano degli investimenti sia da votare, ma che la strada politico-amministrativa, che abbiamo iniziato quattro anni fa, e che sta continuando, sia una strada intrapresa, una strada positiva, quindi assolutamente da condividere e da sostenere. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<< Ci sono altri interventi? Sennò lascio... ah, sì poi faccio concludere il Sindaco, vai. Squilloni. >>

Squilloni Enzo:

<< Siccome effettivamente questo piano triennale è un po' il nocciolo del Bilancio, quindi, forse, rischiamo di ripeterci, ma è meglio dirle due volte le cose che non una volta sola. E cioè io sono pregiudizialmente a favore delle Giunte di Centro Sinistra e di Sinistra che siano, pregiudizialmente a favore. E cercherò, nei limiti delle mie modestissime possibilità, cerco anzi di lavorare in questa direzione. Per lavorare in questa direzione, però, non è utile, a mio modesto avviso, arroccarsi. Arroccarsi anche quando le cose non vanno bene. Anche quando non sono condivisibili. Arroccarsi non serve a niente, serve a perdere. Questa è la mia modestissima opinione. E siccome, se si guardano, per esempio, i dati della Regione Toscana e si vede che non sono particolarmente rassicuranti, io credo che sia meglio se le cose si dicono per quello che sono e si cerca di lavorare, magari nella stessa direzione, ma ciascuno con le proprie opinioni e con le proprie idee. Questo premesso. La seconda cosa, che voglio dire, è che qualcuno diceva giustamente prima questo è l'ultimo, l'ultimo Bilancio, l'ultimo piano triennale. E io ho espresso la mia idea di astensione proprio perché è l'ultimo piano triennale. Perché se fosse stato il penultimo, probabilmente, non mi sarei comportato allo stesso modo, tant'è che io l'anno scorso, chi

38/66



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

c'era se lo ricorda bene, mi sono astenuto in commissione a proposito del Piano Triennale degli Investimenti, e sull'altare, come dire, del mantenimento di questa Giunta e della sua operatività, poi ho votato a favore. Ora, penso che non sia utile a nessuno, tanto meno a questa idea di Centro Sinistra, chiamiamola così, che si voti semplicemente perché si sta dalla stessa parte della barricata. Ognuno deve dire le cose per quello che pensa e per quello che sono. Secondo me è molto più utile. L'arroccamento non serve. Attenzione, è un vecchio criterio che ha mostrato, secondo me, le sue difficoltà. Per cui, io confermo il nostro voto a favore e confermo il fatto che dire che noi ci asteniamo, vuol dire semplicemente che manifestiamo in maniera formale la nostra contrarietà rispetto a tre progetti su, non lo so, 6, 7, 8, 10, non so quanti sono. Ma siccome sono progetti importanti, non sono progetti secondari, qui non si tratta di spazzare o non spazzare una strada, qui si tratta di trasformare una parte, almeno, del paese, io credo che sia meglio se ciascuno si dice in faccia e in faccia intendo dire in questa stanza, che cosa penso, molto semplicemente e molto onestamente. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Bene, a questo punto lascio la parola al Sindaco, e poi direi di mettere in votazione. >>

Il Sindaco Omoboni:

<< Sì, grazie Presidente. Io credo che questo non sia un Piano Triennale come tutti gli altri. L'ha detto prima l'Assessore Pieri e credo di doverlo ribadire anch'io. Questo è, forse, il Piano Triennale di mandato perché molti hanno ricordato in fase di discussione del Piano Triennale come fosse quasi una sorta di libro dei sogni, e chi ha fatto il Consigliere con me sa quanto spesso il Piano Triennale preveda dei desiderata e poi non riusciamo, per evidenti motivi anche economici, a finanziare. Invece, questo è un programma di mandato, molto realistico, molto serio e, come ricordava prima Spacchini, è il programma, è il piano degli investimenti, che permetterà a questa Amministrazione di portare a termine quello che è il programma di mandato. Io capisco che si debba giustificare in qualche modo un voto di astensione sul merito, è assolutamente legittimo. E ognuno, però, si assume le proprie responsabilità. Chi approva questo piano triennale degli investimenti approva un piano triennale di oltre 4 milioni e mezzo di Euro, che non prevede solo la riqualificazione delle piazze che, a mio avviso, è un elemento assolutamente positivo per Borgo San Lorenzo. A me spiace che il Consigliere Boni abbia usato delle parole sicuramente fuori luogo, diciamo, probabilmente insomma nell'emozione anche dell'intervento e non gli voglio dare troppa rilevanza. Perché posso assicurare al Consigliere Boni, ma a tutto il Consiglio, che tutte le procedure, che poi porteranno alla realizzazione degli interventi, saranno fatte tramite procedure ad evidenza pubblica. Quindi, non c'è assolutamente nessuna società pre-determinata o già decisa, ma c'è un piano dell'Amministrazione, che metterà poi a gara e che vedrà poi la società, che vince, fare tutta una serie di investimenti, compreso il piano del traffico. E su questo mi soffermo un attimo perché il Piano del Traffico è stato un elemento, che è stato sollevato anche in Commissione, anche in altre discussioni e inserirlo qui all'interno di un progetto che prevede il rifacimento di tre delle piazze, forse le tre piazze più importanti del capoluogo, credo sia importante perché non sarà un piano del traffico ex post, ma presumibilmente sarà un piano del traffico, che andrà in parallelo, e anche sulla base di quello che c'è stato richiesto in commissione, cioè la sperimentazione, il piano del traffico ci darà comunque la possibilità di decidere quelle che sono le strategie migliori. Un po' come è avvenuto, per esempio, per il progetto dell'ovonda. E' vero che non lo troviamo nel Piano degli Investimenti, ma perché? Perché c'è già una gara affidata per la realizzazione dell'ovonda. Su quel tratto lì

39/66



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

abbiamo già fatto un piano del traffico parziale e ci ha restituito una situazione e sul quale abbiamo deciso, poi, di prendere una decisione, che poi la condivideremo, ovviamente, anche nei passaggi in commissione, ma questa è la decisione, che ha preso l'Amministrazione. La Consigliera Cerbai ha parlato di mancanza di strategia. Io credo sia tutto il contrario: la strategia, per quella che è la Borgo che vogliamo disegnare, è assolutamente chiara: parte dal piano dello spostamento del mercato. Fa parte di questa strategia il rifacimento delle piazze. Fa parte di questa strategia il fatto di eliminare il passaggio del traffico pesante, così come era previsto nel Piano e nel Programma di mandato, in un primo momento sicuramente di buona parte di quello che era il chilometraggio, che percorrevano gli autobus all'interno del centro, rimandando evidentemente, lo abbiamo detto anche in commissione, ad un possibile, completo spostamento del transit point da Piazza Vittorio Veneto ad un, probabilmente, Via Caiani? Altre soluzioni fattibili? Dove sicuramente verrà coinvolto anche l'Unione dei Comuni. Le piazze costituiscono 900 mila Euro su 4 milioni e mezzo degli investimenti. Chi non vota questo piano triennale degli investimenti, sostanzialmente non vota una politica sull'edilizia scolastica, che ha portato tra i lavori già fatti e i lavori già finanziati, e risottolineo finanziati, non il libro dei sogni, finanziati, di 5 milioni e mezzo del nostro Comune. Non riusciremo a fare tutti i lavori, Squilloni, probabilmente entro il 2019? Dico, da un punto di vista di consenso elettorale un po' mi dispiace. Da un punto di vista di amministrazione, da amministratore del Comune dove vivo, io dico sono molto contento di avere portato 5 milioni e mezzo di investimenti sull'edilizia scolastica. Se questi poi li farà il prossimo Sindaco, bene, potremmo comunque essere soddisfatti di essere riusciti in cinque anni a rendere sicure o comunque a progettare i progetti, scusatemi il gioco di parole, che ci hanno permesso di avere i finanziamenti per consentire a tutte le scuole, sia le elementari, sia le medie, sia le scuole materne di essere sicure da un punto di vista sismico.

Strategia sulle piste ciclabili. Siamo il primo Comune, uno dei pochi Comuni, diciamo così, via non voglio dire il primo perché se non ci incensiamo, della Toscana ad avere un bici plan, un piano della mobilità sostenibile e bisogna partire da qualche parte. Il programma di mandato prevede una pista ciclabile che va dall'ospedale, se non mi sbaglio, Assessore Pieri, alle scuole superiori. Si dice che non sono sicure. Mi sembra strano che non siano sicure, visto che hanno avuto l'approvazione della Regione Toscana e anche della FIAB, se non mi sbaglio, la Federazione Italiana delle Biciclette. Quindi, c'è un piano degli investimenti da 4 milioni e mezzo e qui oggi ogni Consigliere Comunale o dice sì o non dice sì. Questo è il punto politico, come ricordava prima la Consigliera Spacchini. Io credo che, per quanto mi riguarda, sia il Piano degli Investimenti più importante, più significativo che sicuramente questa Amministrazione ha fatto, non voglio parlare ovviamente delle amministrazioni che ci hanno preceduto. Anche perché in quest'anno porteremo a realizzazione alcuni interventi che, per esempio, alcune frazioni come Ronta, penso alla rotonda nord, attende da quarant'anni. Così come sul Viale Giovanni XXIII°, così come l'ovonda, che ho citato prima, anche quella insomma mi pare che sia un problema annoso, che riguarda il nostro Comune e che, comunque, non è nel Piano degli Investimenti, ma di fatto è già in programma. E' una operazione, al di là delle scuole, che a mio avviso basterebbero per un voto favorevole al Piano degli Investimenti, che prevede una parola importante, che spesso è stata citata come critica a questa Amministrazione, cioè quella del decoro. Perché nel piano degli investimenti delle piazze, ci siamo concentrati nelle piazze, per l'amor di Dio, va benissimo, ma ci sono 250 mila Euro di rifacimento dei marciapiedi, che abbiamo anche condiviso con i Consiglieri che ci hanno fatto delle proposte. Quindi, da una parte si dice che manca una strategia, che non si danno risposte sul decoro, e questo Piano degli Investimenti, che dà delle risposte concrete, su questi



strumenti, alla fine, stando alle dichiarazioni di voto, non lo si vota. Io sulla coerenza, ovviamente, non ho da insegnare niente a nessuno, ma credo che chi si assumerà la responsabilità di votare questo piano degli investimenti dà la forza e la capacità a questa Amministrazione di concludere quella che è una sorta di programma di mandato, dove abbiamo deciso di fare delle scelte innovative, delle scelte non banali, e noi sappiamo benissimo quando si fanno dei cambiamenti sicuramente ci sono delle resistenze, ma l'abbiamo fatto in un percorso partecipato. Perché, tra l'altro, tra tutte le assemblee che abbiamo fatto, e quelle che sono in programma, tra la scuola e gli altri progetti, credo ce ne siano otto nei prossimi due mesi, ci sarà un percorso di condivisione dove i progetti, che in questo momento sono progetti preliminari, io mi ricordo sono preliminari, sicuramente l'Amministrazione non sarà sorda, come non è stata mai credo, alle sollecitazioni che ci verranno anche dai cittadini. Ma penso anche che quest'anno sia un anno decisivo dove non dare, tra virgolette, il sostegno all'Amministrazione di portare a termine tutti questi che sono, veramente, investimenti che, ripeto, non sono investimenti, non sono voci di sogni all'interno del piano degli investimenti, ma sono già progetti, che è questa la cosa più importante credo che questa amministrazione ha fatto: avere finalmente dei progetti pronti con un disegno complessivo di Borgo San Lorenzo e anche delle frazioni. Perché non ci ricordiamo che poi nel piano degli investimenti sono previsti diversi interventi nelle frazioni. Dicevo prima dell'intervento su Ronta. C'è una progettazione sul nuovo centro sportivo a Luco di Mugello. Insomma, cerchiamo di dare delle risposte importanti. Quindi, è chiaro che ognuno avrà fatto le proprie considerazioni e ognuno però si assume le proprie responsabilità. Io lo ripeto perché credo sia giusto dirlo. Chi vota questo piano degli investimenti ci darà sicuramente mano a portare a termine il lavoro, che faticosamente, stiamo facendo anche come reperimento delle risorse in questi anni. L'anno scorso avevamo un ottimo avanzo di amministrazione, se vi ricordate, e il Consiglio, su proposta ovviamente dell'Amministrazione, ha deciso di dirottare sull'adeguamento e miglioramento sismico delle scuole. Allora, se l'anno scorso abbiamo fatto questa scelta, oggi non possiamo dire che i marciapiedi sono da rifare. Abbiamo fatto una scelta e io sono convinto che **la priorità sia quella delle scuole prima che dei marciapiedi**. Sì, ne sono assolutamente convinto ed è bene che la verbalizzazione, come dire, metta in grassetto questa affermazione. Quest'anno noi riusciamo comunque a proseguire quell'opera di miglioramento dell'edilizia scolastica, ma siamo anche in grado di dare delle risposte, non con le nostre risorse di Bilancio, ma con gli strumenti che ci sono permessi dalla legge. Fulvio, la società che gestirà i parcheggi, non è che ci impone a noi il tipo di interventi da fare. Ma una amministrazione non può sempre andare dai cittadini e dire: ragazzi, non ci sono i soldi, i marciapiedi non si rifanno, le piazze non si rifanno. Va bene. Ci siamo aguzzati l'ingegno e in due anni, in due anni con studi di tecnici della polizia municipale, con l'input dell'Amministrazione, abbiamo trovato questo sistema, che comunque è un sistema di servizio perché la sosta a pagamento viene gestita da una società, nulla di clamoroso, nessuna esternalizzazione, nessuna privatizzazione di un servizio, ma grazie a questo servizio riusciremo a fare quasi 1 milione di investimenti per riabbellire le nostre piazze. Io credo siano interventi, francamente, molto, molto importanti. Probabilmente, lo ripeto, non riuscirà tutta questa Amministrazione a concluderli, però siamo assolutamente consapevoli che, spero grazie al vostro voto favorevole del piano degli investimenti, noi lasceremo, rispetto a quello che abbiamo trovato, sicuramente un lavoro migliore. Grazie. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Bene, mettiamo in votazione. Boni, proprio replica perché metto in votazione, eh. >>



Boni Fulvio:

<< Sì, sì. No, no va tutto bene. Io volevo semplicemente ritornare sul fatto delle piazze perché, effettivamente, non mi sembra che sia una cosa fatta bene, soprattutto per quanto riguarda i bus, il terminal bus che non condivido. Quindi, per quanto riguarda questo, io sono contrario, speriamo che le cose, mentre per il piano nelle scuole e tutto il resto, come ha detto il Sindaco, è giusto siano 900 mila Euro ecc, che alla ditta, che verrà, quella che sarà, che vince la gara gli si pagano gli interessi piuttosto robusti, perché ho visto nel piano sono sul 25%. Per quanto riguarda, invece, complessivamente il Bilancio, io, no il programma triennale, io mi astengo, mi astengo per ora. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Poi, dopo, riintervieni. Tu hai già anticipato la dichiarazione di voto sul Bilancio. >>

Boni Fulvio:

<< Sì, va bene. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Allora, mettiamo in votazione il programma triennale dei lavori pubblici, il Punto n. 9. Chi è favorevole? 12. Chi è contrario? 1 contrario (Masini). Chi si astiene) 3. (Cerbai, Squilloni e Boni Fulvio). Si richiede l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 12. Chi è contrario? 1 (Masini). Chi si astiene? 3 (Cerbai, Boni Fulvio, Squilloni). Come sopra. >>

(vedi deliberazione n. 8 del 06/03/2018)

Punto 10) Approvazione Piano Economico/Finanziario del Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani e assimilati facente seguito al PEF anno 2018 dell'ATO Toscana Centro.

Punto 11) Gestione del Servizio di Igiene Urbana. Determinazione della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2018.

Il Presidente Timpanelli:

<< Allora, per gli ultimi punti, che ci rimane da votare e analizzare, direi di trattare e fare gli interventi insieme. Quindi, in un unico intervento si parlerà del Punto n. 10 e 11 e poi successivamente di tutto il Bilancio. Va bene? almeno facciamo una discussione unica. Quindi, mettiamo in discussione il Punto n. 10: Approvazione Piano Economico-Finanziario del Servizio di Gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati facente seguito al PEF anno 2018 dell'ATO Toscana Centro. La parola all'Assessore Paoli. >>

Vice Sindaco Paoli Enrico:

<< Allora, dunque, questi due punti sono stati trattati anche ieri dalla Commissione competente. Tra l'altro, erano presenti anche il Direttore di ATO, Mannucci, che ringrazio, e il responsabile del Mugello di ALIA, Luca Bartolozzi. Trattasi, ovviamente, di una delibera importante perché si va ad approvare il piano economico e finanziario del servizio di gestione integrata dei rifiuti, un piano da 4 milioni e 270 mila Euro. Quindi, cosa importante. 783 mila Euro di questo totale sono costi diretti, diciamo così, dal Comune,



mentre i restanti 3.500.000 sono costi sostenuti dal Comune, ma che ci vengono dati, praticamente, dal servizio dato da ATO stessa. E' una delibera importante perché, fondamentalmente, fra le altre cose, si dà il via al porta a porta, servizio di raccolta dei rifiuti porta a porta. Partirà da ottobre, andremo prima con le assemblee informative, che daremo ai nostri cittadini a partire da aprile/maggio, che faremo sia noi come Amministrazione, ma coadiuvati anche dai gestori del servizio. Praticamente è un traguardo per tutti noi importante perché, insomma, sono tanti anni che si parla di porta a porta. C'è una sperimentazione ormai, come ci piace fare a noi a Borgo, annuale, di quattro anni, va bene? Eh sì, sì. Quindi, dicevo, si tratta di un traguardo importante perché, ovviamente, se n'è discusso tante volte in varie sedi, sia amministrative che politiche. Credo che, non voglio usare termini come "rivoluzione" perché tanto non sono adeguati, però sicuramente danno il senso di un cambiamento importante per i nostri cittadini, ai quali ovviamente, come dicevo prima, occorrerà dare tante informazioni e tanto aiuto perché si va a cambiare, in maniera sostanziale, quelle che sono anche le abitudini del cittadino/utente. Perché quando si va con il porta a porta, quello che c'è stato fino ad adesso viene di fatto stravolto, perché si va, come dice il nome stesso, ad una raccolta fatta per ogni singolo cittadino, o meglio con ogni singola famiglia sulla porta di casa. Quindi, con la distinzione dei giorni in base a quello che è il tipo di rifiuto, che si va a raccogliere. Credo sia un aspetto che mostra tante positività, tanti vantaggi per la popolazione. Intanto, c'è un vantaggio di costi perché si prevede che nel giro di tre anni i costi andranno a diminuire. Mentre quest'anno avremo un aumento pari al 17%, stimato, rispetto all'anno prossimo, già a partire dal 2020 si andrà ad una riduzione del costo. Tanto più che con gli aumenti dei costi sull'indifferenziato, che sono progressivi, c'è un doppio risparmio da parte del cittadino perché si spende meno con la raccolta dell'indifferenziato, che viene meno praticamente, e si va a risparmiare sul servizio stesso. Oltretutto c'è anche un risparmio di rifiuti, va bene? Perché le tendenze, le statistiche dimostrano che, dicono i numeri, chi ha adottato il porta a porta produce molti meno rifiuti rispetto ai Comuni dove non c'è. Questo perché? Perché, ovviamente, tenere i rifiuti in casa invece che buttarli via via in maniera indifferenziata, quindi in maniera anche più indiscriminata, fa sì che la tendenza proprio umana, a produrre nuovi rifiuti sia disincentivata. Ovviamente, poi, c'è anche un vantaggio per il decoro, visto si parlava prima di decoro, è bene sottolinearlo. Perché levate le campane del vetro e della plastica, il Comune sarà liberato da tutti i cassonetti, quelli grigi e quelli gialli della carta, verranno via via tolti. Quindi, questo penso sia una proposta di delibera che sembra anche in questo caso un punto fondamentale. Sono contento che ci abbiamo lavorato in questi anni e che si veda diciamo così la fine, o meglio l'inizio entro questa legislatura, perché era un obiettivo che c'eravamo prefissati. E' questo fondamentalmente. Poi, se ci sono domande, ovviamente da quelle che sono emerse anche ieri in commissione, siamo qui per provare a rispondere. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Ci sono interventi? Prego, Marco. >>

Miniati Marco:

<< La gestione dei rifiuti è sicuramente una delle cose importanti per tutte le città, no? In Italia abbiamo visto veramente tragedie sulla gestione dei rifiuti, nel sud, nel centro. Insomma, credo che sia importante anche nel nostro Comune studiarla bene e l'abbiamo studiata perché credo che con il porta a porta la soluzione sia quella giusta che ci porta poi a percentuali, per lo meno così dicono, che arriveranno con l'indifferenziato a sotto il 10%.



Ecco, il differenziato arriva a raccolte veramente, veramente importanti. L'Assessore Paoli diceva sul decoro urbano, c'è un migliore aspetto delle nostre piazze senza i bidoni grigi, che vediamo a giro per le strade. Bisognerà stare attenti alla gestione sicuramente dei bidoncini. Abbiamo parlato in Commissione di questo aspetto, sicuramente i primi tempi dovranno essere un po' di prova per capire anche bene la gestione di questi bidoncini all'esterno delle nostre abitazioni. Una rivoluzione sicuramente importante, che aspettavamo da tempo, dall'inizio del mandato. Credo anche che i risultati, che si sono avuti nella frazione di Ronta siano positivi sulla raccolta del porta a porta, e credo che oggi, forse, se agli abitanti di Ronta dici di tornare indietro, ti ridono in viso. Per cui, questo è un aspetto importante. Un'altra cosa da dire: ieri, giustamente, il Direttore di ALIA e anche il responsabile del settore, all'inizio ci sarà un aumento delle tariffe per questa cosa. Sicuramente, si recupererà nei prossimi anni se avremo cittadini virtuosi, se impareremo a differenziare bene, avremo sicuramente un recupero delle spese e quindi delle tariffe in bolletta sicuramente più vantaggiose per il cittadino di Borgo San Lorenzo. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Grazie Miniati. Squilloni. >>

Squilloni Enzo:

<< Io ripeto prima di tutto quello che ho detto ieri sera: a me questa operazione fa un po' paura, devo dire, perché ci sono aspetti organizzativi non facili da risolvere e, soprattutto, c'è un aumento economico non indifferente. E' chiaro che anch'io sono perfettamente d'accordo nell'andare in questa direzione. E' un ragionamento che stiamo facendo non da questa legislatura, ma credo da una decina di anni prima che arrivassimo noi. Però, effettivamente, bisogna che l'Amministrazione su questa rivoluzione, secondo me tale è, ci metta gli occhi quattro volte il giorno, e che monitori, che guardi, che segua con grande attenzione quello che viene fatto perché, insomma, la cosa è complicata e costa molto, molto cara. Già che andremo noi a fare, come dice il collega Baggiani, una parte del lavoro per ALIA, cioè in qualche modo siamo noi operatori gratuitamente che lavorano per ALIA. Però poi, voglio dire, alla fine speriamo che venga fuori un risultato adeguato. Detto questo, però, vorrei anche porre l'attenzione su questa eccessiva quantità di insoluti, che c'è in questo ambito, perché 400 mila Euro di ruoli, non so come si chiamano, di soldi diciamo non pagati, anche se divisi su una platea piuttosto ampia, insomma pesano, non ce ne scordiamo. A parte il fatto che poi non è giusto perché se uno non può, benissimo, si paga tutti, ma se uno può deve pagare. E vediamo se questa distinzione, con l'aiuto diciamo del lavoro degli uffici comunali si riesce a farla perché, effettivamente, mi sembra che se non si vada ad esagerare. Tra le altre cose, che veniva fuori, non è venuto fuori ieri sera, e con questo mi fermo, che saranno assunte grazie a questa introduzione del porta a porta, una trentacinquina, quaranta persone. Questo era stato detto in precedenza, forse, dal funzionario di Publiambiente qualche tempo fa. Spero che queste 35-40 persone vengano assunte effettivamente da ALIA, che non ci sia poi, come dire, un trasferimento di questo lavoro alle cooperative, in maniera tale che diventa un risparmio per ALIA e un risparmio fatto sulle spalle di quelli che lavorano per le cooperative, che prendono meno, lavorano di più e sono meno garantiti. Sarebbe molto opportuno che ALIA ci garantisse un assorbimento diretto di questi lavoratori in più che andranno ad essere necessari per l'introduzione del porta a porta. Del Mugello, del Mugello parlavo. Io sì ce l'ho scritto qui un appunto, dove c'è scritto, ora non mi ricordo in che data, forse martedì 14 marzo 17, perché ce l'ho scritto qui dietro, 35-40 persone in tutto il Mugello. Questo è quello che a suo tempo mi è stato detto. Poi, se non è vero ... >>



Il Presidente Timpanelli:

<< Terminato Squilloni? >>

Squilloni Enzo:

<< Ho finito, grazie. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Ci sono altri interventi? Prego, Margheri. >>

Margheri Luca:

<< Grazie Presidente. Allora, io sono uscito un attimo, ma sono sicuro al cento per cento che ha già in parte detto il Consigliere Squilloni quello che io volevo dire, perché siamo un po' sulla stessa lunghezza d'onda per quanto riguarda le tariffe della TARI. Parlo sia per il piano economico-finanziario che per il Punto n. 11 dove si parla di gestione dei servizi di igiene urbana, determinazione della tassa sui rifiuti. Allora, come già detto anche in commissione, praticamente quest'anno noi avremo un aumento di circa, medio, del 18%, considerando che parte di questo aumento del 18%, il 40% sarà dovuto allo start-up del porta a porta. Però, c'è stato anche detto che, per esempio, ci saranno una serie di investimenti sui mezzi pari a 1.250.000, non so se è già stato detto, che saranno spalmati nei cinque anni come spese. Quindi, saranno 250 mila Euro l'anno per cinque anni che noi pagheremo. Poi, pagheremo anche il personale. Pagheremo il personale che, come ci ha detto il rappresentante di ALIA e il Direttore di ATO, transiteranno dalle nostre case con cadenza quasi giornaliera: una volta a settimana per l'indifferenziato, una volta a settimana per la carta, una volta alla settimana per l'alluminio, due volte la settimana per l'organico. Quindi, diciamo, che è vero che con l'inizio del porta a porta si conferisce meno a Peccioli, per cui si paga meno, si pagherà meno perché mi sembra che l'altro giorno il Sindaco ci disse si va sui 500 mila Euro dell'anno scorso. Quindi, quest'anno saranno qualcosa in più. Però, dico, ci disse anche poi il Direttore di ATO che il primo anno, per il primo anno per lo start-up sarà molto funesto. Io direi che non sarà solo il primo anno perché, perché quando il Presidente di Publiambiente, qualche anno fa, ci disse della partenza del porta a porta, ci disse anche che sarebbe stato opportuno che il porta a porta fosse cominciato nello stesso periodo, nella stessa ora, nello stesso minuto, nello stesso secondo in tutto il Mugello. E questo, purtroppo, non avviene perché cioè parte Borgo San Lorenzo, Scarperia e San Piero, forse, forse Vicchio. Vaglia forse, e parliamo che noi partiremo nell'ottobre 2018 verosimilmente, gli altri Comuni del Mugello andremo a fine 2019, forse 2020. Per cui, i costi..2019. I costi, ricordiamoci, non saranno solo per il primo anno, ma saranno anche notevoli per il secondo, forse anche il terzo, considerando anche che dovremmo da parte, invece, di ALIA oltre a tutte le assicurazioni, cercare di capire qual è il point-break fra quello che non paghiamo, cioè paghiamo meno un conferimento e quello che andremo ad avere come beneficio dal porta a porta. Per cui, è chiaro il porta a porta, anche per il nostro gruppo, è un passaggio che dobbiamo senz'altro fare. E' un passaggio che ne va del nostro futuro, dei nostri figli, dei nostri nipoti per noi che siamo più anziani, dico bene Fulvio? E quindi, dico, questo è chiaro. Però, ecco, ci sembra queste tariffe che siano abbastanza elevate. Considerando poi che anche l'altro anno abbiamo avuto un aumento dell'8% e l'anno prima e l'anno prima. Io, alla commissione, ho portato uno o due esempi e si paga molto, si paga molto di più. Abbiamo pagato l'ordine di 25-30 Euro in più, una famiglia con due persone. E quindi, ecco per questo che noi in questo



caso, e qui smetto e non parlo più, per il 10 e l'11, bravo, ma insomma io non sforo mai i tre minuti, mai, per il punto 10 e 11 siamo contrari. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<< Masini. >>

Masini Claudia:

<< Allora, il mio voto sarà diverso, nel senso noi siamo molto contenti che parte il porta a porta. L'abbiamo detto più volte, l'abbiamo più volte chiesto perché comunque se ne parla non dal 2014, ma da prima. E' stato rimandato in più occasioni, poi c'è stato la gara. Quindi, insomma, è stato, secondo noi, anche troppo rimandato perché ci sono Comuni, che hanno iniziato molti anni fa, che sono Comuni virtuosi e che hanno davvero avuto delle agevolazioni sulle tariffe, importanti. Basta pensare, appunto, a tutto quello che abbiamo speso per il conferimento in discarica negli ultimi anni. Certo, ci saranno delle criticità ed è fondamentale, è fondamentale perché lo stato dei Comuni, che sono partiti prima di noi, tutto quello che sarà l'informazione ai cittadini perché è chiaro che il passaggio è delicato, importante, è un cambiamento, è un cambiamento grosso. In più, il nostro territorio, per certi versi, non ci aiuta perché comunque ci sono case, abitazioni, che sono molto lontane dalla strada e quindi per loro bisognerà trovare delle soluzioni adeguate, perché comunque c'è chi abita davvero lontano da dove poi verrà fatto il ritiro dei rifiuti. Però, insomma, per noi il passaggio al porta a porta è un passaggio fondamentale. Come la partenza di una tariffazione puntuale, quindi che con l'inizio del porta a porta parta subito la verifica dei rifiuti raccolti e la tariffazione puntuale è legata al conferimento, l'isola ecologica che, comunque, ad oggi, siamo andati a conferire, chi è andato, senza avere nessun tipo di agevolazioni. Quindi, il fatto che io porto i rifiuti ingombranti all'isola ecologica e con il mio tagliando ho la possibilità di avere una riduzione sulla tariffa, questo ci sembra importante. Certo, ci sono tanti punti interrogativi, ci sono delle spese, però, insomma, noi davvero crediamo che questo sacrificio doveva essere fatto molto prima e quindi, insomma, il nostro voto per la partenza del porta a porta sarà favorevole. Ci auguriamo, davvero, che l'impegno preso dal gestore e dall'Amministrazione sia portato avanti nella maniera corretta e quindi, ripeto, sia rispetto alla informazione dei cittadini, che alla tariffazione, perché questo è fondamentale, e anche, appunto, l'impegno che dopo la partenza di Borgo e Scarperia e San Piero parta il porta a porta al livello di Unione per evitare quello che poi è successo con Ronta e cioè che poi vengono, i rifiuti vengono lasciati, diciamo, in Comuni più vicini quando ci si trova un po' in difficoltà con l'indifferenziato o con il ritiro dell'organico. Ci auguriamo anche, visto l'esperienza della sperimentazione a Ronta che, come sperimentazione, è durata quattro anni, che questa partenza sia, lo ripeto, totalizzante. Perché questo per noi è fondamentale. Quindi, il nostro voto per ora il punto 10 è un voto assolutamente favorevole. Per il punto 11 cioè la gestione del servizio di igiene, la tariffa, insomma, sui rifiuti per l'anno 2018 è un voto contrario perché, comunque, indipendentemente dall'aumento dei costi per la partenza del porta a porta, crediamo che, appunto, i 473 mila Euro spalmati sugli altri utenti, come fonte di svalutazione siano troppi e, comunque, insomma, ecco diciamo rispetto all'aumento, secondo noi, va a pesare indipendentemente dall'aumento della tariffa, legata al porta a porta, va a pesare troppo ancora sulle bollette, che arrivano ai nostri cittadini. >>

Il Presidente Timpanelli:



<< Allora, ho Spacchini, però lascio un attimo la parola a Margheri che, forse, si era confuso nella dichiarazione di voto. >>

Margheri Luca:

<< No, nell'enfasi dell'intervento. Nell'enfasi...l'enfasi dell'empatia. No, poi c'è Fulvio mi distrae. No, volevo dire allora dicendo chiaramente che noi siamo favorevoli al porta a porta, però non ci, fra virgolette, garba molto questo piano economico-finanziario, per il Punto n. 10 non votiamo contro ma ci asteniamo. Mentre, per il Punto n. 11 votiamo contro. Grazie. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Spacchini. >>

Spacchini Sonia:

<< Sì, grazie. Oggi, Vice Sindaco, anche un po' meno, è andato bene il Consiglio, no? Bisognava per forza tutto ora, eh? A parte le battute, allora mi sembra che anche sulla questione della gestione dei rifiuti si sia arrivati ad un punto di svolta. Sono anni, non da quando siamo qui in Consiglio Comunale con le mozioni, con gli ordini del giorno, io parlo di noi, poi, va beh, indietro non ci vo, che aspettavamo la gara regionale, poi l'affidamento del servizio ecc, finalmente siamo alla partenza del servizio.

Un appunto. Farò un intervento sintetico visto che prima ho rubato un po' di tempo. Mi dispiace, le ragioni sono in capo ad ogni Comune naturalmente, ma mi dispiace che il Mugello non abbia colto l'occasione per compiere una operazione significativa in maniera unitaria. Quindi, da Barberino a Vicchio, passando per Vaglia era questa l'occasione per dare avvio ad una vera e propria rivoluzione, anche delle abitudini dei nostri concittadini, che poteva essere fatta in maniera unitaria e che avrei io apprezzato, ma credo sarebbe stato apprezzato molto da tutta la comunità e sicuramente anche l'impatto in termini di comunicazione avrebbe avuto un maggior riscontro. Detto questo, credo che saranno mesi, i prossimi, anche faticosi, quindi ringrazio dell'impegno già da ora non solo le persone diciamo della parte tecnica, che ci lavoreranno, ma poi credo sarà un aspetto che, oltre investire direttamente il Sindaco e il Vice Sindaco, poi coinvolgerà l'intera Giunta e, per quanto ci riguarda, siamo comunque a disposizione, in cui sarà necessario grande informazione, grandi assemblee con i cittadini e momenti importanti di confronto anche sulla gestione puntuale del servizio. Certo è che sarà complicato e dovremo tutti spiegare non solo le ragioni, ma anche le modalità di aumento dei costi della tariffa, mi viene da dire indispensabili per realizzare questo investimento. Però, io sono assolutamente convinta che su un aspetto di questo tipo sia non solo corretto, ma anche opportuno fare un investimento politico sulla raccolta differenziata, ce lo siamo detti ormai da decenni, ma insomma è un punto fermo, ad ottobre partirà, insieme alla sperimentazione del mercato, speriamo che la raccolta differenziata al mercato funzioni, ecco. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Assessore Paoli, prego. Poi, lascio la parola.>>

Vice Sindaco Paoli Enrico:

<< Una puntualizzazione sollecitato dal Capogruppo Spacchini perché se è vero, insomma, che sul mercato oggettivamente c'ho lavorato tanto, sul porta a porta ci ha lavorato il mio collega Pieri e quindi un ringraziamento per il lavoro va fatto a lui. >>



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

Il Presidente Timpanelli:

<< Cerbai. >>

Cerbai Sandra:

<< Dunque, il Consigliere Squilloni prima ha detto che ha un po' di paura sull'inizio del porta a porta. Io speravo comunque che non cominciasse per niente. Perché io non sono favorevole al porta a porta. Non è che con questo dico che voterò contraria perché approvo, nella speranza che questo sia un inizio, anche se siamo in ritardo, anche se siamo un po' anacronistici. Pensate 25 anni fa ho vissuto 15 giorni a Praga, in via Karlova, in un appartamento dove... sì, nella via Karlova, almeno lì, poi nel resto di Praga non lo so, e parlo di Praga 25 anni fa, facevano la raccolta porta a porta. E quando si apriva il portone del condominio dell'appartamento dove io abitavo, il puzzo dello sporco, dei rifiuti, era incredibile e ci seguiva fino all'appartamento in cima. Quindi, io ho il terrore di tenere in casa proprio il rifiuto, di tenere il rifiuto. Però, bisognerà adeguarsi. Volevo dire che bisognerebbe, e questo è un appunto che io fo al sistema, non all'Amministrazione di Borgo San Lorenzo, un appunto rivolto al sistema, che non è ancora riuscito a rispondere in pieno alle direttive dell'Europa. Noi accogliamo in Italia soltanto le direttive che, chissà perché, in qualche modo fanno scattare qualcosa: vedi le borse di plastica, no? Per cui, ad un certo punto, si va al supermercato e ce le mettono un centesimo, che non è assolutamente nulla. Però, io mi metto, cioè mi metto, io sono una che va a fare la spesa, che pesa le cose, mi leggo sulla bilancia che per adeguarsi alla normativa europea sono costretti a mettere in conto quel centesimo. Poi, mi giro e vedo che c'è un banco dove tutta la frutta e tutta la verdura è bella implasticata, appunto, per essere portata via, in plastica che non è riciclabile né compostabile. Quindi, allora mi domando dove sta il discorso. E' solo una risposta tempestiva questa volta alla direttiva. Ma c'è una direttiva europea che ci parla e ci chiama alla prevenzione, specialmente per quello che riguarda gli imballaggi. Imballaggi che devono essere recuperati, ricomposti, riciclati, riutilizzati in una economia circolare che noi neanche, al momento, riusciamo a pensare. Non è immaginabile che ora si possa, cioè io mi auguro che quello che ha detto il Vice Sindaco Paoli sia vero, e che cioè si possa ridurre davvero questo consumo, questa produzione di rifiuti. Io, per conto mio, avevo già cominciato perché informandomi e sapendo che dovevo in qualche modo ridurli, ma più che altro bisognerebbe pensare anche al discorso della plastica, perché la plastica, ragazzi, ci sta soffocando. Sono sei isole come la Francia che circolano per gli oceani, tutto di plastica. E non vi dico della micro plastica, quella che nel mare si disperde e viene mangiata dai pesci, che poi noi mangiamo. Cioè è tutto un ciclo di cui non ci rendiamo ancora conto, ma comincia piano, piano a portare i suoi effetti a livello tossico ed a livello cancerogeno. Quindi, io mi auguro che questo sia un primo passo, ma vorrei che ci fosse una sollecitazione verso un sistema, un sistema regione, un sistema nazione, non lo so, l'Europa dal canto suo in qualche modo cerca di mandare messaggi. E' importante muoversi per la prevenzione. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Grazie Cerbai. Miniati. >>

Miniati Marco:

<< No, era per specificare perché condividevo quello che diceva la Capogruppo Spacchini, però fu una mia domanda in commissione credo che l'inizio del porta a porta in contemporanea per tutti i Comuni del Mugello sia dovuto ad un problema di trasferimento, a quanto ci ha risposto il Direttore dell'ATO in commissione, ad un trasferimento del



gestionale dei nomi e degli utenti fra la vecchia gestione e il porta a porta. Così ci ha risposto, poi non so se in effetti, insomma, è stata una scusa. Ecco. Per cui, fu domanda di commissione e la risposta, se non mi ricordo male, ieri, è stata data, la risposta è stata questa, ecco. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Se non ci sono altri interventi, lascio le conclusioni al Sindaco. Ah, Boni. Prego. >>

Boni Fulvio:

<< Solo due cose. Effettivamente io, anch'io non ho paura del porta a porta perché 15 anni fa, addirittura una volta ho saputo che nella strada, nella superstrada da Empoli a Firenze la gente, e questo è colpa delle persone che buttano i sacchetti per la strada per non avere problemi con il porta a porta. Ma questo a Ronta ci siamo abituati di già, quindi siamo di già normalizzati. Quindi, io sono anche favorevole, però è chiaro che costerà tanti soldi e che i cittadini dovranno subire, questo sì. E poi, fra l'altro, quando avverrà una riduzione della tariffa? Non lo so, perché quelle start up, di cui parlava in commissione, sono cinque anni da pagare tutti gli anni, no? 250 Euro l'anno mi pare, no? 250 mila sì. Quindi, diventa un problema grosso, no? Perché intanto si passa cinque anni forse con questa tariffa o forse non aumentata. Dopo cinque anni che succede? Gli automezzi si sono pagati noi, che se ne fa? Si vendono? Li sostituiscono? Quindi, diventa un fatto, ecco c'è da aspettarsi un aumento delle tariffe enormi. Comunque io, per il punto 10 mi astengo perché ho dei dubbi anche perché questa gente non hanno presentato in commissione un piano aziendale, non hanno presentato un piano economico aziendale dicendo bene quello che dell'esperienza, che hanno avuto altrove possano effettivamente scendere. Si parla di risparmiare ma non si sa quanto e come, e non hanno fatto e non ci hanno presentato un piano industriale. Per quanto riguarda, invece, la tariffa io, al n. 11 sono con voto contrario. Grazie. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Bene, Sindaco. >>

Il Sindaco Omoboni:

<< Allora, diciamo il dibattito è stato proficuo, abbiamo volato anche molto alto sui temi europei, no? Giusto per ricordarlo: la strategia europea dei rifiuti zero prevede nel primo passaggio fondamentale la raccolta con il porta a porta. Perché senza la raccolta con il porta a porta, diciamocelo francamente, noi continueremo ad essere in percentuali di raccolta differenziata, noi fortunatamente a Borgo San Lorenzo abbiamo la frazione di Ronta che ci tira un pochino più su la percentuale, ma intorno al 40%. Questo vuol dire che nei cinque Comuni del Mugello, serviti da ALIA, siamo intorno ad una raccolta differenziata del 40%. Noi un po' di più, gli altri Comuni un po' meno, ma comunque niente di soddisfacente se si guarda poi a quella che è la politica sull'ambiente anche dell'Unione Europea. Questo Consiglio Comunale, lo ricordava la Spacchini, più volte ha approvato degli atti di impegno, mi ricordo uno dei primissimi atti, forse già nel 2014, dove si chiedeva all'Amministrazione di fare tutte quelle che erano le operazioni possibili per avviare quanto prima il porta a porta e fu, se non sbaglio, approvato con voto unanime. Quindi, partiamo dai fatti e non dalla filosofia. Questo Consiglio Comunale ha anche approvato, se non mi sbaglio, poi magari mi correggerete, all'unanimità, un anno e mezzo fa, addirittura una delibera dove si chiedeva a Publiambiente, nelle more della gara, che ci ha fatto perdere un sacco di tempo, di anticipare il sistema del porta a porta, cosa su cui



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

eravamo completamente tutti d'accordo a livello dei cinque Comuni. Poi, questo non è stato possibile per i motivi della gara, per l'aggiudicazione, il contratto è stato firmato il 28 di agosto dell'anno scorso, che ha affidato, appunto, tutto il servizio dell'ATO Toscana Centro ad ALIA, però ricordo che questo Consiglio Comunale, all'unanimità più volte ha impegnato l'amministrazione in questo senso e l'amministrazione per quanto possibile, per quanto legata ovviamente al piano di ambito, per quanto legata a tutte quelle che erano le tempistiche di gara, alla fine ha fatto il massimo per arrivare all'avvio del porta a porta in quest'anno. E, guardate, non è stato semplice, non è stato semplice perché in una prima tempistica, che ALIA ci aveva proposto, per alcuni Comuni l'avvio del servizio era previsto a febbraio-marzo del 2019, che non è proprio una data banale perché, di fatto, insomma, ci sono molti rinnovi delle scadenze elettorali. Quindi, capiamo bene le criticità di dover fare, non so quante ne dovremo fare a Borgo, ma insomma parecchie assemblee per spiegare il porta a porta durante una campagna elettorale e di fatto poi alla fine di un mandato. C'è stato un lavoro forte, importante da parte di tutto il territorio. Perché non c'è stato un Comune che ha detto: va beh, io sono ganzo, magari c'ho l'isola ecologica come Borgo San Lorenzo, parto subito, quegli altri me ne importa meno. Abbiamo fatto un lavoro importante che porterà, per rispondere a Margheri sulle tempistiche, ad avviare il servizio ad ottobre per Scarperia San Piero e forse Vaglia con il sistema di porta a porta spinto, quello detto Payt, cioè il sistema del porta a porta non volontario, ma, tra virgolette, obbligatorio. Mentre gli altri Comuni, che sono Barberino e Vicchio e forse Vaglia, partiranno con un sistema di porta a porta definito PAP, che è un porta a porta volontario. Quali sono le differenze dei due sistemi? Il Payt, cioè quello spinto ci garantisce percentuali di raccolta porta a porta intorno all'85-90%, modello Empoli. Il PAP garantisce una percentuale di raccolta porta a porta del 70%. Abbiamo deciso, visto che eravamo al tavolo della discussione con ALIA di passare al sistema Payt per evidenti motivi: sostanzialmente perché siamo già pronti, perché abbiamo già un'isola ecologica nel nostro territorio e perché comunque questo è un traguardo che tutti i Comuni poi dovranno fare perché questo è previsto dal Piano di Ambito. E anche una considerazione economica perché con il differenziale fra il 70 e l'85%, il 15%, che noi differenziamo, comunque continueremo a pagare delle cifre, come abbiamo pagato l'anno scorso, Margheri si ricorda bene i 500 mila Euro di aumento del piano sono dovuti al fatto che il costo del conferimento del non differenziato passa, è passato da 135 a 177 Euro a tonnellata. Per questo dico, senza voler fare nessuna considerazione, nessuno giudizio politico, trovo abbastanza ambiguo che si voti a favore, ci si astenga all'attivazione del servizio porta a porta, e poi ci si manifesti contrari alla delibera che approva le tariffe. Cioè o si pensa che il porta a porta sia gratis, oppure siamo contrari al porta a porta, cioè delle due l'una. Perché vi assicuro che sul piano finanziario gli uffici e gli assessori hanno fatto un lavoro incredibile perché l'aumento ipotizzato all'inizio era, l'ha detto Enrico, dal 23% l'abbiamo portato al 16%, anche in considerazione del fatto che noi abbiamo fatto una scelta, diversa, per esempio, da Scarperia e San Piero, ma comune agli altri Comuni, di mantenere la bollettazione e la gestione della tariffa all'interno del Comune, che è quella che ci ha permesso in questi cinque anni di avere degli aumenti assolutamente sotto la media degli aumenti dei nostri Comuni. Perché se non si capisce che il porta a porta porta un aumento di costo, e l'avrebbe comunque portato anche il mantenimento del sistema attuale, perché aumenta il costo dell'indifferenziato, si fa lo stesso errore di qualcuno molto più in alto di noi che dice no al termovalorizzatore in questo momento, e che, magari, poi si lamenta, si lamenta pubblicamente e lo dico con qualche... no lo dico con qualche mio collega Sindaco che si lamenta e fa dei bellissimi post con "l'augh" finale dicendo che aumenta le tariffe, quando all'interno dell'Assemblea dell'ATO ha votato no al

50/66



termovalorizzatore. Qui bisogna esser seri! Il termovalorizzatore è fondamentale perché è stato approvato nel piano di ambito, tra l'altro, di cui fanno parte tutti i Comuni, quindi non so come un Presidente della Regione possa mettere in discussione tutto questo, lo vogliamo mettere in discussione? Bene, se ne ragiona all'interno dell'ATO perché ci sono Comuni che esprimono un'altra direzione. Però il termovalorizzatore è essenziale per la chiusura del ciclo di raccolta dei rifiuti, previsto dal Piano di Ambito, con le percentuali di raccolta differenziata, che anche noi vogliamo raggiungere. Quindi, io vi chiedo uno sforzo, ecco, di coerenza, perché non si può dire sì al porta a porta, su cui questo Consiglio ha approvato all'unanimità una serie di delibere importanti, però dire no all'aumento delle tariffe perché, giustamente, i cittadini sono scontenti dell'aumento delle tariffe. L'aumento delle tariffe è collegato al porta a porta, il porta a porta gratis non esiste. Detto questo, c'è una grande soddisfazione e speriamo che ALIA mantenga le tempistiche. Una firma sulle tempistiche di ALIA, ex Publiambiente, come potete capire non la metto più, io non me l'assumo più questa responsabilità, perché più volte in questo Consiglio fra le mozioni e le comunicazioni ho detto che saremmo dovuti partire ad aprile del 2017, non siamo partiti. Però, vi assicuro c'è stato un lavoro importante degli uffici e soprattutto come Mugello per avere comunque garantito un servizio sul nostro territorio, che non era assolutamente scontato perché il piano, il contratto che ha firmato ALIA prevede l'avvio del nuovo sistema, quindi per il Mugello del Porta a Porta, entro tre anni dalla data di sottoscrizione del contratto. Se a me viene concesso, tra virgolette, un anticipo, è perché c'è stato un lavoro politico dietro. Sicuramente sarà una rivoluzione per i cittadini, questo non c'è dubbio. Però, al di là del voto di oggi, io vi chiedo una mano come Consiglieri Comunali e soprattutto come Consiglieri di riferimento anche delle frazioni, di darci una mano poi su quello che sarà tutto il lavoro, che dovremo fare in tutte le frazioni e all'interno del capoluogo, perché chiaramente è molto più comodo buttare il sacchetto in un cassonetto, è meno costoso, e su questo credo chiunque abbia votato a favore del porta a porta ne fosse cosciente che il servizio costa di più. Però, riteniamo, in una chiave, in una visione europea, che non si possa continuare in Mugello, che è la perla verde della Toscana, ad avere raccolte differenziate del 40%. Grazie. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Bene. Masini, poi è bene anche concludere, eh... >>

Masini Claudia:

<< No, no, no, io concludo volentieri, però mi sembra di essere stata chiara quando ho detto che siamo d'accordo alla partenza del porta a porta, che non metto in discussione gli aumenti dovuti alla partenza del porta a porta, metto in discussione tutto il resto della tariffazione come mettevo l'anno scorso. Quindi, non ci vedo niente di incoerente. Io non vado a discutere quelli che saranno gli aumenti per la partenza del porta a porta. Discuto tutto il resto, come coerentemente non lo dividevo l'anno scorso. Quindi non ci vedo questo scandalo, insomma. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Bene, mettiamo in votazione il Punto n. 10, che è l'approvazione del Piano Economico Finanziario. Chi è favorevole? 14 favorevoli. Chi è contrario? Chi si astiene? Allora, astenuti 2. Astenuti Margheri e Boni Fulvio. Si richiede l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 14. Chi si astiene? 2 (Margheri e Boni). Chi è contrario. Come sopra. >>

(vedi deliberazione n. 9 del 06/03/2018)



Il Presidente Timpanelli:

<< Mettiamo in votazione il Punto n. 11. Gestione del servizio di igiene urbana. Chi è favorevole? 13 favorevoli. Chi si astiene? Chi è contrario? Contrari 3 (Masini, Margheri e Boni Fulvio). Si richiede l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 13 favorevoli. Chi è contrario? 3 (Masini, Margheri e Boni Fulvio). Chi si astiene? Nessuno. >>

(vedi deliberazione n. 10 del 06/03/2018)

Punto 12) Approvazione aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2020.

Punto 13) Approvazione del Bilancio Finanziario 2018/2019/2020.

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene, passiamo agli ultimi punti all'ordine del giorno, che hanno per oggetto il DUP e l'approvazione del Bilancio Finanziario. Chi parte? Assessore Boni. >>

Assessore Boni Claudio:

<< Allora, nel rispetto del tempo di tutti e del tempo delle nostre famiglie, che ci stanno attendendo a casa, scanserò gli argomenti, che sono già stati toccati, che sono già stati, mi sembra, approfonditi, però vi chiedo, quanto meno, di darmi un po' di soddisfazione questo è il mio primo e ultimo Bilancio e quindi mi ero preparato un sacco di cose, di citazioni poetiche, che taglierò ovviamente. Allora, oggi siamo a richiedere il voto dell'ultimo Bilancio della nostra Amministrazione. Il Bilancio è il lubrificante delle rotelle dell'Amministrazione e, sostanzialmente, si parla di vil denaro, però, come ci si rende immediatamente conto dopo una settimana che si è amministratori, purtroppo senza le risorse la politica rimane un po' difficile da essere messa in atto. Dal punto di vista finanziario il nostro Bilancio è un Bilancio solido, cioè è un Bilancio che si chiude con un avanzo di amministrazione. Ancora, e vedremo con il riassetto, quanto sarà questo avanzo, però le cifre saranno, diciamo, inferiori rispetto all'anno scorso, però un pochino di spazio per gli investimenti ci sarà. E' chiaro che quando c'è troppo avanzo diventa anche un problema perché, forse, abbiamo preso un po' troppi soldi ai nostri cittadini, ma non è il nostro caso, fortunatamente. Quindi, dal punto di vista finanziario, la nostra strada è estremamente stretta perché i vincoli sulla finanza pubblica sono ormai da molti anni fermi, chissà che il nuovo Governo non allenti questi vincoli e con qualche miracolosa capacità. Quindi, non possiamo aumentare l'addizionale IRPEF. Possiamo utilizzare tutto il risparmio fatto con i mutui gli scorsi anni. Possiamo continuare, per chiudere il Bilancio, ad utilizzare gli oneri di urbanizzazione pur con delle finalità particolari. Quindi, diciamo che ci sono tutta una serie di elementi, che ci aiutano e tutta una serie di elementi che, onestamente, non ci aiutano. Perché se, faccio un esempio, il nostro Comune si trovasse in una situazione di difficoltà finanziaria, dovrebbe agire sui servizi a domanda individuale, cioè per esempio l'asilo, ad esempio la mensa e non sull'addizionale IRPEF. Ed io questo lo trovo piuttosto ingiusto, però la mia valutazione conta come il due di picche. Quindi, noi chiudiamo un Bilancio senza aumentare i servizi a domanda individuale. Chiudiamo un



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

Bilancio aumentando le risorse alla Società della Salute. Società della Salute, che cosa vuol dire? Vuol dire sociale. Vuol dire tutta quella parte di attività, che, secondo me, potrebbe e dovrebbe contraddistinguere un Governo di Centro Sinistra, progressista. Anzi, addirittura, a causa di un mancato trasferimento della Regione, aumentiamo i contributi. Aumentiamo i contributi alla Società della Salute. Quindi, ci sono tutta una serie di elementi, che sono costanti e per i quali però non bisogna dare per scontato che ci siano sempre. Il milione e passa di euro, diciamo, che mandiamo alla Società della Salute non è una cosa su cui si può passare senza fare una riflessione su dove vanno questi soldi. Sugli oneri di urbanizzazione mi piace fare un passaggio perché è bene che tutti i Consiglieri, di maggioranza e di opposizione, anche come cittadini, sappiano la situazione degli oneri di urbanizzazione, che sono l'indice diretto di un settore che era il 40% del PIL del Mugello fino a dieci anni fa. E' un settore che è sostanzialmente scomparso. Noi, mediamente, incassiamo nella nostra legislatura, nel nostro mandato, incassiamo ed abbiamo incassato 300 mila Euro l'anno di oneri di urbanizzazione. Nel 2011, nel pieno della crisi economica e dell'edilizia, abbiamo incassato 650 mila Euro, ok? Che cosa vuol dire? Che nella nostra amministrazione manca un milione abbondante di oneri di urbanizzazione, che, come sapete, teoricamente dovrebbero essere usati, oltre che per chiudere il Bilancio, anche per le manutenzioni. Quindi, per chiudere le famose buche. Questo non lo dico per giustificare le carenze sul decoro, ma per far presente a tutti il contesto economico, in cui ci muoviamo. L'edilizia è sostanzialmente scomparsa dal tessuto economico mugellano, perché i 300 mila Euro che noi vediamo introitare in questi anni dipendono sostanzialmente da costruzioni, che erano pianificate già da illo tempore e ristrutturazioni, ok? Tutti i cantieri, che vedete oggi su Borgo, sono concessioni che hanno anche dieci anni. Quindi, parlo di Luco del Mugello, parlo dell'intervento sulle Cale, parlo dell'intervento all'ospedale. Questo per capire un po' dove ci muoviamo. Abbiamo toccato, l'ha toccato il Consigliere Squilloni, la questione della morosità della TARI. Allora, io nelle varie deleghe, che il Sindaco, cortesemente, mi ha dato all'inizio di questa legislatura, avevo anche quella della revisione della spesa, che era una delega diciamo parallela a quella del Bilancio che seguiva fino a qualche mese fa il nostro Sindaco e che mi ha visto impegnato in tutta una serie di attività minute, tipo la riduzione della spolveratura nelle pulizie del Comune di Borgo San Lorenzo per trovare delle risorse, il controllo delle lampadine e del numero dei telefoni presente per capire se si poteva ridurre la spesa dei telefoni, staccando delle linee... (VOCE FUORI MICROFONO)... Guarda, secondo me, con il fontanello là si potrebbe chiudere questa partita di spesa di Bilancio anche dal prossimo Consiglio Comunale e ti prendo in parola, stai tranquillo, tu ti porti il boccone da casa... (VOCE FUORI MICROFONO)... Rimpiangete i bei vecchi tempi di Publiacqua, ok? Allora, noi ci s'ha lo champagne sotto le sedie... Allora, tornando ad essere seri, ma va bene così nel senso che noi tutti qua abbiamo dei rapporti personali, spesso anche fuori dalla politica, sono estremamente piacevoli, sicché va bene anche così.... Allora, la TARI. Fino al 2014 la bollettazione, e lo ridico per chi non lo sapesse, la faceva Publiambiente, che mandandoci il conto tutti gli anni, diciamo, che fossero cento persone a pagare o mille persone, gli cambiava il giusto, una volta che il bonifico gli doveva arrivare a copertura di tutti i costi perché, come sapete, il sistema dei rifiuti va a copertura totale dei costi. Quindi, nel momento in cui abbiamo introitato il controllo delle bollette, noi ci siamo trovati di fronte ad uno scenario, fatemi trovare un aggettivo equilibrato... desolante, va bene? E lo dico pensando che sia equilibrato. Perché? Perché oltre ad avere una base dati, e chi ha un minimo di conoscenza dell'informatica capisce quello che dico, oltre ad avere una base dati parziale, i dati erano anche sporchi, cioè estremamente imprecisi. Cosa abbiamo fatto allora dal giorno zero dell'Amministrazione? L'Ufficio Ragioneria e faccio un incontro:

53/66



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

ragazzi qui bisogna partire abbiamo ri-introitato il controllo delle bollette, bisogna partire a tappeto. Quindi, prima siamo partiti da un dato anagrafico, cioè incrociando gli intestatari delle bollette con i residenti del Comune di Borgo San Lorenzo. E' una roba banale. Questo percorso è pressoché finito. Ora siamo ad un percorso successivo che è l'incrocio con i dati catastali, per recuperare superfici ed eventuali situazioni in cui, diciamo, l'inquilino non sia censito, mettiamola così. Allora, questo che cosa vuol dire? Vuol dire che in quattro anni abbiamo mandato 4.600 accertamenti, che hanno portato ad un totale di contestato di 1.240.000 Euro, incassato ad oggi di 450 mila Euro, con una adesione del 36%, che è una adesione altissima nel mondo, diciamo così, delle morosità delle bollette e che ci dice due cose: che c'erano diversi buchi, ma che c'era anche un sacco di gente, che avrebbe voluto pagare, ma, semplicemente, quando prendeva la residenza nel Comune di Borgo San Lorenzo il passaggio dei dati non arrivava a Publiambiente, ok? Dal punto di vista del controllo catastale noi oggi siamo fra il 40-50% del lavoro. Vi invito, per chi ha dimestichezza con il Catasto, a fare una riflessione su cosa vuol dire controllare tutti gli immobili accatastati nel Comune di Borgo San Lorenzo. Quindi, questo è un lavoro che va avanti e continuerà ad andare avanti con una media di circa 1.100 accertamenti l'anno ed ora stiamo riscuotendo 2013, 2014, 2015, 2016. Cioè non siamo partiti con i controlli chiaramente sul 2017, che è fresco di chiusura. Però, ci sono dei dati estremamente confortanti sugli anni precedenti, si arriva a punte del 60% dell'incassato sul riscosso. Questo perché lo dico? Perché è una questione di equità, è una questione di giustizia. Lo stesso lavoro che abbiamo fatto sulle morosità delle case popolari, che mi piace riassumere con qualche dato e qualche informazione, che ci ha portato a dimezzare la morosità negli ultimi cinque anni. Secondo me è una cosa che possiamo far valere con orgoglio. Ad esempio, sono stati liberati 10 immobili, 10 immobili non sono pochi, che erano semplicemente occupati senza titolo. Che cosa vuol dire? Che nel frattempo l'inquilino aveva trovato lavoro e quindi aveva una capacità di reddito che non era compatibile. Poi, altri tre sono stati liberati o per morosità o per decadenza. E quindi fra il normale turn over e la liberazione di questi immobili abbiamo riassegnato 22 immobili. Nel 2017 abbiamo recuperato 96 mila Euro di morosità su un bollettato di... pardon scusate... allora 96 mila euro sono recuperati sugli anni precedenti. Nel 2017 abbiamo bollettato 290 mila Euro e ne restano da incassare al 31/12/2017 19 mila Euro. In sostanza, c'è una morosità sul 2017 del 6%, che è meno della metà di quella del 2014. Una morosità che è in linea con quella di tutti gli altri Comuni di Casa SPA. Perché? Perché è una questione di equità, soprattutto quando a pagare il mio se non lo pago lo paga qualchedun altro, la TARI, oppure sugli immobili ERP quando occupo un immobile e non ne ho diritto. Diciamo che sulla finanza locale, tanto ormai siamo in periodo pre-elettorale, quindi si può dire serenamente, post elettorale, siamo tutti..., io sono ancora in lutto, però, insomma. Devo dire che ci sono state, oggettivamente, delle aperture verso la finanza pubblica negli ultimi anni di governo e non sono state delle aperture banali, perché 3 miliardi di Euro sono andati all'edilizia scolastica e un bel po' ne sono arrivati anche al Comune di Borgo San Lorenzo, a partire dagli ultimi 2.600.000 Euro. Questo è chiaro, c'è arrivato perché eravamo pronti con le progettazioni nel cassetto e perché abbiamo investito con una idea di paese ben precisa in testa fino dal 2014 su cosa volevamo fare. Io ho incontrato funzionari della Comunità Europea, che mi hanno detto: i soldi sono a vagonate e più di prima, ma non sono per tutti. Se non hai i progetti non prendete niente. Perfetto, facciamo i progetti. I nostri progetti sono stati spesso finanziati, sia dallo Stato, che dalla Regione, sia dalle fondazioni private come ad esempio il Centro di Incontro. E' una banalità, però con un progetto ben fatto di un intervento anche piuttosto semplice, ci hanno dato 30 mila Euro, rimettiamo a posto tutta la Scuola di Musica. Il bici plan è tutto



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

finanziato dalla Regione. Tra l'altro con la collaborazione fattiva e direi più che fattiva di una associazione di privati che più che aiutato ha fatto buona parte del progetto. Quindi, ci siamo fatti trovare pronti al momento giusto. Un'altra apertura importante, che io rivendico per il defunto Governo è quella sull'apertura del personale. Cioè questo è il primo Governo, negli ultimi 15 anni, che riapre ai Comuni che hanno i conti in ordine sulle spese del personale la possibilità di assumere. L'anno scorso noi abbiamo licenziato un piano di assunzioni 2017-2018-2019 per 10 persone, che a parte l'esigenza macroscopica che ha il nostro Comune, che in questo momento ha una pianta organica di 79 persone, sono 10 posti di lavoro. Ci sarebbe un'altra importantissima, fondamentale linea di finanziamento, che è quella che riguarda le fusioni fra Comuni, per la quale mi è stata inventata e data questa delega e vi assicuro che sto già, come dire, lavorando informalmente per arrivare ad un punto in cui chi ci sta ce lo dice. E' chiaro che i matrimoni si fanno in due, non si può forzare nessuno, però, ad un certo punto, chi non ci sta lo dovrà anche dire e noi avremo, come dire, cuore in pace. Per quanto riguarda i cimiteri, che sono stati toccati non mi ricordo da chi, dalla Sonia, perché si parlava del project sui cimiteri, ahimè questo Comune non ha le capacità finanziarie per sostenere un project sui cimiteri, per i motivi che tutti sapete e che abbiamo affrontato, però nel frattempo non siamo stati con le mani in mano, con risorse nostre siamo andati incontro alla popolazione e alle esigenze delle popolazioni, che abbiamo sentito nelle riunioni di frazione, 57 riunioni negli ultimi 4 anni in frazioni, e siamo intervenuti su Razuolo, su Casaglia e su Luco, che ora sono in condizioni normali e decenti. E in più, questa è una novità recentissima, abbiamo stanziato 30 mila Euro a Bilancio per un piano di esumazioni straordinario per il nostro cimitero di Borgo San Lorenzo, che è propedeutico, magari lo faranno i nostri successori, ad un certo tipo di investimento sui nostri cimiteri, perché se non si inizia a liberare un po' il cimitero di Borgo diventa tutto più complicato. Quando abbiamo presentato il nostro Bilancio alle parti sociali, tutte le parti sociali ci hanno dato un giudizio positivo. E, insomma, di questo sono piuttosto contento. Poi, ed ho finito, volevo fare un piccolissimo intervento politico, che non faccio mai perché sono incapace di parlare politicamente. Quando il Consigliere Squilloni ci diceva l'arroccamento, io ti rispondo in maniera chiarissima: io non credo che questa Amministrazione sia arroccata perché credo, grazie anche all'atteggiamento dei Consiglieri di opposizione, che ci sia sempre stata grande disponibilità da parte nostra ad ascoltare le istanze di tutti, a partire da quelle dei cittadini a venire incontro, anche a quelle dei Consiglieri di opposizione, quando, chiaramente, erano compatibili con i nostri programmi e non erano palesemente strumentali, ma questo è accaduto rarissimamente, avrei difficoltà a ricordarlo. Quindi, respingo la questione dell'arroccamento perché, secondo me, non è proprio vero perché, comunque, noi siamo persone che, qua dentro, e fuori, anche dal punto di vista personale, siamo persone disponibili e lo siamo sempre state con tutti e non mi sembra che ci sia stato un arroccamento dovuto ad un, diciamo così, appiattimento politico, visto che anche la nostra maggioranza è sempre stata piuttosto animata e variegata. Quindi, rimando indietro l'appunto sull'arroccamento perché, secondo me, è semplicemente non vero, semplicemente non vero. Grazie. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Marrani, prego. >>

Marrani Alessandro:

<< Buonasera. Allora, sì, mi riallaccio proprio a questo qui. Io parlo dalla parte di quella che dovrebbe essere l'opposizione. Ah, sarò veramente sintetico: voto a favore. Volevo fare proprio un discorso politico. Secondo me io vi riconosco questa cosa: se c'è davvero

55/66



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

una cifra dell'amministrazione è stata la disponibilità all'ascolto e la trasparenza. Quando sento parlare gli Assessori sento confronto con cittadini, partecipazioni, condivisioni. Questa per me è musica per chi fa parte di una lista civica. E, secondo me, questo è il vero discrimine che c'è rispetto ad una precedente amministrazione. Cioè proprio questo è un merito di questi cinque anni qua. Voto a favore anche per questioni politiche, che erano nel nostro programma e sono soprattutto l'edilizia scolastica. Per me questo è veramente il fiore all'occhiello. Poi, voto a favore perché c'è il porta a porta, che abbiamo tutti sostenuto da tanto e io, per la prima volta vedo, a differenza di altri, un progetto complessivo, generale sia a livello urbanistico, sia a livello di rifiuti, sia a livello di progettualità. Questo mi sembra davvero un qualcosa da sottolineare. Più che altro mi piace questa idea delle scelte. Ci sono delle scelte coraggiose, per esempio togliere il traffico pesante, spostare il mercato. In un paese, diciamo, tendenzialmente statico in cui quando, in generale in Italia, quando si va a fare qualcosa, c'è sempre i diritti acquisiti, no? Io di qui, io di là. Però, mi sembra che questa Amministrazione abbia come cifra distintiva l'ascolto e la condivisione con i cittadini, da parte di una che dovrebbe essere l'opposizione, lo riconosco molto volentieri, e da parte di una lista civica mi fa veramente piacere. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<< Ci sono altri interventi? Squilloni. >>

Squilloni Enzo:

<< Mi passa di mente questa cosa dell'arroccamento. Io mi sono spiegato male, evidentemente. Perché quando parlavo di arroccamento non intendevo dire che la Giunta si sia arroccata, chiusa in sé stessa e non abbia dialogato ecc. Parlavo di arroccamento riferito alla maggioranza, cioè dicevo che se su delle cose non siamo d'accordo, è bene dirsele ed esprimerle chiaramente anche attraverso un voto, senza arroccarsi per il solo fatto che avevamo costituito una maggioranza. E' una cosa diversa, credo, non so spero di essermi spiegato, ma non intendevo farvi una accusa di arroccamento, non lo vedo e quindi non vi accuso per niente in questo senso, tutto lì. Però, ormai, ho preso la parola, sennò mi dimenticavo questo, direi due o tre cose. Allora, prima di tutto io giudico sul... no non giudico io mi permetto di ragionare, non voglio giudicare, non giudica nemmeno il Papa figurati se voglio giudicare io! Mi permetto di ragionare sulla base di quello che io vedo oggi. Dopo quattro anni di amministrazione, io non posso ragionare sugli ultimi mesi, io bisogna ragioni su quello che vedo oggi e su quello che è stato realizzato ad oggi. Poi, per i progetti futuri, benissimo, io sarò il primo a battere le mani, a spellarmi le mani a favore della Giunta e a favore del Centro Sinistra, tutto quello che volete, quando queste cose saranno realizzate. Perché io ho la sensazione che se noi parliamo solo di progetti non ci facciamo capire da nessuno. Cioè la gente non vota sulla base dei progetti bellissimi, straordinari che tu hai in mente e che tu hai messo su carta. La gente ragiona, credo, perché ora non capisco più neanche tanto questi, ma insomma credo che la gente ragioni sulla base di quello che, effettivamente, hai realizzato. Non gliene importa niente se hai difficoltà, se non hai trovato i soldi, se c'è stato un intoppo burocratico, non gliene frega niente a nessuno di tutto questo. Conta quello che hai realizzato. Secondo me si deve ragionare in questi termini. E quindi io mi permetto, scusate se sono un po' brutale, però mi permetto di ragionare sulla base di quello che è stato realizzato fino ad oggi. Noi eravamo partiti come Borgo Migliore, almeno noi, quelli poi, alcuni non sono più di questa idea, ma noi eravamo partiti come Borgo Migliore e io trovo che questo Borgo non sia abbastanza migliore. Abbiate pazienza, spero di non essere accusato di lesa maestà, ma io non lo trovo abbastanza migliore rispetto a quello che mi ero immaginato nel '14.



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

Pensavo che in questi anni si potesse riuscire a fare di più. Sono anche convinto che qualche cosa in più si potesse fare, e quindi manifesto la mia, diciamo, moderata insoddisfazione, non so come dirlo, perché ad oggi io questo Borgo Migliore, che anch'io avevo promesso ai cittadini, io, francamente, oggi non lo vedo. Ritorno sulle solite questioni di sempre perché è inutile poi, queste cose le vado ripetendo in maniera ossessiva da parecchio tempo, prima in ambiti diciamo più ristretti, poi in ambiti più allargati. Io il decoro urbano non lo vedo migliorato, scusate eh. Poi, benissimo, che sia stato dato a Publiambiente o ad ALIA che sia, l'incarico ora di ripulire le fossette, le aiuole ecc, ecc, ma intanto non è un lavoro che fa l'Amministrazione, è un lavoro che pagano i cittadini ed è come se l'appaltassero ad una ditta privata i cittadini stessi. Sì, perché se lo pagano extra. E noi gli avevamo promesso invece che lo facevamo noi. Ma, al di là di tutto questo, mi pare che il decoro, il decoro urbano non sia a livelli sufficienti. Io parlo oggi marzo 2018. Se poi a marzo 2019 sarà significativamente migliorato, io sarò il primo a battere le mani. Noi avevamo parlato, io mi sono permesso di riprendere il programma del Centro Sinistra, il piano quello che avevamo approvato in Consiglio Comunale, non mi ricordo come si chiama, il Piano di Mandato. Mi sono riletto il Piano di Mandato, eccolo qui, poi magari ve lo leggo per vedere se... quello dell'Unione dei Comuni, l'allegato al RUC, l'ordine del giorno che abbiamo approvato l'anno scorso, l'allegato al Piano Triennale degli Investimenti del novembre '17, ecc, ecc, trovo tutte queste cose che c'erano scritte lì e non sono realizzate, scusate ma non sono realizzate. Vi posso leggere l'ordine del giorno che la maggioranza ha approvato, compreso il PD eh, cioè non è che me lo sono approvato da solo eh, perché sennò sembra che sia tutto lavoro mio. Io ve lo leggo, poi dopo vi leggo anche gli altri quelli del RUC, se volete. Perché sembra che io venga dalle nuvole. Io mi sforzo di stare il più possibile in terra: entro la metà del 2017 dovranno essere reperiti i fondi della redazione di un piano del traffico, che individui più soluzioni. Il piano del traffico non è solo una paranoia mia. Il piano del traffico è un quadro generale all'interno del quale si devono inserire tutti quei progetti di cui abbiamo parlato prima. Se non c'è un piano del traffico, una cornice generale, una intelaiatura generale, parlare della piazza, di quello o di quell'altro, non ha senso. Scusate, ma non ha senso, è una cosa... Tra l'altro, mi pare che da qualche altra parte c'è scritto, all'inizio del mandato che dovevamo farlo entro due anni. Vi leggo il secondo: lo studio del rischio idraulico presente nel nostro Comune. sul rischio idraulico non abbiamo fatto niente, neanche costruito il muro. Almeno il muro. Lì, in Via Lorini, tra l'altro dall'altra parte, come si chiama Via Lorini, là? Tra l'altro, dall'altra parte stanno costruendo e quindi hanno anche alzato la sponda e il rischio è più che mai elevato, si poteva fare un muro di cemento, ragazzi, per aiutare che le Cale, caso mai, dovesse succedere, scaricassero l'acqua dall'altra parte, si poteva fare? Si poteva allargare un ponte, abbassare il letto di un fiume, fare qualche cosa? No, fatto niente. Sembrava, alla fine dell'anno, sembrava che dovesse venire fuori la legge regionale che in qualche maniera ci salvava la situazione, perché diceva che, sostanzialmente, nelle zone a rischio 4, quando la possibilità di alluvioni, la quantità di acqua che può raccogliersi in una certa area è inferiore al 50%, il rischio 4 si cala a 3. No, è come dire l'inquinamento dell'aria oggi ha dei parametri per cui, non so, il nostro valore deve essere 1, ma siccome è 2, sai che si fa? Si porta il limite a 3 e così siamo tranquilli. E' la stessa identica cosa. Noi non abbiamo su questo piano neanche dato un segnale significativo. Poi, vedo qui un altro sottofondo urbano, un altro sul piano della manutenzione marciapiedi, poi un altro sull'istruzione pubblica e qui avevamo invece trovato un punto di incontro a proposito delle educatrici comunali perché l'avete inserito nel piano. Insomma, se volete ve ne leggo un po' di questi ordini del giorno e di queste cose. Noi siamo parzialmente insoddisfatti. Ci sono alcune cose estremamente positive.

57/66



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

Estremamente positive. Il rapporto con le frazioni, lo diceva prima il Marrani, ma con la cittadinanza in generale, non si può negare perché sarebbe stupido negare l'evidenza dei fatti. Tutto il lavoro fatto a proposito del RUC, anche se poi, insomma, va un po' modificato, ma il lavoro che è stato fatto a proposito del RUC è un lavoro assolutamente positivo. Perché no, sulle scuole. E' stato fatto un investimento e sarà fatto un investimento assolutamente positivo, anche se c'è ancora da eliminare la scuola dei sogni, cioè vorrei capire quanto ancora ci si tiene. Ora, spero che l'intervento del Presidente di questo Consiglio ci aiuti, però, insomma, andrà eliminata quella previsione, mi pare che sia evidente, così come il lavoro sul recupero, che ci diceva prima il Boni, sulle case popolari. Però, vedete, quello che conta è, alla fine, quello che effettivamente viene realizzato. Io so benissimo che sulle case popolari è stato fatto un grande lavoro dagli uffici e così via, mi va benissimo, l'Assessore ha lavorato, non ho assolutamente dubbi. Però, dove sarà fatta la valutazione? Sarà fatta su quell'edificio, che sta sempre lì dietro Sieve a metà, e su, per esempio, gli immobili che qui non vengono finiti, ci sono immobili liberi da mesi, qualcuno da anni, che non vengono riconsegnati perché Casa SPA non lavora, almeno per quello che vedo io, non lavora abbastanza, non lavora bene, non si organizza bene. Non lo so, io non voglio fare il professore di nessuno, l'ho già fatto abbastanza, però mi sembra che qualche cosa di più si dovrebbe fare anche in quell'ambito. Ci sono questioni che devono essere assolutamente risolte in questo anno e siccome fino ad ora non le vedo risolte, io mi dichiaro insoddisfatto, parzialmente insoddisfatto, diciamo meglio. L'altra questione e con questa finisco anche se me ne sono segnate un monte, ma non vi voglio tediare ulteriormente, è la questione delle fusioni. La questione delle fusioni è una questione di fondo. Tu hai ragione, Claudio, quando dici mi sto dando da fare, io ci credo, non è che metta in dubbio tutto questo. Però, è inutile dire, come stai dicendo tu, sto lavorando informalmente. Non serve a niente, bisogna chiamare il Comune di Vicchio e il Comune di Palazzuolo, di Marradi, di Scarperia, come volete, in una riunione pubblica, formale, in una riunione di Consigli Comunali congiunti e farsi dire: no, noi con Borgo non ci stiamo. Benissimo. Poi, si vedrà che soluzione si trova. Però bisogna che ce lo dicano formalmente. Le riunioni informali non servono a niente, o, per lo meno, possono essere preparatorie per un lavoro più pubblico, più formale, ma informali non servono a niente. E poi, alla fine, lo vedremo chi ci sta e chi non ci sta. E, secondo me, facciamo le fusioni con chi ci sta. Perché io non mi vergogno assolutamente a dire che facciamo le fusioni per i soldi. C'è un monte di cose da fare nell'interesse della cittadinanza, se c'è un modo attraverso una fusione, anche non meravigliosa dal punto di vista generale, diciamo, di ottenere un po' di danaro per investirli nell'interesse generale, facciamole queste benedette fusioni. Ma bisogna uscire dall'informale, dal discuterne dentro i partiti, dentro le stanze e così via. Va beh ... mi scuso, mi scuso. Bisogna riunire formalmente, pubblicamente, pubblicamente gli altri Comuni, gli altri Consigli perché ci dicano pubblicamente: no, non vogliamo farlo. Questa cosa non vogliamo farla. Punto. Per ora mi fermo, e se poi mi viene qualche altra cosa, ce ne saranno, lo dirò. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Ci sono interventi? >>

Squilloni Enzo:

<< Vai Spacchini, tocca a te. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Enzo, ce l'hai acceso il microfono. >>



Squilloni Enzo:

<< Ah, scusa. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Masini. >>

Masini Claudia:

<< Velocemente. Molte cose le ho già dette, onestamente, parlando del programma triennale dei lavori pubblici, parlando della tariffazione della TARI. Soltanto due piccoli incisi: abbiamo due project financing, l'illuminazione pubblica e la riqualificazione delle piazze. I trasporti pubblici sono stati dati in concessione a ditte esterne. Dell'edilizia ERP, come dicevo anche prima, degli ex macelli non si capiscono più né i tempi, né i modi. Sono lì e non si capisce se vanno avanti, che cosa succede e in quali tempi. Quindi, insomma, questo aggiunto a tutto quello che ho detto prima, onestamente, il nostro voto sarà contrario. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Margheri? Prego. >>

Margheri Luca:

<< Grazie Presidente. La nostra dichiarazione di voto, riprendendo anche quello che è stato un po' anche nell'Unione dei Comuni delle liste civiche, che ci siamo astenuti al Bilancio dell'Unione dei Comuni....no, no ci si asteneva, ci si asteneva. Ci siamo sempre astenuti, sospendendo il giudizio, no? Sospendendo il giudizio perché come, giustamente, gli Assessori hanno ricordato ci sono delle cose fatte bene, ci sono delle novità, ci sono degli impegni, dei progetti, però ci sono anche cose che, a nostro modo di vedere, andavano.... voi avete gran parte condiviso con commissioni ecc, ecc. Per esempio, mi viene, non per tornare sempre, per esempio, a Vivi Lo Sport, ma quei 350 mila Euro noi ci siamo ritrovati questo progetto e non sapevamo, ad onor del vero, nulla prima, per quel progetto lì, eh, dico. Poi, per altre cose, ci sono state commissioni, le abbiamo condivise ecc. Poi, ci sono quelle tariffe che, secondo noi, sono... non tanto anche per l'Amministrazione, ma anche verso prima Publiambiente, perché, insomma, anche Publiambiente prima abbiamo combattuto per il Bilancio, che veniva presentato ampiamente in anno in corso, per questi diciamo aumenti ecc, ecc, e per cui ci sono queste tariffe. Io capisco il grosso sforzo anche per gli incentivi, i 4 mila Euro, per le persone con l'ISEE sotto i 15 mila, forse potevamo fare di più. Forse potevamo fare di più... scusate... no, aspettavo che finiste... no, forse, anche per quelle facilitazioni potevamo fare di più, non tanto per il tovagliato con la carta, ma quanto più per le persone in difficoltà. Avrei messo anche più attenzione verso il sociale, verso le famiglie in difficoltà. Insomma, qualcosa di più. Ecco, per questo, molto serenamente, noi ci asteniamo. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Paoli, prego. >>

Vice Sindaco Paoli Enrico:

<< Una riflessione, perché... breve, no, no diamine... breve. Però, chiaramente, siamo, come ha ricordato la volta scorsa o qualche volta fa il capogruppo Squilloni, nel tempo



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

della politica borghigiana, credo che un appunto, una riflessione mi preme farla in quanto amministratore, ma anche in quanto soggetto politico. Perché, ovviamente, oggi non è una seduta normale, si va ad approvare l'ultimo Bilancio di previsione di questa amministrazione e non vorrei che si parlasse di noccioline, quando invece ci s'ha un'altra roba sul piatto. Intanto, io, personalmente, apprendo ora positivamente il voto favorevole del Consigliere Marrani della Lista Civica "Dal Cuore di Borgo". Lo apprendo favorevolmente perché ovviamente c'è una convergenza, evidentemente, sull'operato di questa Amministrazione, che è a guida PD, come era a guida PD anche quella scorsa. Quindi, c'è un ricongiungimento, probabilmente, anche da una parte, spero, dell'elettorato in questo senso. Così come non posso non leggere in maniera politica il voto di astensione, che mi sembra, se verrà, in quanto magari ci ripensa, va beh, no, no.... lo dico perché ho troppa stima di Squilloni, davvero, per volere credere che sia soltanto una roba di lista della spesa questo fatto, questo no, questo sì, questo no. Mi sarebbe piaciuto sentire una motivazione un po' più politica perché, chiaramente, quando un gruppo di maggioranza non vota un Bilancio, l'ultimo Bilancio, mi sarei aspettato, e questo ve lo dico da amministratore, ma anche da soggetto politico di questo Comune, mi sarei aspettato una valutazione che comprendesse anche non solo le cosine fatte in qua e là o quelle che ci piacciono o quelle che non ci piacciono, ma anche una giustificazione politica a questo evento, perché di questo si tratta. Non mi va che passi in sordina in questo senso. Ecco, io mi sarei aspettato questo, perché mi sembra un fatto rilevante, importante, l'ha sottolineato prima il Sindaco. Ognuno, poi, si assume ovviamente le proprie responsabilità. E' chiaro che oggi non siamo di fronte ad un ordine del giorno su cui ci si astiene, Bilancio e Piano Triennale delle Opere Pubbliche, ultimo Bilancio, l'ultimo Piano Triennale delle Opere Pubbliche con cui si è presentato davanti a questo Consiglio. Ecco, questo. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Spacchini. >>

Spacchini Sonia:

<< Sì, sarò breve, ma volevo essere breve, poi interviene il Paoli e ha detto tre cose e ora non so più che dire, perché fare la replica mi pare brutto. Intanto mi viene da dire che questo Consiglio si potrebbe, potrebbe avere un titolo: "c'è chi entra e c'è chi esce". Si è allargata in parte la maggioranza, quindi mi sembra un elemento positivo. Allo stesso tempo un pezzo della maggioranza ha valutato che non ci fossero elementi sufficienti per dare un pieno appoggio all'ultimo Bilancio di mandato. L'ho detto prima sul Piano Triennale e l'ho detto perché pensavo che, in realtà, poi sul Bilancio ci fosse un voto di natura diversa. A maggior ragione capisco appunto che c'è una volontà politica anche di sottolineare e caratterizzare una opposizione. Io spero di poter dire all'interno della maggioranza, ovvero l'ho detto e lo ripeto, mi auguro che in questo anno di lavoro, Enzo dice noi abbiamo preso degli impegni come Consiglio, abbiamo dato degli indirizzi alla Giunta, con degli ordini del giorno, da quello siamo stati eletti in definitiva. Quello legato al Bilancio, ogni anno credo che si sia allegato al Bilancio un ordine del giorno, allegato al RUC ecc, in cui si vedevano degli impegni. Lo vedo anch'io, se lo leggo, che alcune cose non sono state fatte e altre sì, perché ne cita direttamente e, giustamente, dice Sonia.... e certo che l'ho firmato. Io, d'altro canto, credo che ci siano delle cose che si riesce a fare meglio, gli insegnanti della scuola che tu citavi prima nell'elenco per esempio; altre che, magari, comportano un po' più di tempo rispetto a quello che, magari, si immaginava in quel momento. Quello che posso dire io e che mi auguro e spero è che tutti insieme in questo anno lavoreremo per far sì che il voto di Borgo Migliore, che fa parte a pieno titolo

60/66



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

di questa maggioranza, perché gli elettori ci hanno votato così, non ce lo dimentichiamo, hanno dato fiducia a questa composizione, a questa alleanza elettorale, di poter convincere che, magari con un po' di ritardo ma quegli impegni che c'eravamo dati li abbiamo portati a termine. O, comunque, se non li abbiamo portati a termine del tutto, abbiamo fatto un lavoro che anche il gruppo di Borgo Migliore giudica e giudicherà positivo. Questo per dire che voglio, nonostante il voto di astensione, e comunque su un Bilancio sia un voto politicamente pesante per un gruppo che fa parte della maggioranza, ma voglio e spero di poter lasciare una porta aperta o quanto meno di discussione rispetto alle cose che verranno realizzate d'ora in avanti. Certamente, sarà il mio, cioè parlo per me in questo caso, non come gruppo, va bene? Mi auguro che il dialogo resti aperto.

Noi, naturalmente, daremo, sottolineo naturalmente, un voto favorevole... va beh, va beh, dai, è andata così. Noi daremo un voto favorevole, naturalmente, a questo Bilancio per le cose positive, io mi scuso, anzi, ho sentito solo in parte l'intervento dell'Assessore Boni, per le cose positive anche sul recupero dell'evasione e dell'elusione fiscale, che la struttura comunale ha messo in campo, un impegno importante. Per gli investimenti significativi, fatti per la sicurezza nelle scuole, che crediamo sia ovviamente centrale in un impegno politico, sicuramente nel nostro impegno politico. Per lo sforzo che facciamo e che abbiamo fatto per provare a mantenere non dico tutti, perché tutti è sempre molto complicato, ma sicuramente la maggior parte degli impegni elettorali, che c'eravamo presi con i nostri cittadini. Un inciso, che vorrei fare, senza dilungarmi troppo, ma ci tengo perché non è un attacco diretto né personale, perché prima ho detto la porta è aperta, però Enzo, cioè, riflettici stanotte, domani notte, con calma, te tu mi vieni a dire che chiudere un pezzo di strada, quanti sono? 100 metri, 50 metri di strada? E' una roba che si sconvolge il mondo, va beh per te in termini negativi, ovviamente, e che quindi bisogna sperimentare, vedere, valutare, e poi tu mi dici che te tu sei disponibile a fondere due Comuni i quali non siano... cioè per due no, per dieci, per tanti soldi per l'amor di Dio, ma mettere in discussione una identità, io non voglio aprire un discorso tra virgolette leghista, no?... ma l'identità di un Comune e di un territorio senza un progetto vero, di sviluppo condiviso con un altro Comune, solo perché ci danno dei finanziamenti? A me pare un po' una contraddizione. Io sono molto favorevole alle fusioni, ma sono anche per dire dietro alla fusione ci sta un progetto di gestione condivisa di una comunità. Lo ripeto per la centesima volta, l'avrò detto miliardi di volte, forse: Scarperia e San Piero si sono fusi, ma non perché improvvisamente si sono svegliati, perché era dieci anni che lavoravano insieme al Regolamento Urbanistico, ai Piani Strutturali, c'erano l'Istituto Comprensivo e le scuole, ed erano due Comuni assolutamente contermini in termini di sviluppo economico, di gestione economica, di vita quotidiana delle persone. E questi, secondo me, li comunque, perché non ci dimentichiamo che le fusioni si fanno con il consenso dei cittadini, non perché lo decidono in tre, con il consenso dei cittadini, e nonostante tutti questi elementi creati e costruiti negli anni, dove le persone, davvero, alla fine si sentono ... cioè quello che ti va a lavorare a Pianvallico e che vive a San Piero o a Scarperia, cioè era ed è ancora di fatto un territorio estremamente contiguo e di vita quotidiana condivisa, nonostante ciò il referendum è andato bene, ma in dei seggi, in dei posti l'hanno perso perché non è semplice mettere in discussione l'identità di un Comune semplicemente e, secondo me, non si può in ogni caso raccontare alla gente che lo scopo di questa roba è avere tre soldi per fare gli asfalti, che è cosa importante fare gli asfalti, ma, ragazzi, secondo me, diventerebbe fallimentare per l'obiettivo. Quindi, non può essere un principio, a mio giudizio invito la Giunta e l'Assessore Boni, che prima invece diceva che sta provando a capire, a ragionare ecc, secondo me alle spalle di tutto ciò deve esserci un progetto politico, non politico di parte, ma politico in quanto tale, che ha una idea di

61/66



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

sviluppo del territorio, non perché ci danno i finanziamenti. Scusate, ma credo sarebbe fallimentare.>>

Il Presidente Timpanelli:

<< Ci sono...? Credo ci sia il Sindaco poi... Cerbai. Cerbai, prego. >>

Cerbai Sandra:

<< Sì, sarò velocissima. Tre cose: la prima è che, per cortesia, la prossima volta, quando ci sono 13 punti all'ordine del giorno, e l'ultimo è il Bilancio, facciamo un pre-Consiglio, facciamone due, ma non mettiamo tutta questa roba insieme in un Consiglio....eh, ma non ci si stanca, vedi? Ci si fa lo stesso, nonostante l'età ecc. Questa è la prima cosa. Due Consigli invece di uno, 6-7 punti per volta, specialmente quando c'è il Bilancio. Non ci si può ritrovarne alle nove a parlarne dalle tre e mezzo. La seconda cosa è che io mi ritrovo pienamente in tutto quello che ha detto Enzo, ma non perché mi adeguo con facilità, tutti lo sanno che non mi adeguo con facilità. Condivido tutto in pieno. Condivido anche il discorso delle fusioni. A volte ne abbiamo accennato anche nella commissione congiunta dell'Unione di questa necessità di fondersi, perché tanto nel Mugello ci siamo, cioè c'è già la base. C'è la base, c'è una base culturale, c'è una base agroalimentare, c'è una base di uffici che si occupano dei Comuni non di un Comune. C'è l'Unione dei Comuni, all'interno di questa Unione vediamo quali sono quelli che più facilmente si possono unire. E il progetto arriva nel momento in cui si comincia a parlarne in maniera ufficiale, come diceva il Consigliere Squilloni. Se si rimanda continuamente nessun progetto politico arriverà. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Miniati. >>

Miniati Marco:

<< No, volevo fare solamente una battuta finale eh, proprio per alleggerire un po' il clima. No, dicevo, tutto quello che abbiamo detto oggi sui commenti del Bilancio, io ho ascoltato sia Enzo molto attentamente perché il suo intervento è stato molto trasparente, appassionato, ha detto quello che aveva dentro, probabilmente, no? lo credo, però, che alcune cose possono essere anche corrette, però credo che, io ho giocato un po' a calcio, ... male, nella Rontese, però ... il risultato si vede al novantesimo, va bene? C'è ancora un anno di Amministrazione, abbiamo messo sul fuoco tante cose. E credo, oggi, così direi pronunciarsi in maniera fallimentare su quello che è stato fatto, secondo me non è corretto, non è corretto. Perché il mandato arriva fino al prossimo anno, abbiamo ancora un anno. Sul fuoco, oggi con questo Bilancio e con il Piano Triennale degli Investimenti, abbiamo messo veramente tante cose. Di cose ne abbiamo anche fatte. Per cui, credo che si possa oggi, forse, essere non pienamente soddisfatti, non pienamente soddisfatti. Però, c'è ancora un anno da passare insieme e da dare il massimo per arrivare al risultato, che ci siamo dati nel mandato tutti insieme. Io questo mi aspettavo in te, perché ho sempre visto in te, Enzo, una persona molto propositiva, un combattente, che tu fossi combattente con noi nella maggioranza fino alla fine.>>

Il Presidente Timpanelli:

<< Bene, direi di lasciare la parola al Sindaco e poi mettiamo in votazione, vista anche l'ora...>>

Il Sindaco Omoboni:



<< Sì. No, io fo alla svelta. Mi è piaciuto..>>

Il Presidente Timpanelli:

<< Porca miseria! Fulvio, dichiarazione di voto, via! L'avevi già detta prima. >>

Boni Fulvio:

<< E che c'entra? Io ho apprezzato molto anche, l'ho visto in maniera sincera l'intervento di Squilloni. Perché, effettivamente, Borgo Migliore, quando è partito per Borgo Migliore credo che politicamente, io farò un intervento forse politico, ma Borgo Migliore aveva dato delle aspettative a molte persone, a tante persone nel nostro territorio. Ora, io sono arrivato solamente da un paio di mesi, ho vissuto dall'esterno quello che è stato l'avvicendamento delle situazioni. Credo che, effettivamente, il "migliore" sia diventato un po' meno "migliore" nel tempo. Un po' meno migliore nel tempo, credo. Anch'io condivido quello che diceva Squilloni. Perché, per esempio, io posso dire due o tre cose sole perché, io ho chiesto un mese e cinque giorni fa, ho sentito ora quello che ha detto l'Assessore, ma io ho fatto due interrogazioni per avere risposta scritta sulle morosità della mensa dell'asilo, della mensa dell'asilo dei tre anni precedenti, fino all'ultimo anno del 1977 e ho chiesto anche quella delle case popolari gestite dal Comune, le morosità anno per anno, per i tre anni. Non ho avuto mica nessuna risposta. Quindi, voglio dire, effettivamente si poteva avere, ho chiesto magari una risposta scritta. Eh, male... infatti, le cose sono... poi, volevo dire quando parlavate di risparmiare ecc, io ho visto anche a Ronta, per esempio, gli spazzamenti della Piazza avvengono tutte le settimane, forse d'inverno non sarebbe necessario perché le foglie sono tutte già cadute, siamo puliti, appunto..., no, no, no. quindi, ecco, da questo punto di vista credo che proprio, così, il mio voto sarà un voto di astensione. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Bene, grazie Fulvio. Sindaco. >>

Il Sindaco Omoboni:

<< Allora, nella giornata delle astensioni, diciamo, proviamo a chiudere brevemente. Intanto, volevo fare un apprezzamento al lavoro dell'Assessore Boni, che ha preso la delega da qualche settimana e, comunque si è subito cimentato nella parte, giustamente ha trovato un ottimo lavoro del precedente Assessore, questo mi pare evidente. Però, sicuramente il Bilancio che oggi vi proponiamo e che proponiamo al Consiglio credo sia un Bilancio assolutamente positivo. Non sto a ripetere quello che ho detto sul Piano dei Lavori Pubblici perché, alla fine, il programma dei lavori pubblici è forse la parte, una delle parti più importanti del Bilancio, insieme a tutte le altre cose, che prima Claudio ha esplicitato: dai servizi, a tutto quello che facciamo come sostegno anche al socio-sanitario. Non capisco come si possa dare qualcosa in più sul sociale, quando il Comune di Borgo San Lorenzo, all'interno della Società della Salute, eroga un trasferimento di più di 1 milione di Euro. Certo si potrebbe fare di più con altre risorse non c'è dubbio che si potrebbe fare di più. Ma, a volte, anche confermare quelle che sono le scelte sui servizi diventa un elemento politico, e noi in questi anni abbiamo fatto delle operazioni, per esempio, di aumento anche delle tariffe dei servizi a domanda individuale, come scelta politica, che ci portava comunque a mantenere questo livello di servizi. Tra l'altro, quest'anno, sull'asilo nido c'è la possibilità, grazie ad un finanziamento nazionale, poi dirottato dalle Regioni, di dare a chi richiederà questo servizio dei voucher che permetteranno un abbattimento importante, credo siano quasi 80 mila Euro le risorse per



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

gli asili nido. E questo consentirà alle famiglie di agevolare un servizio su cui il Comune storicamente davvero ha puntato molto in termini di qualità, e, anche seguendo gli ordini del giorno collegati al Bilancio, quest'anno assumeremo anche una educatrice dell'asilo nido pubblica, proprio per venire incontro a quella che è una esigenza, che noi tutti sentiamo compreso almeno il gruppo di maggioranza. Miniati ha citato una metafora interessante, che è quella della partita che finisce al novantesimo. Ha ragione, sicuramente. Siamo quasi al novantesimo, ma non al novantesimo e, come sapete, di solito sono le fasi finali dove le squadre si allungano e alla fine si può vincere o si può perdere. Mi dispiace che qualche giocatore abbia deciso di essere sostituito perché questo è, mi pare nelle dichiarazioni, stia in questo. Ma la squadra, in realtà, continuerà a dare tutto il possibile per arrivare al risultato. Tra l'altro, è ovvio che poi nella discussione del Bilancio si faccia anche un pre-consuntivo dell'attività di mandato, ma questo è un Bilancio di Previsione. Se si vota a favore di un Bilancio di Previsione, come ho detto per il Piano dei Lavori Pubblici, si danno le risorse, si dà l'ok alle risorse per poi raggiungerli questi risultati. Magari, avrei più capito una astensione sul Consuntivo del 2019, questo sì, perché lì davvero probabilmente si fa una valutazione anche di quello che è stato fatto. E, vi assicuro, sono cinque alle nove e potrei riprendere punto, punto e non dico sconfessare, ma insomma dare delle risposte, delle risposte importanti. Una la voglio dare, che è quella che sul rischio idraulico questa Amministrazione non abbia fatto niente: la trovo non corretta come affermazione, perché come sa bene il Consigliere Squilloni, il rinvio del rischio idraulico nei nostri Comuni comporterebbe una spesa di 20 milioni di Euro di investimento. Guardate il Bilancio, insomma mi pare che quoti 23 milioni di Euro in un anno. E abbiamo cercato, scusa Enzo, finisco eh... e abbiamo cercato di mettersi intanto al lavoro sulle progettazioni. E infatti su alcuni interventi, come il Bagnone, il Bosso, se non mi sbaglio, abbiamo richiesto alla Regione Toscana ed al Consorzio di Bonifica di finanziarci almeno la progettazione. Calcolate che un intervento di 1.000.000 di Euro, 2.200.000 Euro sul Bagnone come progettazione costa circa 150 mila Euro, se avete visto il Bilancio, mi pare evidente che non si potesse, o meglio si si poteva tranquillamente, ma abbiamo fatto altre scelte. E quello che mi dispiace è che poi in fase di Bilancio, anche rispetto alle sollecitazioni, che venivano dall'opposizione, va beh si dà un voto favorevole, contrario, di astensione, però mi sarebbe piaciuto magari avere anche delle proposte reali su delle poste di Bilancio. Cioè se l'Amministrazione dice spendo 1.100.000 Euro sul sociale, e si ritiene opportuno questo 1.100.000 Euro ridurlo perché si ha in mente altre priorità, beh, portiamo un emendamento, portiamo una proposta e magari, forse, nelle Commissioni se ne sarebbe potuto discutere. Quindi, io, assolutamente, non mi sento di giudicare nessun voto. C'è un fatto, mi fa piacere che il Consigliere Marrani abbia apprezzato, invece, contrariamente a Squilloni e Cerbai, il lavoro che è stato fatto in questi quattro anni e ci dà una fiducia per poter lavorare nel 2019. Non sto a ripetere il fatto che soprattutto sul Bilancio, rispetto al Piano degli Investimenti, c'è una assunzione di responsabilità politica. Assolutamente evidente, che va oltre il marciapiede, va oltre la piazza, va oltre tutto, perché il Bilancio è lo strumento che permette ai singoli uffici e ai singoli Assessori di poter lavorare. Io sono assolutamente consapevole, già allo stato attuale, ma forse farò una lettura diversa, che rispetto al 2014 a Borgo San Lorenzo abbiamo fatto delle cose molto positive, e su alcune cose siamo in ritardo. Sfido anche qualunque Amministrazione a dire che in cinque anni riesce a fare il cento per cento sul programma di mandato. Veramente, proviamo in tutti i Comuni, in tutte le amministrazioni a fare questa analisi e sono convinto che, tranquillamente, troveremo tre, quattro, cinque, dieci, quindici punti su cui poi giustificare un voto non favorevole. Invece mi fa molto



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

piacere che altri Consiglieri abbiano trovato gli altri 85 per darci la fiducia per continuare a lavorare in questa direzione. Grazie. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Squilloni. >>

Squilloni Enzo:

<< Scusa, possiamo avere delle opinioni diverse, ma io non dico cose non vere. Prima di dire che ho detto cose non vere devi ascoltare. Ascoltare devi! Ascolta bene! Io non ho detto cose non vere. Ho detto, semplicemente, che non c'erano da spendere 20 milioni, ho detto si poteva fare un muro o abbassare il letto di un fiume. Non ho parlato assolutamente... quindi, non mi dire di cose non vere, perché io mi inalbero sulle cose non vere. Capito? Ecco. Ho finito. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Bene. Direi che possiamo mettere in votazione. Eh? Sì, ok. Allora, Punto n. 12 – Aggiornamento del Documento Unico – Approvazione. Chi è favorevole? 11 favorevoli. Chi si astiene? 4 astenuti (Margheri, Boni Fulvio, Cerbai e Squilloni). Chi è contrario? 1 (Masini). Aspettate, ragazzi! C'è il Punto numero... sì, sull'immediata eseguibilità, chi è favorevole? 11 favorevoli. Chi si astiene? 4 astenuti (Margheri, Boni Fulvio, Cerbai, Squilloni). Chi è contrario? 1 (Masini). Come sopra.>>

(vedi deliberazione n. 11 del 06/03/2018)

Il Presidente Timpanelli:

<<Abbiamo l'ultimo punto. Punto n. 13 – Approvazione Bilancio Finanziario. Chi è favorevole? 11 favorevoli. Chi è contrario? 1 (Masini). Chi si astiene? 4 (Margheri, Boni Fulvio, Cerbai e Squilloni). Esatto, come sopra. Si richiede l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 11. Chi è contrario? 1 (Masini). Chi si astiene? 4 astenuti (Margheri, Boni Fulvio, Cerbai e Squilloni). >>

(vedi deliberazione n. 12 del 06/03/2018)

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene, buona serata a tutti e tante cose. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 21,00.

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato su Cd magnetici depositati nell'Unità Operativa Staff Segreteria, Affari Generali e Organi Governo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Gabriele Timpanelli



IL SEGRETARIO GENERALE

Emanuele Cosmi